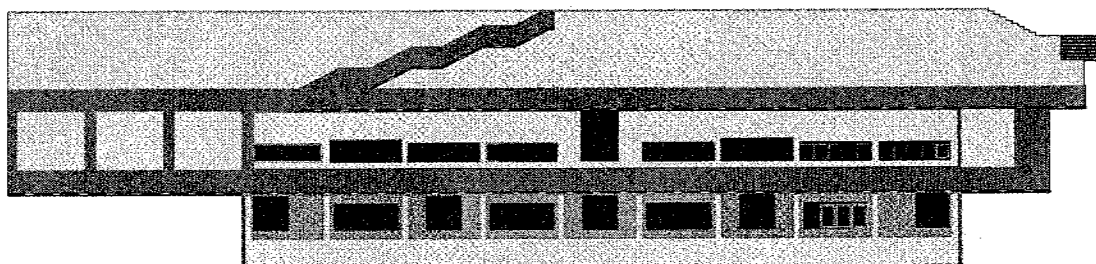


PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale



**PROGETTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO
DEL CORPO PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO
"E. FERMI" DI SCIACCA**



E: ELABORATI ECONOMICI

E9: "Piano di Manutenzione"

**PROGRAMMA DI
MANUTENZIONE**

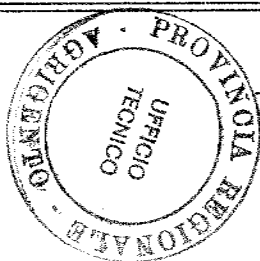
Provincia Regionale di Agrigento
Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale
Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.5
della Legge Regionale n. 12/2011 di recepimento del
D.lgs n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010
Agrigento, 11/2 MAR. 2013
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Cosimiro Gerardi
VERIFICATO IL 11/2 MAR. 2013

TAVOLA

E. 8.2

Agrigento, 11 03 DIC. 2012

IL GEOMETRA PROGETTISTA
Geom. Carmelo Fionazzo
IL PROGETTISTA
Arch. Dana Grillo





PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale

PIANO DI MANUTENZIONE
PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

- 1) Sottoprogramma degli interventi pag. 1**
- 2) Sottoprogramma dei controlli pag. 20**
- 3) Sottoprogramma delle prestazioni pag. 48**



PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale

PIANO DI MANUTENZIONE
PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
SOTTOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

DESCRIZIONE:

PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CORPO PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI" DI
SCIACCA

COMMITTENTE: PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

IL PROGETTISTA
ARCH. DARIA GRILLO:

Corpo d'Opera - N°1 - - Progetto ACR -

Rifiniture edili - Su_001

Pareti interne - Co-001			
CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA	
Sc-001	Tramezzi in laterizio		
Sc-001/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia della parete per rimuovere macchie e sporizie, mediante rilocchi di pittura o reincollaggio del rivestimento (carta, tessuto, ecc.)	Quando occorre	
	Ditte Specializzate: Pittore		
Sc-001/In-002	Intervento: Riparazione Riparazione e successiva applicazione di carta da parati o del rivestimento in genere.	Quando occorre	
Rivestimenti interni - Co-002			
CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA	
Sc-002	Rivestimenti lapidei		
Sc-002/In-001	Intervento: Pulizia Eliminazione di macchie o depositi superficiali con spazzolatura o utensili meccanici.	1825 giorni	
	Ditte Specializzate: Specializzati vari		
Sc-002/In-002	Intervento: Ripristino strato protettivo Ripristino degli strati di protezione con accurata pulizia delle superfici utilizzando sostanze chimiche in soluzione che non vanno ad alterare le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali e più specificamente di quelle visive cromatiche.	1825 giorni	
Sc-002/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle parti usurate, rotte o scollate con elementi uguali o simili con attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti.	Quando occorre	
	Ditte Specializzate: Specializzati vari		
Sc-003	Intonaco		
Sc-003/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia delle superfici dell'intonaco con lavaggio con acqua o detergente adatto al tipo di intonaco.	Quando occorre	
	Ditte Specializzate: Pittore		
Sc-003/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle parti usurate o degradate con loro asportazione, pulizia delle parti sottostanti e lavaggio del soffonondo. Rifacimento dell'intonaco con ripresa utilizzando materiali uguali o simili a quello originario; si faccia attenzione a non alterare l'effetto cromatico delle superfici.	Quando occorre	
Sc-004	Tinteggiature e decorazioni		
	Intervento: Rinteggiatura Rinteggiatura delle superfici con carteggiatura e sverniciatura, suocatura dei paramenti, preparazione del fondo con applicazione di fissativi ed infine applicazione di nuove pitture. Le modalità di tinteggiatura, i prodotti e le attrezzature variano in funzione delle superfici e del tipo di materiale.	Quando occorre	
Sc-004/In-001	Intervento: Rinteggiatura Rinteggiatura delle superfici con carteggiatura e sverniciatura, suocatura dei paramenti, preparazione del fondo con applicazione di fissativi ed infine applicazione di nuove pitture. Le modalità di tinteggiatura, i prodotti e le attrezzature variano in funzione delle superfici e del tipo di materiale.	Quando occorre	
	Ditte Specializzate: Pittore		
Sc-004/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con nuovi oppure con riparazione degli stessi mediante tecniche opportune che non variano l'aspetto geometrico-cromatico delle superfici in vista. Attenzione agli ancoraggi con eventuale sostituzione e verifica.	Quando occorre	
Sc-005	Rivestimenti e prodotti di legno		
	Ditte Specializzate: Specializzati vari		

Sc-005/In-001	Intervento: Rifacimento fissaggi Sostituzione dei fissaggi difettosi o danneggiati. Verifica e nuovo serraggio degli altri fissaggi. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-005/In-002	Intervento: Rifacimento protezione Ripristino della protezione con pulizia della superficie utilizzando prodotti che non alterino le caratteristiche chimico-fisiche del rivestimento originario e più specificamente dell'aspetto visivo cromatico. Eliminazione dei prodotti specifici al tipo di legno. Ditte Specializzate: Pittore	1095 giorni
Sc-005/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle parti usurate, rotte o scollate con elementi uguali o simili con attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-006	Rivestimenti in ceramica	
Sc-006/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia delle superfici con lavaggio con acqua o detergente adatto al tipo di materiale. Eliminazione di macchie o depositi superficiali con spazzolatura o utensili meccanici. Ditte Specializzate: Specializzati vari	1825 giorni
Sc-006/In-002	Intervento: Ripristino strato protettivo Ripristino degli strati di protezione con accurata pulizia delle superfici utilizzando sostanze chimiche in soluzione che non vanno ad alterare le caratteristiche chimico-fisiche dei materiali e più specificamente di quelle visive cromatiche. Ditte Specializzate: Specializzati vari	1825 giorni
Sc-006/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle parti usurate, rotte o scollate con elementi uguali o simili con attenzione ai fissaggi ed ancoraggi relativi agli elementi sostituiti. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Pavimentazioni interne – Co-003		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-007	Pavimento lapideo	
Sc-007/In-001	Intervento: Lucidatura a piombo Lucidatura a piombo, più in particolare per marmi, graniti e marmette. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-007/In-002	Intervento: Rigenerazione della superficie Levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura a piombo (pavimenti in marmo, graniti e marmette) o impregnazione di fondo con cere per materiali lapidei (pavimenti alla veneziana usurati). Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-007/In-003	Intervento: Rinnovo Localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale o totale eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-007/In-004	Intervento: Ripresa pavimenti Rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista	Quando occorre
Sc-008	Pavimento ligneo (a parquet)	
Sc-008/In-001	Intervento: Rinnovo del pavimento Rimozione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento ligneo. Ditte Specializzate: Pavimentista (Parquet)	Quando occorre
Sc-008/In-002	Intervento: Ripresa pavimenti Rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista (Parquet)	Quando occorre
Sc-009	Pavimento ceramico	
Sc-009/In-001	Intervento: Rifacimento Rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista (Ceramiche)	Quando occorre

CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
InfiSSI interni - Co-005		
Sc-013/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione di elementi degradati, rotti e/o mancanti con analoghi elementi. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-013/In-002	Intervento: Regolatura finiture Controllo della compatibilità degli elementi dei controsoffitti attraverso la registrazione dei pendini e delle molle di regolazione. Ditte Specializzate: Specializzati vari	1095 giorni
Sc-013/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia delle superfici con prodotti idonei al tipo di materiale. Ditte Specializzate: Generico	Quando occorre
Sc-013	Doghe	
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Controsoffitti - Co-004		
Sc-012/In-003	Intervento: Ripresa pavimenti Rilasciamento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista	Quando occorre
Sc-012/In-002	Intervento: Rinnovo Localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale o totale eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-012/In-001	Intervento: Rigenerazione della superficie Levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-012	Pavimento in graniglia e marmi	
Sc-011/In-003	Intervento: Ripresa pavimenti Rilasciamento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista	Quando occorre
Sc-011/In-002	Intervento: Rinnovo Localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale o totale eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-011/In-001	Intervento: Rigenerazione della superficie Levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-011	Pavimento in monostato vulcanico	
Sc-010/In-003	Intervento: Ripresa pavimento Rilasciamento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo. Ditte Specializzate: Pavimentista	730 giorni
Sc-010/In-002	Intervento: Rimozione pavimento Rimozione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuovo pavimento vinilico o in gomma Ditte Specializzate: Pavimentista	Quando occorre
Sc-010/In-001	Intervento: Pulizia Lavaggio e lucidatura con prodotti cerati. Ditte Specializzate: Specializzati vari	360 giorni
Sc-010	Pavimento resiliente	
Sc-009/In-002	Intervento: Rinnovo Localizzazione e valutazione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle. Ditte Specializzate: Pavimentista (Ceramiche)	Quando occorre

Sc-014	Porte	Sc-014/In-001	Intervento: Lubrificazione ferramenta Controllo ed eventuale lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici. Ditte Specializzate: Serramentista	180 giorni
		Sc-014/In-002	Intervento: Pulizia ante e telai Pulizia dei vetri e dei vetri con prodotti detergenti idonei al tipo di materiale. Ditte Specializzate: Genérico	Quando occorre
		Sc-014/In-003	Intervento: Pulizia vetri Pulizia con eliminazione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei. Ditte Specializzate: Genérico	Quando occorre
		Sc-014/In-004	Intervento: Pulizie canali e organi di movimentazione Pulizia dei depositi di materiale e residui organici che possono alterare la funzionalità dei canali di scorrimento. Ditte Specializzate: Serramentista	Quando occorre
		Sc-014/In-005	Intervento: Regolazione fissaggio telai e controlelai Regolazione del fissaggio dei telai ai controlelai e di questi alle pareti. Ditte Specializzate: Serramentista	360 giorni
		Sc-014/In-006	Intervento: Rifacimento verniciatura Rifacimento della verniciatura con asportazione dello strato esistente mediante utilizzo di carte abrasive ed offatura con suoco delle parti fessurate. Successiva applicazione dello strato protettivo specifico al tipo di legno con utilizzo di pennello. Ditte Specializzate: Pittore	730 giorni
Sc-015		Porte tagliafuoco		
		Sc-015/In-001	Intervento: Lubrificazione ferramenta Controllo ed eventuale lubrificazione ed ingrassaggio delle serrature e cerniere con prodotti siliconici. Ditte Specializzate: Serramentista	180 giorni
		Sc-015/In-002	Intervento: Pulizia canali e sistemi di movimentazione Pulizia dei depositi di materiale e residui organici che possono alterare la funzionalità dei canali di scorrimento. Ditte Specializzate: Genérico	Quando occorre
		Sc-015/In-003	Intervento: Pulizia vetri Pulizia con eliminazione dello sporco e dei depositi superficiali con detergenti idonei. Ditte Specializzate: Genérico	Quando occorre
		Sc-015/In-004	Intervento: Regolazione fissaggio telai e controlelai Regolazione del fissaggio dei telai ai controlelai e di questi alle pareti. Ditte Specializzate: Serramentista	360 giorni
		Sc-015/In-005	Intervento: Rimozione ostacoli Eliminazione di ostacoli nelle vicinanze delle arce intercassate alle porte tagliafuoco. Ditte Specializzate: Genérico	Quando occorre

Coperture piane e a falde – Su_002

Strati protettivi – Co-006				
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA	
Sc-016	Strato isolante			
	Intervento: Pulizia Pulizia del manto con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo comprese la vegetazione ed altri organismi biologici. Ditte Specializzate: Genérico	180 giorni		
Sc-016/In-001				
Sc-016/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione dello strato di isolamento contestualmente al rifacimento della copertura e degli strati funzionali con materiali idonei. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre		
Sc-017	Strato di pendenza			

Sc-017/In-001	Intervento: Ripristino strato Ripristino dello strato di pendenza al fine di ottimizzare lo smaltimento delle acque meteoriche Ricostruzione dei materiali necessari alla realizzazione dello strato di pendenza (calcestruzzo cellulare; calcestruzzo alleggerito o non; conglomerato di cemento, argilla espansa, sabbia e acqua; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.). Rifacimento degli strati funzionali della copertura collegati. Ditte Specializzate: Impermeabilizzatore	Quando occorre
Sc-018	Strato di tenuta con membrane bituminose	
Sc-018/In-001	Intervento: Rinnovo e sostituzione Rinnovo del manto impermeabile posto in semidegradenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scottimento a caldo. Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato. Ditte Specializzate: Impermeabilizzatore	5475 giorni
Sc-019	Strato isolante con resine	
Sc-019/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia del manto con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici. Ditte Specializzate: Genérico	180 giorni
Sc-019/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione dello strato di isolamento con rifacimento dello stesso. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-020	Strato di protezione in elementi cementizi	
Sc-020/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia del manto realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di vario tipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici. Ditte Specializzate: Genérico	180 giorni
Sc-020/In-002	Intervento: Rinnovo Rinnovo dello strato di protezione realizzato in cemento e/o degli elementi cementizi, anche localmente, mediante sostituzione con elementi analoghi. Ditte Specializzate: Specializzati vari	5475 giorni

Sistema strutturale – Su_003

Strutture in fondazione – Co-007		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-021	Fondazioni dirette	
Sc-021/In-001	Intervento: Interventi strutturali In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Interventi di riparazione, miglioramento ed adeguamento – Co-008		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-022	Rinforzo superficiale con rete elettrosaldata in acciaio	
Sc-022/In-001	Intervento: Interventi strutturali Le riparazioni sugli elementi strutturali si dovranno effettuare in base al tipo di anomalia riscontrata e successivamente all'analisi delle cause del difetto riscontrato. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Solai – Co-009		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-023	Solai nervato a travetti prefabbricati	
Sc-023/In-001	Intervento: Intervento curativo L'intervento di natura preventiva consiste in: -ripresa delle scalfitture e dei rigonfiamenti locali del conglomerato; -trattamento dei ferri corrotti; -rifacimento integrale dei rivestimenti di protezione;	Quando occorre

Sc-023/In-002	Intervento: Intervento strutturale L'intervento strutturale può portare ad un consolidamento con rinforzo o ad un rifacimento del solaio esistente in seguito ad un cambiamento architettonico, di destinazione o del sovraccarichi. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-023/In-003	Intervento: Rifacimento superficiale L'intervento consiste nel rifacimento della superficie del solaio per risolvere problemi di pianarità orizzontale o di usura generale (decappaggio, sostituzione coltettazione e barriera vapore, rifacimento giunti). Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-023/In-004	Intervento: Riparazione localizzata Intervento leggero che consiste in una riparazione localizzata e cioè: -rifacimento del rivestimento; -pitturazione delle superfici d'intradosso del solaio; -sigillatura delle fessurazioni. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Strutture in elevazione – Co-010		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-024/In-001	Intervento: Interventi strutturali Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Sc-025	Trave in c.a.	
Sc-025/In-001	Intervento: Interventi strutturali Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Sc-026	Muratura di mattoni	
Sc-026/In-001	Intervento: Interventi strutturali Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Sc-027	Pilastro in acciaio	
Sc-027/In-001	Intervento: Interventi strutturali Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Sc-028	Trave in acciaio	
Sc-028/In-001	Intervento: Interventi strutturali Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi secondo necessità e secondo del tipo di anomalia accertata. Fondamentale è la previa diagnosi, a cura di tecnici specializzati, delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Scale – Co-011		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-029	Scale in acciaio	
Sc-029/In-001	Intervento: Intervento strutturale L'intervento strutturale può portare ad un consolidamento con rinforzo o ad un rifacimento di parti strutturali esistenti in seguito ad un cambiamento architettonico, di destinazione o del sovraccarichi. L'intervento strutturale può portare al rinforzo dei collegamenti della scala con la struttura o alla sostituzione di parti usurate o rotte. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-029/In-002	Intervento: Riparazione parapetti e corrimano Asportazione vecchia vernice carteggiatura o con sverniciatore, preparazione del fondo ed applicazione della vernice.	Quando occorre

Sistemi di chiusura – Su_004

Sc-029/In-003	Intervento: Ripresa pedate, alzate e rampe. Rifacimento di parti previa rimozione delle parti deteriorate e preparazione del sottofondo. Ditte Specializzate: Pavimentista	Quando occorre
Sc-029/In-004	Intervento: Ripristino connessioni Verifica generale degli elementi di connessione bullonate e saldate, riserraggio di bulloni e caviglie, reintegro di componenti usurati o mancanti. Riparazione di corrosioni o fessurazioni mediante saldature con elementi di raccordo. Rifacimento della protezione antiruggine con vernici protettive. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-029/In-005	Intervento: Rimmediatura delle superfici Coloritura delle parti previa rimozione della porzione deteriorata con preparazione del fondo. I sistemi variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti per gli elementi metallici ad esempio si dispone il rifacimento della protezione antiruggine; per quelli in legno uno strato protettivo specifico. Ditte Specializzate: Pittore	Quando occorre

Rivestimenti esterni – Co-012

CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA
Sc-030	Rivestimento in pietrame		
Sc-030/In-001	Intervento: Pulizia Lavaggio ad acqua delle superfici con tecniche ed eventuali detergenti Ditte Specializzate: Muratore	Quando occorre	
Sc-030/In-002	Intervento: Pulizia e ripristino giunti Ripristino dei giunti strutturali e tra pannelli di facciata tramite rimozione e rifacimento parziale o totale delle sigillature Ditte Specializzate: Muratore	Quando occorre	
Sc-030/In-003	Intervento: Sostituzione Rimozione e rifacimento del rivestimento e del sistema di fissaggio Verifica dello stato e preparazione del supporto Rifacimento del rivestimento Ditte Specializzate: Muratore	Quando occorre	
Sc-030/In-004	Intervento: Trattamento protettivo Rifacimento di trattamento protettivo da eseguirsi su superfici pulite, con prodotti chimici (miscelate di resine acriliche e silicoacriliche, prodotti fluorati, alchil-alcossil-silani, poliossani) che non alterino le caratteristiche cromatiche del materiale. Ditte Specializzate: Muratore	Quando occorre	
Sc-031	Verniciature		
Sc-031/In-001	Intervento: Ritinteggiatura Ritinteggiatura delle superfici con carteggiatura e sverniciatura, preparazione del fondo con applicazione di fissativi ed infine applicazione di nuove vernici. Le modalità di verniciatura, i prodotti e le attrezzature variano in funzione delle superfici e del tipo di materiale. Ditte Specializzate: Pittore	Quando occorre	
Sc-032	Intonaco		
Sc-032/In-001	Intervento: Lavaggio ad acqua delle superfici Eventuale rimozione di macchie, graffiti o incrostazioni con spazzolatura o con mezzi meccanici o chimici e successivo lavaggio Ditte Specializzate: Pittore	Quando occorre	
Sc-032/In-002	Intervento: Riparazione Sostituzione delle parti più soggette a usura o altre forme di degrado operando con rimozione delle aree da sostituire, pulizia di fondo con spazzola metallica, preparazione del sottofondo, lavaggio del sottofondo, effettuazione della ripresa con gli stessi materiali dell'intonaco originario ed eventuale aggiunta di collanti o altri prodotti. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre	
Sc-032/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione completa di intonaco tramite rimozione dell'intonaco esistente e il rifacimento previa adeguata preparazione del sottofondo Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre	

Pareti esterne – Co-013				
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA	
Sc-033	Facciata continua in vetro isolante			
Sc-033/In-001	Intervento: Interventi curativi Rifacimento localizzato dei sigillanti di tenuta. Incollaggio o sigillatura delle guarnizioni in gomma ai loro angoli. Sostituzione delle guarnizioni distrutte o ritirate. Spurgo dei fori di drenaggio e delle scanalature.	Quando occorre		
Sc-033/In-002	Intervento: Pulizia Pulizia dei vetri con prodotti compatibili con i sigillanti o con i profili in gomma (neoprene, silicone, EPDM). Per i vetri la cui facciata esterna è riflettente, l'impiego di prodotti di pulizia abrasiva è proibito. Assicurarsi delle condizioni delle guarnizioni una volta che la pulizia è terminata.	Quando occorre		
Sc-033/In-003	Intervento: Sostituzioni Sostituzione dei vetri prematuramente opacizzati o fessurati, quando questi abbiano la funzione di parapetto. Rifacimento delle guarnizioni di tenuta delle scanalature	Quando occorre		
Sc-034	Muratura in mattoni			
Sc-034/In-001	Intervento: Pulitura Pulitura della facciata sotto pressione, poi spazzolatura.	Quando occorre		
Sc-034/In-002	Intervento: Ripresa corsi Ripresa puntuale dei corsi di malta ed eventuale listellatura.	Quando occorre		
Sc-034/In-003	Intervento: Sostituzione di mattoni Sostituzione dei mattoni rotti o mancanti. Rifacimento totale dei giunti.	Quando occorre		
Sc-034/In-004	Intervento: Sostituzione di muri La sostituzione di muri portanti non è da prendere in considerazione, se non nel caso di grave danneggiamento. Rifacimento di muro esistente.	Quando occorre		
Serramenti in alluminio – Co-014				
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA	
Sc-035	Aprente in alluminio			
Sc-035/In-001	Intervento: Pulizia Superfici anodizzate: pulizia ad acqua addizionata con un agente detergente tensioattivo, risciacquo ed asciugatura. Superfici pitturate: lavaggio ad acqua leggermente addizionata con un agente detergente, risciacquo ed asciugatura.	Quando occorre		
Sc-035/In-002	Intervento: Ripristino connessioni e squadrature Spessoramento della vetratura. Collocazione di rondelle nei cardini.	Quando occorre		
Sc-035/In-003	Intervento: Sostituzione Sostituzione dell'aprente mediante smontaggio e rinnovo della protezione del controalaio o sua sostituzione, posa del nuovo aprente mediante l'impiego di tecniche di fissaggio, di regolazione e sigillature specifiche al tipo di aprente.	Quando occorre		
Sc-036	Giunto di vetratura per infissi in alluminio			
Sc-036/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia ad acqua ed asciugatura se presenti macchie	Quando occorre		
Sc-036/In-002	Intervento: Riparazione giunto In presenza di fessurazione nel sigillante, di indurimento e lacerazioni occorre procedere al riempimento delle fessurazioni con un mastice fluido. Nel caso di profili in gomma, ristabilire le parti mancanti (angoli) con un sigillante a base di silicone.	Quando occorre		
Sc-036/In-003	Intervento: Serramentista (Metalli e materie plastiche)			

Sc-036/In-003	Intervento: Sostituzione giunto Senza farnavetro: sostituzione del giunto in mastice con uno nuovo. Con farnavetro: sostituzione del profilo in gomma con un profilo nuovo o con un giunto in elastomero Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-037	Giunto tra aperture e telaio in alluminio				
Sc-037/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia secondo le condizioni dello sporco. Ditte Specializzate: Generico	Quando occorre			
Sc-037/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione del giunto difettoso, schiacciato, strappato o che è prossimo al suo limite di usura. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-038	Telaio fisso in alluminio				
Sc-038/In-001	Intervento: Controllo ortogonalità Controllo ortogonalità ed eventuale regolazione agendo sui blocchetti di regolazione. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-038/In-002	Intervento: Pulizia Pulizia e spurgo dei canali di drenaggio e delle canaline di recupero ostruite. Per profili elettrolavorati: pulizia dei profili con prodotti sgrassanti e protezione superficiale con olio di vasellina Per profili verniciati a forno: pulizia dei profili con pasta abrasiva a base di cere Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-038/In-003	Intervento: Ripristino finitura (per intarsi verniciati) Smontaggio, sgrassatura, spazzolatura e carteggiatura delle superfici, rinnovo dello strato di zincatura o applicazione di primer, ripristino della verniciatura a pennello o a pressione, montaggio intasso. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-038/In-004	Intervento: Ripristino fissaggi Ripristino fissaggi dei telai al vano e al controteatro al muro e riattivazione del fissaggio dei blocchetti di regolazione e fissaggio tramite cacciavite. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Serramenti in acciaio – Co-015					
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA			
Sc-039	Aperture metallico				
Sc-039/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia con detergente, risciacquo ed asciugatura se sono presenti macchie. Ditte Specializzate: Generico	Quando occorre			
Sc-039/In-002	Intervento: Regolazione ortogonalità Verifica e sostituzione se necessario delle rondelle nelle cerniere. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-039/In-003	Intervento: Ripulitura Raschiamento delle parti corrosive. Spazzolatura a spazzola metallica. Ripresa delle saldature e sostituzione degli elementi di fissaggio difettosi. Protezione con una pitturazione a base di zinco. Ripulitura. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sc-039/In-004	Intervento: Sostituzione Sostituzione dell'aprente mediante smontaggio e rinnovo della protezione del controteatro o sua sostituzione, posa del nuovo aprente mediante l'impiego di tecniche di fissaggio, di regolazione e sigillature specifiche al tipo di aprente. Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Quando occorre			
Sistemazioni esterne – Su_005					
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA			
Sc-040	Cancelli e barriere				
Sc-040/In-001	Intervento: Pulizia sistemi manovra Pulizia ed ingrassaggio-graffiaggio dei sistemi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residui. Ditte Specializzate: Specializzati vari	30 giorni			
Elementi di chiusura – Co-016					

Sc-040/In-002	Intervento: Rifacimento protezione applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	Quando occorre
Sc-040/In-003	Intervento: Sistemazione automatismi a distanza e ricevitori. Sostituzione di batterie di alimentazione nei telecomandi. Pulizia schemi barriere fotoelettriche (protettori).	Quando occorre
Sc-040/In-004	Intervento: Sostituzione parti usurate Sostituzione degli elementi a vista di cancelli e barriere e di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con uguali caratteristiche.	Quando occorre
Pavimentazioni esterne – Co-017		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-041	Pavimentazione in monostato vulcanico	
Sc-041/In-001	Intervento: Rigenerazione della superficie Levigatura della superficie e rinnovo della lucidatura.	Quando occorre
Sc-041/In-002	Intervento: Rinnovo Localizzazione e valutazione dell'entità del difetto e sostituzione parziale o totale eseguita tramite la demolizione del pavimento e dello strato di collegamento esistenti, pulitura del sottofondo e la posa di nuove piastrelle.	Quando occorre
Sc-041/In-003	Intervento: Ripresa pavimenti Rifacimento di parti del pavimento, previa rimozione della parte deteriorata e preparazione del fondo.	Quando occorre
Impianto di illuminazione – Co-018		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-042	Conduttori in rame con isolamento	
Sc-042/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituzione dei conduttori danneggiati o deteriorati.	Quando occorre
Sc-043	Fondazioni dirette	
Sc-043/In-001	Intervento: Interventi strutturali In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità degli elementi. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Quando occorre
Sc-044	Fondazioni dirette	
Sc-044/In-001	Intervento: Interventi strutturali In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità degli elementi. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Quando occorre
Sc-045	Cavidotti	
Sc-045/In-001	Intervento: Interventi strutturali In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità degli elementi. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Quando occorre
Sc-046	Fondazioni dirette	
Sc-046/In-001	Intervento: Manutenzione protezione Ripristino del grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.	Quando occorre
Sc-046/In-001	Intervento: Interventi strutturali In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati	Quando occorre

Sc-047	Lampade a vapore di sodio	Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore
		Individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità degli elementi.
Sc-047/In-001	Intervento: Sostituzione delle lampade Sostituzione delle lampade e degli elementi accessori in base alla durata di vita media delle lampade fornite dalla casa produttrice. Nel caso delle lampade a vapori di sodio si prevede una durata di vita media pari a 10000 h sottoposta a tre ore consecutive di accensione. (ipotizzando, pertanto, un uso giornaliero di 6 ore, dovrà prevedersi la sostituzione della lampada ogni 55 mesi) Ditte Specializzate: Eletticista	1650 giorni

Impianti speciali – Su_006

Impianto di rilevazione incendi – Co-019

CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA
Sc-048		
Avvisatore manuale di incendio		
Sc-048/In-001	Intervento: Regolazione Regolazione delle viti di serraggio dopo la rottura del vetro con la sostituzione del vetro danneggiato. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-048/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituire le cassette usurate. Durata di circa 15 anni. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-048/In-003	Intervento: Spostamento Spostamento della cassetta per modifica dei locali Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-049		
Dispositivi di allarme ottici		
Sc-049/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle sirene c/o gli allarmi danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-050		
Dispositivi di allarme acustici		
Sc-050/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituzione delle sirene c/o gli allarmi danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Sc-051		
Centrale antincendio		
Sc-051/In-001	Intervento: Regolazione connessioni Regolazione di tutti i morsetti delle connessioni e/o dei fissaggi. Ditte Specializzate: Specializzati vari	360 giorni
Sc-051/In-002	Intervento: Sostituzione batteria Sostituzione della batteria di alimentazione ausiliaria quando occorre. Ditte Specializzate: Specializzati vari	Quando occorre
Impianto di spegnimento incendi – Co-020		
CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA

Sc-052		
Elettropompe		
Sc-052/In-001	Intervento: Revisione pompa Revisione generale previo smontaggio della pompa, controllo dello stato del corpo pompa e della girante, provvedendo alla disincastrazione meccanica e chimica, alla pulizia e lubrificazione dei cuscinetti ed alla eventuale loro sostituzione. Ditte Specializzate: Idraulico	1095 giorni
Sc-053		
Naspi		
Sc-053/In-001	Intervento: Prova tenuta Verificare con prova della tenuta alla pressione di esercizio dei naspi. Ditte Specializzate: Tecnico antincendio	90 giorni

Sc-053/In-002	Intervento: Sostituzione dei nastri se si verificano difetti di tenuta che ne impediscono il corretto funzionamento. Ditte Specializzate: Tecnico antincendio.	180 giorni
Sc-054	Estintori a polvere	
Sc-054/In-001	Intervento: Revisione Revisione dell'estintore in base alle scadenze indicate dalla norma e in base al tipo di agente estinguente utilizzato. Ditte Specializzate: Tecnico antincendio.	1095 giorni
Sc-054/In-002	Intervento: Ricarica estintore Ricaricare l'estintore e disporlo in perfetta efficienza. Ditte Specializzate: Tecnico antincendio.	1095 giorni
Impianto di distribuzione del gas – Co-021		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-055	Tubazioni in acciaio	
Sc-055/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto. Ditte Specializzate: Idraulico.	180 giorni
Impianto telefonico e citofonico – Co-022		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-056	Prese telefonica	
Sc-056/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituzione, quando usurate o non più rispondenti alle norme, parti di prese e spine quali placchette, coperchi, telai porta fruiti, apparecchi di protezione e di comando. Ditte Specializzate: Elettricista.	Quando occorre
Sc-057	Apparecchi telefonici	
Sc-057/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia degli apparecchi e delle connessioni per togliere gli accumuli di materiale che possano compromettere il corretto funzionamento degli apparecchi. Ditte Specializzate: Telefonista.	360 giorni
Impianto di trasmissione dati e fonia – Co-024		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-060	Altoparlanti	
Sc-060/In-001	Intervento: Pulizia Eseguire la pulizia degli altoparlanti eliminando eventuali depositi di polvere e di umidità. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore.	180 giorni
Sc-060/In-002	Intervento: Serraggio cavi Eseguire la pulizia ed il serraggio dei cavi e delle connessioni. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore.	180 giorni
Opere di ingegneria geotecnica – Su_007		
Stabilizzazione pendii – Co-025		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-061	Pali/Micropali	
Sc-061/In-001	Intervento: Interventi sulle strutture Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. Ditte Specializzate: Specializzati vari.	Quando occorre
Infrastrutture viarie – Su_008		
Strade – Co-026		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA

Sc-062	Pavimentazione stradale bituminosa	Intervento: Rinnovo manto ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.	Quando occorre
		Ditte Specializzate: Specializzati vari	
Sc-063	Carreggiata	Intervento: Ripristino carreggiata degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Ritacimento di giunti degradati.	Quando occorre
		Ditte Specializzate: Specializzati vari	
Sc-064	Chiusini	Intervento: Sostituzione in caso di rottura dei chiusini.	Quando occorre
		Ditte Specializzate: Specializzati vari	

Reti tecnologiche – Su_009

Acquedotti – Co-027			
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA	
Sc-065	Saracinesche		
Sc-065/In-001	Intervento: Disincrostazione paratia saracinesca.	180 giorni	
	Eseguire una disinquinazione della paratia con prodotti sgrassanti per ripristinare la funzionalità della		
Sc-065/In-002	Intervento: Ingrassaggio guide	Quando occorre	
	Effettuare un ingrassaggio degli elementi di manovra della paratia per evitare malfunzionamenti.		
Sc-065/In-003	Intervento: Registrazione paratia	180 giorni	
	Eseguire una registrazione della paratia e delle guarnizioni per evitare fuoriuscite di fluido.		
Sc-066	Tubi in polietilene alta densità (PEAD)		
Sc-066/In-001	Intervento: Pulizia	180 giorni	
	Pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto.		
Sc-067	Misuratori di portata		
Sc-067/In-001	Intervento: Integrazione fogli e pennini	Quando occorre	
	Integrare i fogli mancanti ed i pennini per consentire la stampa.		
Sc-067/In-002	Intervento: Taratura	360 giorni	
	Eseguire la taratura dei dispositivi di regolazione dei misuratori.		
	Ditte Specializzate: Specializzati vari		

Impianto elettrico – Su-010

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche – Co-028			
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA	
Sc-068	Impianto di dispersione		
Sc-068/In-001	Intervento: Sostituzione	Quando occorre	
	Sostituzione dei dispersori danneggiati o usurati.		
Sc-069	Calate		
Sc-069/In-001	Intervento: Sostituzione	Quando occorre	
	Sostituzione delle calate danneggiate o usurate.		

Impianto elettrico di distribuzione – Co-029		INTERVENTI		FREQUENZA
CODICE	INTERVENTI			
Sc-070	Cavi di alimentazione			
Sc-070/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituzione dei cavi danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-071	Interruttori			
Sc-071/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituire, quando usurati o non più rispondenti alle norme, parti degli interruttori quali placchette, coperchi, relai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-072	Prese e spine			
Sc-072/In-001	Intervento: Sostituzione Sostituire, quando usurati o non più rispondenti alle norme, parti di prese e spine quali placchette, coperchi, relai porta frutti, apparecchi di protezione e di comando. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-073	Corpi illuminanti			
Sc-073/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia degli schermi mediante straccio umido e detergente. Ditte Specializzate: Genérico	30 giorni		
Sc-073/In-002	Intervento: Sostituzione lampade Sostituzione di lampade esaurite o in via di esaurimento con altre aventi la stessa emissione, la medesima temperatura di colore e lo stesso indice di resa cromatica. Ditte Specializzate: Elettrocista	30 giorni		
Sc-073/In-003	Intervento: Sostituzione accessori Sostituzione di reattori, starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo. Ditte Specializzate: Elettrocista	30 giorni		
Sc-074	Tubazioni e canalizzazioni			
Sc-074/In-001	Intervento: Manutenzione protezione Ripristino del grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-075	Cassette di derivazione			
Sc-075/In-001	Intervento: Ripristino grado di protezione Ripristinare il grado di protezione che non deve mai essere inferiore a quello previsto dalla normativa vigente. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-075/In-002	Intervento: Sostituzione coperchio Sostituzione del coperchio usurato. Ditte Specializzate: Elettrocista	Quando occorre		
Sc-076	Quadri e cabine elettriche			
Sc-076/In-001	Intervento: Lubrificazione ingranaggi e contatti Lubrificazione con vaselina dei contatti, delle pinze e delle lamine dei sezionatori di linea, degli interruttori di manovra, dei sezionatori di messa a terra. Lubrificazione con olio grafitato di tutti gli ingranaggi e gli apparecchi di manovra. Ditte Specializzate: Elettrocista	360 giorni		
Sc-076/In-002	Intervento: Pulizia Pulizia degli interruttori di manovra, delle lamine e delle pinze dei sezionatori di linea. Ditte Specializzate: Elettrocista	360 giorni		
Cabine di trasformazione MT/BT – Co-031				
CODICE	INTERVENTI			
FREQUENZA				

Impianto di adduzione acqua fredda e calda – Co-035			
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA
Sc-083	Apparecchi sanitari		Quando occorre
Sc-083/In-001	Intervento: Eliminazione calcare Eliminazione di presenze di sostanze calcaree negli apparecchi sanitari con l'utilizzo di adeguati prodotti chimici. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-002	Intervento: Manutenzione scarichi Manutenzione degli scarichi con eliminazione delle ostruzioni meccaniche senza rimuovere gli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-003	Intervento: Sistemazione rubinetteria Ritattivazione della manovrabilità e/o sostituzione dei materiali di tenuta. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Impianto idrico e sanitari – Su-011			
Impianto di adduzione acqua fredda e calda – Co-035			
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA
Sc-081	Sistema di dispersione		360 giorni
Sc-081/In-001	Intervento: Misura resistività del terreno Misurazione del valore della resistenza di terra. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-082	Sistema di equipotenzializzazione		Quando occorre
Sc-082/In-001	Intervento: Sostituzione equipotenzializzatori Sostituzione degli equipotenzializzatori danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-081/In-002	Intervento: Sostituzione dispersori Sostituire i dispersori danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-081/In-001	Intervento: Misura resistività del terreno Misurazione del valore della resistenza di terra. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-082/In-001	Intervento: Sostituzione equipotenzializzatori Sostituzione degli equipotenzializzatori danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-082/In-002	Intervento: Sostituzione dispersori Sostituire i dispersori danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-082/In-003	Intervento: Sistemazione rubinetteria Ritattivazione della manovrabilità e/o sostituzione dei materiali di tenuta. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083	Apparecchi sanitari		Quando occorre
Sc-083/In-001	Intervento: Eliminazione calcare Eliminazione di presenze di sostanze calcaree negli apparecchi sanitari con l'utilizzo di adeguati prodotti chimici. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-002	Intervento: Manutenzione scarichi Manutenzione degli scarichi con eliminazione delle ostruzioni meccaniche senza rimuovere gli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-003	Intervento: Sistemazione rubinetteria Ritattivazione della manovrabilità e/o sostituzione dei materiali di tenuta. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sezione di consegna energia in BT – Co-032			
Sc-077	Cavi MT in rame con isolamento ERP		180 giorni
Sc-077/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia di tutti i terminali M.T. compresi del cavo in arrivo dall'ente erogatore. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-078	Linee di alimentazione		360 giorni
Sc-078/In-001	Intervento: Serraggio Serraggio dei terminali e della morsetteria di arrestazione. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-079	Scaricatore di sovratensione		Quando occorre
Sc-079/In-001	Intervento: Manutenzione Manutenzione morsettera e serraggio connessioni varie. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Impianti di alimentazione ausiliaria – Co-033			
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA
Sc-080	Gruppo elettrogeno		Quando occorre
Sc-080/In-001	Intervento: Sostituzione filtro e olio Sostituire l'olio del motore del gruppo elettrogeno e i filtri del combustibile, dei filtri dell'olio, dei filtri dell'aria, quando è necessario. Ditte Specializzate: Meccanico		Quando occorre
Impianti di terra – Co-034			
CODICE	INTERVENTI		FREQUENZA
Sc-081	Sistema di dispersione		360 giorni
Sc-081/In-001	Intervento: Misura resistività del terreno Misurazione del valore della resistenza di terra. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-082	Sistema di equipotenzializzazione		Quando occorre
Sc-082/In-001	Intervento: Sostituzione equipotenzializzatori Sostituzione degli equipotenzializzatori danneggiati o deteriorati. Ditte Specializzate: Elettrocista		Quando occorre
Sc-083	Apparecchi sanitari		Quando occorre
Sc-083/In-001	Intervento: Eliminazione calcare Eliminazione di presenze di sostanze calcaree negli apparecchi sanitari con l'utilizzo di adeguati prodotti chimici. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-002	Intervento: Manutenzione scarichi Manutenzione degli scarichi con eliminazione delle ostruzioni meccaniche senza rimuovere gli apparecchi, mediante lo smontaggio dei sifoni, l'uso di aria in pressione o sonde flessibili. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre
Sc-083/In-003	Intervento: Sistemazione rubinetteria Ritattivazione della manovrabilità e/o sostituzione dei materiali di tenuta. Ditte Specializzate: Idraulico		Quando occorre

Sc-083/In-004	Intervento: Sostituzione rubinetteria Sostituzioni di parti o di interi gruppi qualora non sia possibile la sistemazione e/o non siano reperibili le parti avariate. Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre
Sc-084	Rete di distribuzione	
Sc-084/In-001	Intervento: Pulizia filtri Controllo e pulizia o eventuale sostituzione dei filtri dell'impianto idrico. Ditte Specializzate: Termoidraulico	360 giorni
Sc-084/In-002	Intervento: Trafilatura Nel caso si verifichi il passaggio del fluido ad otturatore chiuso occorre azionare nei due sensi l'otturatore per eliminare eventuali corpi estranei, nel caso in cui la trafilatura continui, occorre smontare l'organo provvedendo alla sua pulizia o, se occorre, alla sua sostituzione. Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre

Impianto di smaltimento liquidi-solidi – Co-036

CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA
Sc-085	Caditoie e pozzetti	
Sc-085/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. Ditte Specializzate: Specializzati vari	360 giorni
Sc-086	Tubazioni	
Sc-086/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei liquidi. Ditte Specializzate: Idraulico	180 giorni
Sc-087	Collettori	
Sc-087/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione. Ditte Specializzate: Specializzati vari	360 giorni

Impianto di riscaldamento – Su-012

Generatori di calore – Co-037		
CODICE	INTERVENTI	FREQÜENZA
Sc-088	Centrale termica	
Sc-088/In-001	Intervento: Eliminazione depositi nei generatori Controllare i depositi sul fondo del generatore (in seguito alla fuoriuscita dal rubinetto di scarico) ed eliminarli mediante un lavaggio con acqua ed additivi chimici. Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	360 giorni
Sc-088/In-002	Intervento: Pulizia bruciatori Pulizia dei componenti dei bruciatori seguenti: - filtro di linea; - fotocellula; - ugelli; - elettrodi di accensione. Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	360 giorni
Sc-088/In-003	Intervento: Pulizia caldaia Pulizia della caldaia al fine di eliminare ostacoli, quali fanghi e incrostazioni, per il passaggio dei prodotti della combustione. Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	360 giorni
Sc-088/In-004	Intervento: Pulizia organi regolazione Pulire e controllare i sistemi di regolazione del sistema di sicurezza, eseguendo gli interventi per il corretto funzionamento quali: - smontaggio e sostituzione dei pistoni non funzionanti; - rabbocco negli ingranaggi a bagno d'olio; - pulizia dei filtri.	360 giorni

	Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	
Sc-088/In-005	Intervento: Pulizia tubi gas Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	360 giorni
Sc-088/In-006	Intervento: Sostituzione ugelli Sostituire degli ugelli del bruciatore nei gruppi termici della caldaia. Ditte Specializzate: Conduttore caldaie	Quando occorre
Sc-088/In-007	Intervento: Svuotamento impianto In particolari situazioni l'impianto termico si può scaricare per effettuare le operazioni di riparazione. Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre
Rete di distribuzione – Co-038		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-089	Tubazioni	
Sc-089/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia delle tubazioni e dei filtri dell'impianto. Ditte Specializzate: Idraulico	180 giorni
Sc-090	Pompe di calore	
Sc-090/In-001	Intervento: Revisione generale Effettuare una disincrostazione meccanica e se necessario anche chimica biodegradabile della pompa e della girante nonché una lubrificazione dei cuscinetti. Eseguire una verifica sulle guarnizioni ed eventualmente sostituirle. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	360 giorni
Sc-090/In-002	Intervento: Sostituzione accessori pompa Sostituire gli elementi accessori della pompa quali l'evaporatore, il condensatore e il compressore. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Quando occorre
Sc-090/In-003	Intervento: Sostituzione elementi di regolazione Sostituire gli elementi di regolazione e controllo quali fusibili, orologio, pressostato, elettrovalvola, ecc.). Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	(Quando occorre
Sc-090/In-004	Intervento: Sostituzione pompa Eseguire la sostituzione della pompa di calore quando usata. Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	3650 giorni
Unità terminali per il riscaldamento – Co-039		
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Sc-091	Aerotermo elettrico	
Sc-091/In-001	Intervento: Pulizia Pulizia dell'aerotermo e dei suoi accessori quali gli elementi scaldanti, i morsetti, le alette orientabili del flusso d'aria. Ditte Specializzate: Termoidraulico	360 giorni
Sc-091/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione degli aerotermi elettrici Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre
Sc-092	Radiatori in acciaio, in ghisa o in alluminio	
Sc-092/In-001	Intervento: Pulizia e pitturazione Controllare la superficie dei radiatori e se necessario eseguire una pitturazione degli elementi eliminando polvere e ruggine presenti. Ditte Specializzate: Pittore	Quando occorre
Sc-092/In-002	Intervento: Sostituzione Sostituzione del radiatore e dei suoi accessori quali rubinetti e valvole. Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre
Sc-092/In-003	Intervento: Sostituzione elemento radiante Sostituzione di un elemento fessurato o rotto, o di un giunto difettoso tra due elementi. Considerando i costi, verificare se non sia più conveniente sostituire tutto il radiatore. Ditte Specializzate: Termoidraulico	A guasto

Sc-092/In-004	Intervento: Spurgo In casodi differenze di temperatura sulla superficie esterna dei radiatori o si è in presenza di sacche d'aria all'interno o si è in presenza di difetti di regolazione. Occorre allora spurgare il radiatore e se necessario smontarlo e procedere ad una disincrostazione interna con utilizzo di prodotti specifici per la disincrostazione o per l'eliminazione dei fanghi. Ditte Specializzate: Termoidraulico	Quando occorre
---------------	---	----------------



PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale

PIANO DI MANUTENZIONE
PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI
(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

DESCRIZIONE:

PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CORPO PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI" DI SCIACCA

COMMITTENTE: PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

IL PROGETTISTA
ARCH: DARIA GRILLO:

**Corpo d'Opera - N°1 - - Progetto ACR -
Rifiniture edili - Su_001**

Pareti interne - Co-001			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-001	Tramezzi in laterizio		
Sc-001/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di aspetto: a. Umidità che può avere delle cause differenti: 1. risalite capillari attraverso la struttura dovute a: -una perdita accidentale; -un difetto di impermeabilizzazione; 2. condensa superficiale su pareti fredde in ambienti scarsamente ventilati dovute a: -un dimensionamento insufficiente delle bocchette di ventilazione; -ostruzione delle bocchette da parte degli occupanti; -un guasto dell'impianto di ventilazione meccanica. b. errori di utilizzo dei prodotti di manutenzione e pulizia. Origine di scollamenti e formazione di bolle: -preparazione inadeguata del fondo; -asciugatura insufficiente degli intonaci; -assenza di primer di aggrappaggio su alcuni sottofondi; -natura del supporto incompatibile con il rivestimento. Origine delle anomalie relative ai supporti: -scollamento degli intonaci; -umidità nei supporti in legno. Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.) Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza agli urti, -Resistenza meccanica per tramezzi in laterizio Anomalie: -Decolorazione, -Efflorescenze, -Macchie e graffi, -Penetrazione di umidità Ditte Specializzate: Muratore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-002	Rivestimenti lapidei		
Sc-002/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: -errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura) Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, cottura scorretta, -difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; -scheggiature generalemente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, -distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: -fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi. Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc.). Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici.	Controllo a vista	360 giorni

Sc-003	Intonaco Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture -Anomalie: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Distacco, -Erosione superficiale, -Esfoliazione, -Fessurazioni -Ditte Specializzate: Specializzati vari		
Sc-003/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, ecc.) Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture -Anomalie: -Deposito superficiale, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Macchie e gruffi, -Polverizzazione -Ditte Specializzate: Specializzati vari Origini delle anomalie strutturali: le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. I sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento del rivestimento. Origini delle anomalie di aspetto: difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; scheggiature generalmente dovute a una posa scorretta o ad urti. distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie di tipo funzionale: errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento); -umidità; -circolazione d'aria; Cause possibili delle anomalie: Origini dei difetti di aspetto:	Controllo a vista	360 giorni
Sc-004	Tinteggiature e decorazioni Cause possibili delle anomalie: Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; Origini delle anomalie di tipo funzionale: errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento); difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; scheggiature generalmente dovute a una posa scorretta o ad urti. distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. I sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento del rivestimento. Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc.) Origini delle anomalie di aspetto: difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; scheggiature generalmente dovute a una posa scorretta o ad urti. distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. I sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento del rivestimento. Requisiti da verificare: -Assenza di emissioni di sostanze nocive, -Regolarità delle finiture, -Resistenza agli attacchi biologici -Anomalie: -Bolle d'aria, -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Distacco, -Erosione superficiale -Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	360 giorni
Sc-005	Rivestimenti e prodotti di legno Cause possibili delle anomalie: Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti: -movimenti del supporto; -difetti di fissaggio; -errori di progettazione o di posa; -debolezza della struttura;		

Sc-006/Cn-001	Sc-005/Cn-001
Rivestimenti in ceramica Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; scheggiature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resistente nel caso di pavimentazione galleggiante; i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi. Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc.). Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici. Controllo dei fissaggi e degli ancoraggi.	Requisiti da verificare: -<i>Contenimento della condensazione superficiale, -Regolarità delle finiture</i> Anomalie: -<i>Decolorazione, -Deposito superficiale, -Distacco, -Macchie e graffi, -Penetrazione di umidità</i> Ditte Specializzate: Specializzati vari
Controllo a vista 360 giorni	Controllo a vista 360 giorni

Pavimentazioni interne – Co-003			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-007	Pavimento lapideo		
Sc-007/Cn-001	Controlli: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Requisiti da verificare: - <i>Regolarità delle finiture</i>, - <i>Resistenza agli agenti aggressivi</i>, - <i>Resistenza meccanica</i> <i>pavimentazioni</i> Anomalie: - <i>Alterazione cromatica</i>, - <i>Degrado sigillante</i>, - <i>Disgregazione</i>, - <i>Erosione superficiale</i>, - <i>Scheggiature</i> Dite Specializzate: Pavimentista	Controllo a vista	360 giorni
Sc-008	Pavimento ligneo (a parquet)		
Cause possibili delle anomalie: Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti; - difetti di fissaggio; - errori di progettazione o di posa; - debolezza della struttura; - vandalismi; - negligenza. Origini dei difetti di aspetto: - umidità; - circolazione d'aria; - fenomeni elettrostatici. Origine delle anomalie di funzionamento: - cattivo utilizzo dei prodotti di pulizia; - schizzi accidentali di prodotti diversi; - negligenza. Origini delle anomalie di tipo funzionale: - errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento). Origini delle anomalie di aspetto: - difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; - difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; - scheggiature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, - distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: - le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; - i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le pastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi.			
Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: - errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: - difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, cottura scorretta; - difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta, - scheggiature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, - distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: - le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; - i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica.			
Cause possibili delle anomalie: Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti; - difetti di fissaggio; - errori di progettazione o di posa; - debolezza della struttura; - vandalismi; - negligenza. Origini dei difetti di aspetto: - umidità; - circolazione d'aria; - fenomeni elettrostatici. Origine delle anomalie di funzionamento: - cattivo utilizzo dei prodotti di pulizia; - schizzi accidentali di prodotti diversi; - negligenza. Origini delle anomalie di tipo funzionale: - errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento). Origini delle anomalie di aspetto: - difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; - difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; - scheggiature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, - distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: - le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante;			

Sc-008/Cn-001 Controllo: Controllo a vista e strumentale Verifica del grado di umidità ambientale e del pavimento. Rilievo di eventuale presenza di attacco biologico a seguito di variazioni del microclima e di insetti xilofagi. Requisiti da verificare: - Resistenza agli agenti aggressivi Anomalie: -Afferzione da funghi, -Alterazione cromatica, -Attacco da insetti xilofagi, -Azzurratura, -Crosti, -Macchie e graffi, -Muffa, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Specializzati vari	Sc-008/Cn-002 Controllo: Verifica delle condizioni estetiche superficiali Controllo a vista del grado di usura o brillantezza della finitura. Rilevazione a vista di macchie, abrasioni, variazioni cromatiche e variazioni locali di stato. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Afferzione da funghi, -Alterazione cromatica, -Attacco da insetti xilofagi, -Azzurratura, -Crosti, -Macchie e graffi, -Muffa, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Specializzati vari	Sc-009 Pavimento ceramico Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, cottura scorretta; -difetti della superficie, genericamente dovuti a una posa scorretta; -scheggiature generalmente dovute a una posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, -distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: -le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi.	Sc-009/Cn-001 Controllo: Controllo generale dello stato Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Verifica dello stato di conservazione della superficie; Rilievo delle variazioni cromatiche, delle fessurazioni, delle spaccature e frantumazioni, della planarità generale Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza agli agenti aggressivi, -Resistenza meccanica pavimentazioni Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deposito superficiale, -Fessurazioni, -Macchie e graffi, -Scheggiature, -Sollevamento e distacco dal supporto Ditte Specializzate: Specializzati vari	Sc-010 Pavimento resiliente Cause possibili delle anomalie: Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti: -movimenti del supporto; -difetti di fissaggio; -errori di progettazione o di posa; -debolezza della struttura; -vandallismi; -negligenza. Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; -fenomeni elettrostatici. Origine delle anomalie di funzionamento: -cattivo utilizzo dei prodotti di pulizia; -schizzi accidentali di prodotti diversi; -negligenza.
Sc-008/Cn-001 Ispezione strumentale 730 giorni	Sc-008/Cn-002 Controllo a vista 360 giorni	Sc-009 Pavimento ceramico Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, cottura scorretta; -difetti della superficie, genericamente dovuti a una posa scorretta; -scheggiature generalmente dovute a una posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, -distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: -le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi.	Sc-009/Cn-001 Controllo: Controllo generale dello stato Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Verifica dello stato di conservazione della superficie; Rilievo delle variazioni cromatiche, delle fessurazioni, delle spaccature e frantumazioni, della planarità generale Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza agli agenti aggressivi, -Resistenza meccanica pavimentazioni Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deposito superficiale, -Fessurazioni, -Macchie e graffi, -Scheggiature, -Sollevamento e distacco dal supporto Ditte Specializzate: Specializzati vari	Sc-010 Pavimento resiliente Cause possibili delle anomalie: Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti: -movimenti del supporto; -difetti di fissaggio; -errori di progettazione o di posa; -debolezza della struttura; -vandallismi; -negligenza. Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; -fenomeni elettrostatici. Origine delle anomalie di funzionamento: -cattivo utilizzo dei prodotti di pulizia; -schizzi accidentali di prodotti diversi; -negligenza.

Sc-010/Cn-001	Sc-011 Pavimento in monostrato vulcanico Controllo: Controllo dello stato Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di abrasioni e graffi. Verifica dello stato di conservazione della superficie. Rilievo delle variazioni cronache, delle fessurazioni, delle spaccature e frantumazioni, della planarità generale. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza agli agenti aggressivi, -Assenza meccanica pavimentazioni Anomalie: -Allerazione cromatica, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Distacco, -Macchie e graffi Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	360 giorni
Sc-011/Cn-001	Sc-012 Pavimento in graniglia e marmi Controllo: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Anomalie: -Allerazione cromatica, -Degrado stigliante, -Disgregazione, -Frosione superficiale, -Scheggiature Ditte Specializzate: Pavimentista	Controllo a vista	360 giorni
	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: -errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, cottura scorretta; -difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; -scheggiature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, -distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: -fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resistente nel caso di pavinmentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi.		

Controsoffitti - Co-004			
Sc-012/Cn-001	Origini delle anomalie strutturali: -le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un trascinamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica. Da notare che le piastrelle posate senza strato di tenuta nel caso di superfici sottoposte a frequenti lavaggi possono causare problemi alla soletta sottostante. La disconnessione delle piastrelle può essere causata da infiltrazioni e distacchi. Controllo: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Requisiti da verificare: - Isolamento termico Anomalie: - Alluvione cromatica, - Degradamento sigillante, - Erosione superficiale, - Scheggiatura Ditte Specializzate: Pavimentista	Controllo a vista	360 giorni
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-013	Doghe		
InfiSSI interni - Co-005			
Sc-013/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie funzionali: -inadeguatezza dei sistemi rispetto alle attività; -sovraccarico. Origini di fessurazioni, rotture e spostamenti: -movimenti del supporto; -difetti di fissaggio; -errori di progettazione o di posa; -debolezza della struttura; -vandallismi; -negligenza. Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; -fenomeni elettrostatici. Origine delle anomalie di funzionamento: -cattivo utilizzo dei prodotti di pulizia; -schizzi accidentali di prodotti diversi; -negligenza; -sovraccarichi puntuali. Controllo: Controllo dello stato controllo dell'usura delle parti esposte e dello stato di compatibilità degli elementi dei controsoffitti. Controllo dell'integrità dei giunti tra gli elementi. Requisiti da verificare: - Regolarità delle finiture Anomalie: - Alluvione cromatica, - Deposito superficiale, - Incrostazione, - Macchie, Perdita di materiale, - Scagliatura, screpolatura Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	360 giorni
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-014	Porte		
Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -movimenti della muratura; -deformazione del telaio; -fissaggio imperfetto del telaio. Il blocco degli aperture ha per origine sia una deformazione del telaio, sia una penetrazione d'acqua che comporta un rigonfiamento del legno. La deformazione degli aperture può essere causata da una ferramenta insufficiente, da movimenti del legno non perfettamente stagionato. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti delle connessioni d'angolo; -difetti del telaio e dell'aprente; -difetti di connessione tra struttura e telaio;			

Sc-014/Cn-001	180 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo canali di scorrimento evacuazione dell'acqua interna o esterna. legno o a una incompatibilità tra legno e pitturazione; -distacco della pittura e della vernice dovuto a una stagionatura insufficiente del -guasti del mastice sigillante o nel fermavetro;	Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento e dell'assenza di depositi, per le porte scorrevoli. Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di lucentezza, -Perdita di trasparenza, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista	Sc-014/Cn-002	360 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo ferramenta Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di lucentezza, -Perdita di trasparenza, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista	Sc-014/Cn-003	360 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo superfici a vista Controllo delle superfici a vista, delle finiture e dello strato di protezione (qualora il materiale lo preveda). Controllo collegamento tra telaio e contro telaio. Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di lucentezza, -Perdita di trasparenza, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista	Sc-014/Cn-004	180 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.). Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di lucentezza, -Perdita di trasparenza, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista	Sc-015	Porte tagliafuoco	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -movimenti della muratura; -deformazione del telaio; -flessaggio imperfetto del telaio. Il blocco degli aperture ha per origine sia una deformazione del telaio, sia una penetrazione d'acqua che comporta un rigonfiamento del legno. La deformazione degli aperture può essere causata da una ferramenta insufficiente, da movimenti del legno non perfettamente stagionato.	Sc-015/Cn-001	360 giorni	Controllo a vista	Origini delle infiltrazioni d'acqua: -apertura delle connessioni d'angolo; -difetti del telaio e dell'aprente; -difetti di connessione tra struttura e telaio; -guasti del mastice sigillante o nel fermavetro; -distacco della pittura e della vernice dovuto a una stagionatura insufficiente del legno o a una incompatibilità tra legno e pitturazione; -putrefazione del legno (in genere del pezzo d'appoggio) a causa di una cattiva evacuazione dell'acqua interna o esterna. Controllo: Controllo della funzionalità delle serrature, dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Riparabilità Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista	Sc-015/Cn-002	180 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo disposizione Controllare la disposizione delle porte antipanico rispetto ai progetti ed ai piani di evacuazione e di sicurezza. Requisiti da verificare: -Sostituibilità Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Sc-015/Cn-003	180 giorni	Controllo a vista	Controllo: Controllo fruibilità Controllare l'assenza di ostacoli in prossimità degli spazi limitrofi alle porte tagliafuoco. Requisiti da verificare: -Sostituibilità Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Deposito superficiale, - Fessurazione, -Lesione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinna, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore
---------------	------------	-------------------	---	--	---------------	------------	-------------------	--	---------------	------------	-------------------	--	---------------	------------	-------------------	---	--------	-------------------	--	---------------	------------	-------------------	--	---------------	------------	-------------------	--	---------------	------------	-------------------	---

Sc-015/Cn-004		<i>Controlli:</i> Controllo superficie a vista Controllo delle finiture e dello strato di protezione (qualora il materiale preveda). Controllo collegamento tra telaio e contro-telaio. <i>Requisiti da verificare:</i> -Pulibilità, -Regolarità delle finiture, -Fessurazione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinatura, -Perdita di materiale, -Scollaggi <i>Ditte Specializzate:</i> Serramentista della pellicola	360 giorni	Controllo a vista	
Sc-015/Cn-005		<i>Controlli:</i> Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.). <i>Requisiti da verificare:</i> -Pulibilità, -Regolarità delle finiture, -Fessurazione, -Macchie, -Non ortogonalità, -Patinatura, -Perdita di materiale, -Scollaggi <i>Ditte Specializzate:</i> Serramentista della pellicola	180 giorni	Controllo a vista	

Coperture piane e a falde – Su_002

Strati protettivi – Co-006					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	Sc-016	Sc-017
Sc-016/Cn-001	<i>Cause possibili delle anomalie:</i> Origine delle anomalie a carico della tenuta: difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti fin dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es: fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati. <i>Controlli:</i> Controllo dello stato Controllo dello strato di protezione con attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compiuvo. Controllare la tenuta della guaina, se ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolli, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. <i>Anomalie:</i> -Deformazione, -Fessurazione, microfessurazione, -Inibizione, -Penetrazione e risalita d'acqua, -Rottura <i>Ditte Specializzate:</i> Specializzati vari	Controllo a vista	360 giorni		<i>Cause possibili delle anomalie:</i> Origine delle anomalie a carico della tenuta: difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti fin dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es: fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati. <i>Controlli:</i> Controllo pendenza Controllo della superficie del manto in particolare della pendenza ed della presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. E' opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.). <i>Requisiti da verificare:</i> -Contenimento della regolarità geometrica, -Contenimento
Sc-017/Cn-001	<i>Cause possibili delle anomalie:</i> Origine delle anomalie a carico della tenuta: difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti fin dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es: fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati. <i>Controlli:</i> Controllo pendenza Controllo della superficie del manto in particolare della pendenza ed della presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. E' opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.). <i>Requisiti da verificare:</i> -Contenimento della regolarità geometrica, -Contenimento	Controllo	360 giorni		

Sc-018	Strato di tenuta con membrane bituminose	Causa possibili delle anomalie: Origine delle anomalie a carico della tenuta: -difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti (in dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es.:fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati	Dite Specializzate: Specializzati vari Anomale: -Deformazione, -Errori di pendenza, -Fessurazione, microfessurazioni, -Penetrazione e ristagni d'acqua, -Rottura		
Sc-018/Cn-001	Strato isolante con resine	Causa possibili delle anomalie: Origine delle anomalie a carico della tenuta: -difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti (in dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es.:fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati	Dite Specializzate: Specializzati vari Anomale: -Alieazioni superficiali, -Depositi superficiali, -Difetti di ancoraggio, di raccordo, di sovrapposizione, di assemblaggio, -Distacco dei rivoli, -Fessurazioni, microfessurazioni Requisiti da verificare: -Contenimento della condensazione interstiziale, -Impermeabilità ai liquidi, -Isolamento termico Controlli: Controllo dello stato punti di discontinuità della guaina. Controllo l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scostamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei rivoli, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllo l'assenza di depositi e ristagni d'acqua. Requisiti da verificare: -Contenimento della condensazione interstiziale, -Impermeabilità ai liquidi, -Isolamento termico Anomale: -Alieazioni superficiali, -Depositi superficiali, -Difetti di ancoraggio, di raccordo, di sovrapposizione, di assemblaggio, -Distacco dei rivoli, -Fessurazioni, microfessurazioni Dite Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	180 giorni
Sc-019/Cn-001	Strato di protezione in elementi cementizi	Causa possibili delle anomalie: Origine delle anomalie a carico della tenuta: -difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti (in dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es.:fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati	Dite Specializzate: Specializzati vari Anomale: -Deformazione, -Fessurazioni, microfessurazioni, -Imbibizione, -Penetrazione e ristagni d'acqua, -Rottura	Controllo a vista	360 giorni
Sc-020	Strato di protezione in elementi cementizi	Causa possibili delle anomalie: Origine delle anomalie a carico della tenuta: -difetti nella messa in opera: essiccazione della muratura insufficiente, eccessiva umidità nell'ambiente durante la posa, cattiva preparazione del supporto, singoli punti mal definiti (in dalla concezione, scelta sbagliata del sistema; -eventi accidentali: caduta di oggetti, perforazioni accidentali. Origine delle anomalie del supporto: -difetti di concezione; -difetti nella messa in opera; -movimenti della struttura (ad es.:fessurazione). Origini delle anomalie delle opere annesse: -errori di concezione; -errori nella messa in opera; -difetti dei materiali utilizzati	Dite Specializzate: Specializzati vari Anomale: -Deformazione, -Fessurazioni, microfessurazioni, -Imbibizione, -Penetrazione e ristagni d'acqua, -Rottura		

Sistema strutturale – Su 003				
Strutture in fondazione – Co-007				
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	Sc-021
Fondazioni dirette				
Cause possibili delle anomalie: Anomalia generalizzata				
Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da:				
- la variazione del tenore d'acqua nel terreno;				
- dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze;				
- penetrazioni d'acqua per infiltrazioni;				
- variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità.				
Anomalia puntuale o parziale				
Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a:				
- crescita del tenore d'acqua nel terreno;				
- l'apertura di scavi o l'esecuzione di dimensioni di dimensioni significative in prossimità;				
- la circolazione molto intensa di veicoli pesanti;				
- uno scivolamento del terreno;				
- un sovraccarico puntuale.				
Controllo: Controllo periodico				
Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostanti alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).				
Requisiti da verificare: -Resistenza meccanica				
Anomalia: -Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Lesioni, -Macchie, -Umidità				
Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore				
Sc-021/Cn-001	Controllo a vista	360 giorni		
Interventi di riparazione, miglioramento ed adeguamento – Co-008				
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	Sc-022
Rinforzo superficiale con rete elettrosaldata in acciaio				
Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di natura strutturale e fisica:				
- eventuali errori nel calcolo o nella concezione;				
- difetti di montaggio (connessioni difettose);				
- sovraccarichi eccezionali non previsti;				
- sovraccarichi puntuali non controllati;				
- eventi sismici, esplosioni, contatti con mezzi in movimento.				
Controllo: Controllo dello stato				
Verificare possibili anomalie nell'elemento strutturale dovute a cause esterne che ne modificano, alterandola, la configurazione originaria.				
Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore				
Sc-022/Cn-001	Controllo a vista	360 giorni		
Solai – Co-009				
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	Sc-023
Solaio nervato a travetti prefabbricati				
Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche significative:				
- errori di calcolo;				

Strutture in elevazione -- Co-010			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-023/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici dei solai, finalizzata alla ricerca di lesioni e lacerazioni Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Avvallamenti o pendenze anomale dei pavimenti, -Disgregazione, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Lesioni Dite Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	Quando occorre
Sc-024/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Disgregazione, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Macchie e graffiti, -Patina biologica, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Rigonfiamento, -Scheggiatura Dite Specializzate: Tecnici di livello superiore	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-025	Trave in c.a.		
Sc-025/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Disgregazione, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Macchie e graffiti, -Patina biologica, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Rigonfiamento, -Scheggiatura Dite Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-025/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Disgregazione, -Esposizione dei ferri di armatura, -Fessurazioni, -Macchie e graffiti, -Patina biologica, -Polverizzazione, -Presenza di vegetazione, -Rigonfiamento, -Scheggiatura Dite Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni

	ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalie: -Cavillature superficiali, -Disgregazione, -Efflorescenze, -Esposizione dei ferri d'armatura, -Fessurazioni, -Macchie e graffiti, -Fallina biologica, -Rigonfiamento, -Scheggature Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore		
Sc-026	Muratura di mattoni Cause possibili delle anomalie: Le cause principali sono: -cattiva qualità dei materiali di base; -una cattiva messa in opera dei mattoni e dei blocchi; -giunti insufficientemente riempiti di malta o ricorso a malta di bassa qualità; -vibrazioni; -umidità, cicli di gelo-disgelo; -fessurazione verticale nel centro della muratura o a lato delle aperture (dovute in genere alla dilatazione termica o a un cedimento a livello delle fondazioni); -fessurazione orizzontale in corrispondenza del solaio, dovuta all'elasticità del solaio che si inlette per effetto dei carichi; -fessurazioni agli angoli dei muri con una inclinazione di 45°, dovute in genere a cedimenti differenziali; -effetti dei ritiri e delle dilatazioni termiche dei materiali e delle murature che si manifestano con fessurazioni nel mezzo dei muri o nelle parti superiori delle aperture e con fessure a 45° sui muri d'angolo; -fessurazioni del rivestimento in corrispondenza a un cambiamento della natura dei materiali, se non è stata prevista inizialmente una protezione speciale in queste zone. Origine dell'umidità nelle murature: -l'acqua nel terreno in corrispondenza delle fondazioni che risale per capillarità attraverso le fondazioni e i muri; -l'acqua piovana che inumidisce le murature esterne non protette o protette non a sufficienza; -condensa sulle parti fredde; -le tubazioni d'acqua in funzionamento o fuori servizio, con perdite accidentali. Origine dell'efflorescenza sui muri di mattoni: -la composizione chimica dei mattoni (presenza di solfati); -la presenza d'acqua; -il grado di cottura; -l'inquinamento atmosferico (presenza di zolfo). Origine della mancanza di planarità e di verticalità nelle murature: -errore di esecuzione dovuto a una messa in opera mal eseguita; -inclinazione volontariamente eseguita per compensare la riduzione progressiva di spessore del muro verso l'alto; -eccentricità dei carichi trasmessi dai solai; -giunti non riempiti; -mancanza di collegamenti trasversali e di controventamenti; -instabilità del muro. Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi strutturali in mattoni individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, cavillature, scheggiature, scaglionature, distacchi. Verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalie: -Alveolizzazione, -Crosta, -Distacco, -Efflorescenze, -Fessurazioni, -Mancanza, -Fallina biologica, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-027	Plastro in acciaio Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di stabilità o di geometria: -errori nel calcolo o nella concezione; -non desolidarizzazione della struttura portante rispetto ad elementi di attrezzatura; -valutazione errata dei carichi e dei sovraccarichi; -difetti di fabbricazione in officina; -tipi di acciaio non corretti, saldature difettose, non rispetto delle tolleranze di dilatazione; -difetti di montaggio (connessioni difettose, stralli assenti, contraventature insufficiente); -appoggi bloccati che impediscono la dilatazione; -sovraccarichi eccezionali non previsti; -sovraccarichi puntuali non controllati; -movimenti delle fondazioni; -difetti di collegamento tra gli elementi. Origine delle anomalie di derivazione chimica: -assenza di protezione del metallo; -ambiente umido;		

Scale - Co-011			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-027/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antincendio etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Decolorazione, -Disgregazione, -Erosione superficiale, -Patina biologica, -Presenza di vegetazione Dire Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-028	Trave in acciaio Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di stabilità o di geometria: -errori nel calcolo o nella concezione; -non desolidarizzazione della struttura portante rispetto ad elementi di attrezzatura; -difetti di fabbricazione in officina; -tipi di acciaio non corretti, saldature difettose, non rispetto delle tolleranze di dilatazione; -difetti di montaggio (connessioni difettose, stralli assenti, contraventature insufficienti); -appoggi bloccati che impediscono la dilatazione; -sovraccarichi eccezionali non previsti; -sovraccarichi puntuali non controllati; -movimenti delle fondazioni; -difetti di collegamento tra gli elementi. Origine delle anomalie di derivazione chimica: -assenza di protezione del metallo; -ambiente umido; -ambiente aggressivo; -assenza di accesso alla struttura (nel caso di protezione contro l'incendio). Controllo: Controllo periodico	Controllo a vista	360 giorni
Sc-028/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antincendio etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza meccanica Anomalia: -Decolorazione, -Disgregazione, -Erosione superficiale, -Patina biologica, -Presenza di vegetazione Dire Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-029	Scale in acciaio Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di stabilità o di geometria: -errori nel calcolo o nella concezione; -valutazione errata dei carichi e dei sovraccarichi; -non desolidarizzazione della struttura portante rispetto ad elementi di attrezzatura; -difetti di fabbricazione in officina; -tipi di acciaio non corretti, saldature difettose, non rispetto delle tolleranze di dilatazione; -difetti di montaggio (connessioni difettose, stralli assenti, contraventature insufficienti); -appoggi bloccati che impediscono la dilatazione; -sovraccarichi eccezionali non previsti; -sovraccarichi puntuali non controllati; -movimenti delle fondazioni; -difetti di collegamento tra gli elementi. Origine delle anomalie di derivazione chimica: -assenza di protezione del metallo; -ambiente umido; -ambiente aggressivo; -assenza di accesso alla struttura (nel caso di protezione contro l'incendio). Controllo: Controllo parapetti e corrimano Controllo delle superfici dei parapetti e dei corrimano e verificare l'eventuale degrado estetico (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto collegamento alla struttura principale. Anomalia: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Distacco, -Fessurazioni, -Macchie e graffi, -Patina biologica		
Sc-029/Cn-001	Controllo: Controllo parapetti e corrimano Controllo delle superfici dei parapetti e dei corrimano e verificare l'eventuale degrado estetico (macchie, sporco, abrasioni, ecc.). Verifica della loro stabilità e del corretto collegamento alla struttura principale. Anomalia: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Distacco, -Fessurazioni, -Macchie e graffi, -Patina biologica	Ispezione	360 giorni

Sistemi di chiusura – Su_004

Rivestimenti esterni – Co-012

CODICE		INTERVENTI		FREQUENZA	
Sc-030		Rivestimento in pietra		CONTROLLO	
Sc-030/Cn-001		Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie sulle superfici: -combustione dell'aria, dell'acqua e dei sali contenuti nella pietra; -sotto lo strato superficiale; -alveoli che sono il risultato di vari fattori: un trasferimento di sali verso la superficie della pietra; l'umidità che comporta un infragilimento della superficie; l'azione combinata di batteri, funghi ed erosione eolica che porta alla formazione di alveoli irregolari; -la disgregazione sabbiosa appare frequentemente dopo una desquamazione; è dovuta a una dissoluzione del legante strutturale della pietra, comportante una disgregazione della grana della stessa pietra; -patina nera provocata da depositi di polvere attaccati alla superficie. Origini delle anomalie strutturali o meccaniche: -cedimenti differenziali delle fondazioni; -movimenti delle strutture interne agli edifici; -sovraccarichi puntuali; -vibrazioni causate dalla circolazione automobilistica, ferroviaria o della presenza di cantieri; -variazioni brusche di temperatura. Controllo: Controllo aspetto Rilevo della presenza di macchie e sporco, depositi superficiali, efflorescenze, insediamenti di microrganismi, graffi, croste, variazioni cromatiche Requisiti da verificare: -Resistenza agli agenti aggressivi Anomalie: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Mancanza, -Patina biologica, -Penetrazione di umidità, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Specializzati vari		Controllo a vista	
Sc-030/Cn-002		Cause possibili delle anomalie: Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; -Origini delle anomalie di tipo funzionale: -errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; -scheggiature generalmente dovute a posa scorretta o ad urti.		Controllo a vista	
Sc-031		Verniciature		360 giorni	
Sc-030/Cn-002		Cause possibili delle anomalie: Origini dei difetti di aspetto: -umidità; -circolazione d'aria; -Origini delle anomalie di tipo funzionale: -errori di concezione (scelta sbagliata del rivestimento). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta del rivestimento, durezza insufficiente della superficie; -scheggiature generalmente dovute a posa scorretta o ad urti.		Controllo a vista	
Sc-029/Cn-003		Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie sulle superfici: -combustione dell'aria, dell'acqua e dei sali contenuti nella pietra; -sotto lo strato superficiale; -alveoli che sono il risultato di vari fattori: un trasferimento di sali verso la superficie della pietra; l'umidità che comporta un infragilimento della superficie; l'azione combinata di batteri, funghi ed erosione eolica che porta alla formazione di alveoli irregolari; -la disgregazione sabbiosa appare frequentemente dopo una desquamazione; è dovuta a una dissoluzione del legante strutturale della pietra, comportante una disgregazione della grana della stessa pietra; -patina nera provocata da depositi di polvere attaccati alla superficie. Origini delle anomalie strutturali o meccaniche: -cedimenti differenziali delle fondazioni; -movimenti delle strutture interne agli edifici; -sovraccarichi puntuali; -vibrazioni causate dalla circolazione automobilistica, ferroviaria o della presenza di cantieri; -variazioni brusche di temperatura. Controllo: Controllo aspetto Rilevo della presenza di macchie e sporco, depositi superficiali, efflorescenze, insediamenti di microrganismi, graffi, croste, variazioni cromatiche Requisiti da verificare: -Resistenza agli agenti aggressivi Anomalie: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Mancanza, -Patina biologica, -Penetrazione di umidità, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Specializzati vari		Controllo a vista	
Sc-029/Cn-002		Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie sulle superfici: -combustione dell'aria, dell'acqua e dei sali contenuti nella pietra; -sotto lo strato superficiale; -alveoli che sono il risultato di vari fattori: un trasferimento di sali verso la superficie della pietra; l'umidità che comporta un infragilimento della superficie; l'azione combinata di batteri, funghi ed erosione eolica che porta alla formazione di alveoli irregolari; -la disgregazione sabbiosa appare frequentemente dopo una desquamazione; è dovuta a una dissoluzione del legante strutturale della pietra, comportante una disgregazione della grana della stessa pietra; -patina nera provocata da depositi di polvere attaccati alla superficie. Origini delle anomalie strutturali o meccaniche: -cedimenti differenziali delle fondazioni; -movimenti delle strutture interne agli edifici; -sovraccarichi puntuali; -vibrazioni causate dalla circolazione automobilistica, ferroviaria o della presenza di cantieri; -variazioni brusche di temperatura. Controllo: Controllo aspetto Rilevo della presenza di macchie e sporco, depositi superficiali, efflorescenze, insediamenti di microrganismi, graffi, croste, variazioni cromatiche Requisiti da verificare: -Resistenza agli agenti aggressivi Anomalie: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Disgregazione, -Mancanza, -Patina biologica, -Penetrazione di umidità, -Polverizzazione Ditte Specializzate: Specializzati vari		Controllo a vista	

CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO		FREQUENZA	
Sc-033		Facciatina continua in vetro isolante					
Cause possibili delle anomalie: Le cause principali sono: - cattiva qualità dei materiali di base; - una cattiva messa in opera degli elementi di tamponatura; - giunti mal collocati o di bassa qualità; - vibrazioni; - umidità, cicli di gelo-disgelo; - fessurazione orizzontale in corrispondenza del solaio, dovuta all'elasticità del solaio che si inverte per effetto dei carichi; - effetti dei ritiri e delle dilatazioni termiche dei materiali e delle murature che si manifestano con fessurazioni nel mezzo dei muri o nelle parti superiori delle aperture e con fessure a 45° sui muri d'angolo; - fessurazioni del rivestimento in corrispondenza a un cambiamento della natura dei materiali, se non è stata prevista inizialmente una protezione speciale in queste zone. Origine dell'umidità nelle murature: - l'acqua nel terreno in corrispondenza delle fondazioni che risale per capillarità attraverso le fondazioni e i muri; - l'acqua piovana che inumidisce le murature esterne non protette o protette non a							
Pareti esterne - Co-013							
Sc-032/Cn-001		Controllo: Controllo superficiale Controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica; Rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bottature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti Requisiti da verificare: - Regolarità delle finiture Anomalie: - Cavillature superficiali, - Decolorazione, - Efflorescenze, - Macchie e graffi Dire Specializzate: Specializzati vari		Controllo a vista		360 giorni	
Sc-032		Tattonaco Cause possibili delle anomalie: Le cause principali sono: - cattiva qualità dei materiali di base; - vibrazioni; - umidità, cicli di gelo-disgelo; - fessurazione verticale nel centro della muratura o a lato delle aperture (dovute in genere alla dilatazione termica o a un cedimento a livello delle fondazioni); - fessurazione orizzontale in corrispondenza del solaio, dovuta all'elasticità del solaio che si inverte per effetto dei carichi; - fessurazioni agli angoli dei muri con una inclinazione di 45°, dovute in genere a cedimenti differenziali; - effetti dei ritiri e delle dilatazioni termiche dei materiali e delle murature che si manifestano con fessurazioni nel mezzo dei muri o nelle parti superiori delle aperture e con fessure a 45° sui muri d'angolo; Origine dei degradi superficiali. Provengono frequentemente da: - insufficienza del copriferro; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle amature; - urti sugli spigoli. Origini di avarie puntuali che possono essere dovute a: - cedimenti differenziali; - sovraccarichi importanti non previsti; - indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia).		Controllo a vista		360 giorni	
Sc-031/Cn-001		Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, ecc.) Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici. Anomalie: - Bolle d'aria, - Decolorazione, - Deposito superficiale, - Distacco, - Erosione superficiale Dire Specializzate: Specializzati vari		Controllo a vista		360 giorni	

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-035	Apprente in alluminio		
Serramenti in alluminio - Co-014			
Sc-034/Cn-001	Ditte Specializzate: Specializzati vari -Polverizzazione Anomalia: -Decolorazione, -Erosione superficiale, -Fessurazioni, -Pattina biologica. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature. scheggiature, scaglionatura, disgregazione, distacchi. individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, cavillatura. Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi strutturali in mattoni. Controllo: Controllo della superficie -instabilità del muro; -mancanza di collegamenti trasversali e di controventamenti; -giunti non riempiti; -eccentricità dei carichi trasmessi dai solai; spessore del muro verso l'alto; -inclinazione volontariamente eseguita per compensare la riduzione progressiva di -corro di esecuzione dovuto a una messa in opera mal eseguita; Origine della mancanza di planarità e di verticalità nelle murature: l'inquinamento atmosferico (presenza di zolfo). il grado di cottura; la presenza d'acqua; la composizione chimica dei mattoni (presenza di solfati); Origine dell'efflorescenza sui muri di mattoni: le tubazioni d'acqua in funzionamento o fuori servizio, con perdite accidentali. condensa sulle pareti fredde; sufficiente; l'acqua piovana che inumidisce le murature esterne non protette o protette non a attraverso le fondazioni e i muri; l'acqua nel terreno in corrispondenza delle fondazioni che risale per capillarità Origine dell'umidità nelle murature: materiali, se non è stata prevista inizialmente una protezione speciale in queste zone. fessurazioni del rivestimento in corrispondenza a un cambiamento della natura dei e con fessure a 45° sui muri d'angolo; manifestano con fessurazioni nel mezzo dei muri o nelle parti superiori delle aperture effetti dei ritiri e delle dilatazioni termiche dei materiali e delle murature che si cedimenti differenziali; fessurazioni agli angoli dei muri con una inclinazione di 45°, dovute in genere a che si inflette per effetto dei carichi; fessurazione orizzontale in corrispondenza del solaio, dovuta all'elasticità del solaio genera alla dilatazione termica o a un cedimento a livello delle fondazioni). fessurazione verticale nel centro della muratura o a lato delle aperture (dovute in umidità, cicli di gelo-disgelo; vibrazioni; giunti insufficientemente riempiti di malta o ricorso a malta di bassa qualità; cattiva qualità dei materiali di base; una cattiva messa in opera dei mattoni e dei blocchi;	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-034	Muratura in mattoni		
Sc-033/Cn-001	Ditte Specializzate: Specializzati vari biologica Anomalia: -Decolorazione, -Deposito superficiale, -Macchie e graffi, -Pattina all'acqua, -Resistenza meccanica Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture, -Resistenza al vento, -Resistenza Esame delle zone accessibili della facciata: basamenti, pannelli, telai. Controllo: Controllo della superficie -instabilità del muro; -mancanza di collegamenti trasversali e di controventamenti; -giunti non riempiti; -corro di esecuzione dovuto a una messa in opera mal eseguita; Origine della mancanza di planarità e di verticalità nelle murature: l'inquinamento atmosferico (presenza di zolfo). la presenza d'acqua; Origine della formazione di pattina sui muri: le tubazioni d'acqua in funzionamento o fuori servizio, con perdite accidentali. condensa sulle pareti fredde; sufficiente;	Controllo a vista	360 giorni

Sc-037	Sc-036/Cn-001	Sc-035/Cn-001
Giunto tra aprente e telaio in alluminio Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica. -Degradazione degli organi di manovra. -Deposito superficiale. -Incrustazione. -Pallina Dite Specializzate: Generico	Giunto di vetratura per infissi in alluminio Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica. -Degradazione degli organi di manovra. -Deposito superficiale. -Infraccidamento. -Pallina Dite Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)	Giunto di vetratura per infissi in alluminio Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio); -il blocco degli aprenti può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'aprente stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aprenti scorrevoli. Le deformazioni degli aprenti sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica. -Degradazione degli organi di manovra. -Deposito superficiale. -Infraccidamento. -Pallina Dite Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)
Controllo a vista	Controllo a vista	Controllo a vista
180 giorni	180 giorni	180 giorni

Sc-037/Cn-001	180 giorni	Controllo a vista	L'ossidazione della ferramenta in acciaio è dovuta generalmente all'assenza di protezione delle facce interne dei profili utilizzati. La presenza di acqua di condensazione è dovuta all'insufficienza del drenaggio o a una otturazione delle evacuazioni. Controllo: Controllo delle superfici Controllo delle superfici al fine di diagnosticare la necessità di una eventuale pulizia. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica, -Condensa superficiale, -Deposito superficiale, -Lesione, -Pallina Ditte Specializzate: Genrico			
Sc-038	Telaio fisso in alluminio		Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio). Il blocco degli aperture può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'apertura stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aperture scorrevoli. Le deformazioni degli aperture sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). L'ossidazione della ferramenta in acciaio è dovuta generalmente all'assenza di protezione delle facce interne dei profili utilizzati. La presenza di acqua di condensazione è dovuta all'insufficienza del drenaggio o a una otturazione delle evacuazioni. Controllo: Controllo dello stato di conservazione Controllo del grado di integrità e di aderenza della finitura, della continuità e tonalità cromatica della superficie Controllo delle sagomature dei portili, delle asole di drenaggio, dei gocciolatoi Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica, -Degradazione degli organi di manovra, -Deposito superficiale, -Macchie, -Scolaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)			
Sc-038/Cn-001	180 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio). Il blocco degli aperture può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'apertura stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aperture scorrevoli. Le deformazioni degli aperture sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). L'ossidazione della ferramenta in acciaio è dovuta generalmente all'assenza di protezione delle facce interne dei profili utilizzati. La presenza di acqua di condensazione è dovuta all'insufficienza del drenaggio o a una otturazione delle evacuazioni. Controllo: Controllo dello stato di conservazione Controllo del grado di integrità e di aderenza della finitura, della continuità e tonalità cromatica della superficie Controllo delle sagomature dei portili, delle asole di drenaggio, dei gocciolatoi Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica, -Degradazione degli organi di manovra, -Deposito superficiale, -Macchie, -Scolaggi della pellicola Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)			
Sc-039	Aperture metallico					
Sc-039/Cn-001	Quando occorre	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie meccaniche: -distacco del telaio dovuto a movimenti della muratura; -difetti nel fissaggio del telaio (dovuto in certi casi a una resistenza meccanica insufficiente del profilo del telaio). Il blocco degli aperture può essere dovuto ad un movimento della muratura, come ugualmente da una deformazione dell'apertura stesso, o da guasti della ferramenta, specie nel caso di aperture scorrevoli. Le deformazioni degli aperture sono in genere dovute alle squadre insufficienti. Origini delle anomalie alla ferramenta: -rottura dei pezzi; -manovre errate; -mancata lubrificazione. Origini delle infiltrazioni d'acqua: -difetti di fabbricazione; -difetti di messa in opera (fermavetri). L'ossidazione della ferramenta in acciaio è dovuta generalmente all'assenza di protezione delle facce interne dei profili utilizzati. La presenza di acqua di condensazione è dovuta all'insufficienza del drenaggio o a una otturazione delle evacuazioni. Controllo: Controllo stato di conservazione Controllo del grado di integrità e di aderenza della finitura, della continuità e tonalità cromatica della superficie Controllo delle sagomature dei portili, delle asole di drenaggio, dei gocciolatoi Ditte Specializzate: Serramentista (Metalli e materie plastiche)			
CODICE	INTERVENTI					
	FREQUENZA	CONTROLLO				
Serramenti in acciaio - Co-015						

Elementi di chiusura - Co-016			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-040	Cancelli e barriere		
Sc-040/Cn-001	Controllo: Controllo automatismi Fotocellistiche e prova sicurezza di arresto del moto di chiusura, con ripresa o meno del moto in senso contrario, nel caso di intercettamento al passaggio di cose o persone dopo il disimpegno della fotocellula. Controllo del corretto funzionamento del dispositivo lampeggiante-intermittente ad indicazione del movimento in atto. Controllo del corretto funzionamento del dispositivo di comando motorizzato e manuale se risulta inserito ancora quello motorizzato e viceversa. Requisiti da verificare: -Sicurezza contro gli infortuni di cancelli e barriere Anomali: -Deformazione, -Deposito, -Difficoltà di comando a distanza, -Erosione superficiale, -Fratutturazione, -Non ortogonalità, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	30 giorni
Sc-040/Cn-002	Controllo: Controllo cerniere e guide Controllo del corretto funzionamento di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazioni delle varie parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento che ostacolano ed impediscono le normali movimentazioni. Requisiti da verificare: -Sicurezza contro gli infortuni di cancelli e barriere Anomali: -Deformazione, -Deposito, -Difficoltà di comando a distanza, -Erosione superficiale, -Fratutturazione, -Non ortogonalità, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	30 giorni
Sc-040/Cn-003	Controllo: Controllo delle superfici Controllo del livello di finitura e di integrità degli elementi in vista con ricerca di eventuali anomalie (corrosione, bollatura, perdita di materiale, ecc.) e/o causa di usura. Requisiti da verificare: -Resistenza agli agenti aggressivi, -Resistenza all'usura Anomali: -Deformazione, -Deposito, -Difficoltà di comando a distanza, -Erosione superficiale, -Fratutturazione, -Non ortogonalità, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	180 giorni
Sc-040/Cn-004	Controllo: Controllo sistemi di apertura e chiusura Controllo dei sistemi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazioni e di corretta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo del cancello al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza. Requisiti da verificare: -Sicurezza contro gli infortuni di cancelli e barriere Anomali: -Deformazione, -Deposito, -Difficoltà di comando a distanza, -Erosione superficiale, -Fratutturazione, -Non ortogonalità, -Perdita di materiale, -Scollaggi della pellicola Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo a vista	30 giorni
Pavimentazioni esterne - Co-017			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-041	Pavimentazione in monostrato vulcanico		
Cause possibili delle anomalie: Origini delle anomalie di tipo funzionale: -errori di concezione (scelta sbagliata della piastrellatura). Origini delle anomalie di aspetto: -difetti o errori di scelta della piastrellatura, durezza insufficiente della superficie, collatura scorretta; -difetti della superficie, generalmente dovuti a una posa scorretta; -schegge/sgusciature generalmente dovute a posa scorretta, con rialzi a livello di alcune fughe che possono comportare urti, -distacco dovuto sia ad un difetto di aderenza, sia a una deformazione del supporto, sia ad una assenza di giunti di dilatazione, di perimetro o di frazionamento. Origini delle anomalie strutturali: -Le fessurazioni sono dovute sia ad un movimento del supporto (dilatazione, ritiro, flessione, sollevamento), sia ad un frazionamento delle strutture portanti. Un'altra causa può essere ricercata nella posa su un substrato resiliente nel caso di pavimentazione galleggiante; -i sollevamenti sono in genere dovuti a un movimento del supporto, più difficilmente a una porosità e a un rigonfiamento della ceramica.			

Impianto di illuminazione – Co-018			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-041/Cn-001	Controllo: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Alterazione cromatica, -Degrado sigillante, -Disgregazione, -Erosione Ditte Specializzate: Pavimentista	Controllo a vista	360 giorni
Sc-042	Conduttori in rame con isolamento Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -differiti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; umidità accidentale a ambiente; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Controllo integrità di tutti i terminali compresi del cavo in arrivo; controllo dell'integrità dell'isolamento. Anomalie: -Corto circuiti, -Difetti di taratura, -Suriscaldamento Ditte Specializzate: Eletttricista	Controllo a vista	180 giorni
Sc-042/Cn-002	Controllo: Controllo isolamento Verifica della resistenza di isolamento con trascrizione dei valori Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche Anomalie: -Corto circuiti, -Difetti di taratura, -Suriscaldamento Ditte Specializzate: Eletttricista	Ispezione strumentale	180 giorni
Sc-043	Fondazioni dirette Cause possibili delle anomalie: Anomalie generalizzate		
Sc-043/Cn-001	Anomalie puntuali o parziali Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a: - crescita del tenore d'acqua nel terreno; - l'apertura di scavi o l'esecuzione di scansioni significative in prossimità; - la circolazione molto intensa di veicoli pesanti; - uno scioglimento del terreno; - un sovraccarico puntuale. Controllo: Controllo periodico Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture verticali. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.). Anomalie: - Cedimenti, -Difetti nella verticalità, -Fessurazioni, -Lesioni, -Macchie, -Umidità Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	360 giorni
Sc-044	Fondazioni dirette Cause possibili delle anomalie: Anomalie generalizzate		

		Cause possibili delle anomalie: Al di fuori di avarie dell'alimentazione, le cause di interruzione possono essere:
		Sc-047 Lampade a vapore di sodio
360 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Anomale generalizzate - Possono derivare da errori nella concezione, o da una cattiva esecuzione, sia da modificazioni nella resistenza e nella consistenza del suolo, dipendenti da: - la variazione del tenore d'acqua nel terreno; - dispersioni d'acqua di una certa entità nelle vicinanze; - penetrazioni d'acqua per infiltrazioni; - variazioni nel livello della falda freatica dovute a piogge intense o a un periodo di siccità. Anomale puntuali o parziali Possono derivare da una evoluzione localizzata della portanza del suolo dovuta a: - crescita del tenore d'acqua nel terreno; - l'apertura di scavi o l'esecuzione di dimensioni significative in prossimità; - la circolazione molto intensa di veicoli pesanti; - uno scioglimento del terreno; - un sovraccarico puntuale. Controllo: Controllo periodico Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture che possono essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.). Dire Specializzate: Tecnici di livello superiore
		Sc-046 Fondazioni dirette
180 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: - guasti della rete di sicurezza; - guasti al gruppo elettrogeno; - disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: - difetti di taratura dei contatti; - connessioni di raccordo allentate; - isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: - collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; - umidità accidentale a ambientale; - surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Verifica dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperti delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsette. Anomale: -Surriscaldamento Dire Specializzate: Elettrecista
		Sc-045 Cavidotti
360 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: - guasti della rete di sicurezza; - guasti al gruppo elettrogeno; - disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: - difetti di taratura dei contatti; - connessioni di raccordo allentate; - isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: - collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; - umidità accidentale a ambientale; - surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo periodico Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture che possono essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.). Dire Specializzate: Tecnici di livello superiore

Sc-047/Cn-001	Sc-047/Cn-001 Origine di una illuminazione insufficiente: -errori nella concezione dell'impianto; -numero degli apparecchi insufficiente; -apparecchi inadatti; -cambiamenti delle attività originarie non seguiti da un adeguamento dell'illuminazione; -apparecchi troppo alti o mal disposti. Origine dell'abbassamento del livello di illuminazione: -usura delle lampadine; -ossidazione dei deflettori; -impolveramento delle lampadine e degli apparecchi; -invecchiamento delle pitture e dei rivestimenti delle superfici illuminate; Origine di incidenti vari: -umidità ambientali o accidentale (fughe d'acqua o infiltrazione d'acqua dai pluviali); -cattiva tenuta degli obli; -apparecchi inadeguati alle caratteristiche dell'ambiente; -sovraccorrente; -atti di vandalismo; -interventi mal realizzati; -connessioni mal serrate che causano surriscaldamenti Controllo: Controllo dello stato Controllo dello stato e dell'integrità delle lampade Requisiti da verificare: -Accessibilità. -Contenimento della condensazione interstiziale. -Isolamento elettrico. -Montabilità / Smontabilità Anomalia: -Diminuzione del livello di illuminazione Ditte Specializzate: Elettrocista	Controllo a vista	30 giorni
---------------	--	-------------------	-----------

Impianti speciali – Su_006

Impianto di rilevazione incendi – Co-019			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-048	Avvisatore manuale di incendio Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione principale; -difetti di isolamento; -difetti di continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti: Per i circuiti si tratta generalmente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Controllare le buone condizioni dei componenti della cassetta quali il vetro di protezione e il martelletto (ove previsto) per la rottura del vetro. Verificare che le viti siano ben serrate. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra cassette a rottura Anomalia: -Difetti di funzionamento Ditte Specializzate: Specializzati vari	Ispezione	90 giorni
Sc-049	Dispositivi di allarme ottici Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione principale; -difetti di isolamento; -difetti dell'allimentazione di soccorso; -difetti di continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine.		

Sc-049/Cn-001	Ispezione a vista	180 giorni	Origine del non funzionamento dei rilevatori; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti; Per i circuiti si tratta generalmente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Controllare che i componenti delle sirene e degli allarmi siano in buone condizioni. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra allarmi e sirene Anomalia: -Difetti di funzionamento Ditte Specializzate: Specializzati vari
Sc-050	Dispositivi di allarme acustici		
Sc-050/Cn-001	Ispezione a vista	180 giorni	Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti; Per i circuiti si tratta generalmente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Controllare che i componenti delle sirene e degli allarmi siano in buone condizioni. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra allarmi e sirene Anomalia: -Difetti di funzionamento Ditte Specializzate: Specializzati vari
Sc-051	Centrale antincendio		
Sc-051/Cn-001	Ispezione a vista	180 giorni	Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro; -difetti dell'alimentazione principale; -difetti dell'alimentazione di soccorso; -difetti di isolamento; -difetti della continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti; Per i circuiti si tratta generalmente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Controllare le connessioni dei vari elementi collegati alla centrale. Controllare la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello. Requisiti da verificare: -Accessibilità segnalazioni centrali, -Resistenza a cali di tensione, -Resistenza meccanica centrale di controllo Anomalia: -Difetti del pannello di segnalazione, -Difetti di tenuta dei morsetti, -Difetti di tensione Ditte Specializzate: Specializzati vari
Impianto di spegnimento incendi - Co-020			

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-052	Elettropompe		
Sc-052/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origine degli abbassamenti di pressione: -errori di concezione o realizzazione mal eseguita; -difetti della rete (fughe, incrostazioni); -difetti delle apparecchiature (erogatori, sistemi di pressurizzazione, serbatoi, serbatoi di accumulo, etc.) Origine delle anomalie agli apparecchi: -usura; -assenza di manutenzione regolare; -assenza di difficoltà di alimentazione; -assenza di manutenzione alle valvole; -assenza di controllo alle tubazioni; -pressione troppo elevata. Origine dei problemi agli scarichi: -errori di concezione; -ostruzioni; -fughe a livello dei giunti o delle connessioni. Controllo: Controllo generale dello stato liberamente, che la pompa non funzioni a secco, che l'aria sia spurgata e che il senso di rotazione sia corretto. Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta tubi e valvole Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Difetti di taratura, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	360 giorni	Controllo
Sc-052/Cn-002	Controllo: Controllo prevalenza sulla mandata al fine di verificare la conformità rispetto ai valori di collaudo. Requisiti da verificare: -Efficacia Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Difetti di taratura, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	1095 giorni	Controllo
Sc-052/Cn-003	Controllo: Controllo tenuta a baderna Controllo che il premittiraccia sia serrato per impedire perdite d'acqua, ma non eccessivamente per impedire il passaggio di qualche goccia che esercita una utile azione lubrificante e raffreddante. Se il giusto serraggio del premittiraccia non fosse sufficiente ad eliminare perdite d'acqua consistenti, occorre rifare a regola d'arte. Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta tubi e valvole Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Difetti di taratura, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	180 giorni	Controllo
Sc-052/Cn-004	Controllo: Controllo tenuta meccaniche Verifica degli organi di tenuta: piccole perdite in fase di avviamento sono da considerarsi normalmente accettabili. Le tenute devono essere sostituite quando si notano perdite consistenti. Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta tubi e valvole, -Resistenza alla corrosione sistemi alimentazione Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Difetti di taratura, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	180 giorni	Controllo
Sc-053	Naspi		
Sc-053/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione principale; -difetti dell'alimentazione di soccorso; -difetti di isolamento; -difetti della continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori: -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti: -circuiti si tratta generalmente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -tagli accidentale. Controllo: Controllo dello stato	180 giorni	Ispezione a vista

Impianto di distribuzione del gas – Co-021			
Sc-054/Cn-001	30 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione principale; -difetti dell'alimentazione di soccorso; -difetti di isolamento; -difetti della continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti: -Per i circuiti si tratta genericamente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato complessivo e della corretta disposizione degli estintori. Controllare inoltre che non vi siano ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra estintori, -Efficacia estintori Anomalie: -Difetti alle valvole di sicurezza, -Perdita di carico Difetti Specializzati: Tecnico antincendio
Sc-054/Cn-002	30 giorni	Controllo a vista	Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione di soccorso; -difetti di isolamento; -difetti della continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti: -Per i circuiti si tratta genericamente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato complessivo e della corretta disposizione degli estintori. Controllare inoltre che esso sia all'interno del campo che segnala la presenza di carica (campo verde). Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra estintori, -Efficacia estintori Anomalie: -Difetti alle valvole di sicurezza, -Perdita di carico Difetti Specializzati: Tecnico antincendio
Sc-054/Cn-003	180 giorni	Revisione	Cause possibili delle anomalie: Origine delle avarie del quadro: -difetti dell'alimentazione di soccorso; -difetti di isolamento; -difetti della continuità del conduttore di protezione; -difetti delle lampadine. Origine del non funzionamento dei rilevatori; -superamento della durata di vita; -mancato rispetto delle prescrizioni di installazione del fabbricante; -assenza dei test di controllo; -cattiva taratura; -polvere e difetti di collegamento. Origine delle avarie ai circuiti: -Per i circuiti si tratta genericamente di una interruzione di continuità; -collegamenti difettosi; -assenza di verifica; -taglio accidentale. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato complessivo e della corretta disposizione degli estintori. Controllare inoltre che esso sia all'interno del campo che segnala la presenza di carica (campo verde). Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra estintori, -Efficacia estintori Anomalie: -Difetti alle valvole di sicurezza, -Perdita di carico Difetti Specializzati: Tecnico antincendio
Sc-053/Cn-002	360 giorni	Ispezione strumentale	Requisiti da verificare: -Contenimento della tenuta nasp Anomalie: -Problemi di tenuta Difetti Specializzati: Tecnico antincendio
Sc-054			Estintori a polvere
Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: 1. Per le apparecchiature di climatizzazione (quadri, batterie, scambiatori, etc.) - monoblocco o sistemi "split", centrale di trattamento dell'aria, scambiatori, etc.) - Portine dei guasti concerne soprattutto la gestione: -mancanza di gas refrigerante; -mancanza di lubrificazione; -disfunzioni della regolazione; -perdite di carico; -difetti delle connessioni; -incrostazioni; -mancanza di acqua; -difetti di isolamento termico. 2. Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.): -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa;			
Sc-055	Tubazioni in acciaio		
CODICE	INTERVENTI		
	CONTROLLO	FREQUENZA	

Impianto telefonico e citofonico – Co-022			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-056	Prese telefonica		
Sc-057	Apparecchi telefonici		
Sc-055/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti alla rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -guasti alla rete di sicurezza; -guasti al gruppo elettrogeno; -disconnessioni; corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatti; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a clementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Verifica dello stato -Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. -Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Impermeabilità ai liquidi, -Isolamento elettrico, -Limitazione dei rischi di intervento, -Montabilità / smontabilità, -Resistenza al fuoco Anomalia: -Corto circuiti, -Difetti agli interruttori, -Difetti di taratura, -Disconnessione dell'alimentazione, -Suriscaldamento Difetti Specializzati: Elettroista	Controllo a vista	30 giorni
Sc-055/Cn-002	Controllo: Controllo tenuta tubazioni Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta tubazioni Anomalia: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Fughe di gas Difetti Specializzati: Idraulico	Controllo a vista	360 giorni
Sc-055/Cn-003	Controllo: Verifica coibentazione Requisiti da verificare: -Resistenza meccanica tubazioni Anomalia: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Fughe di gas Difetti Specializzati: Idraulico	Controllo a vista	360 giorni
Sc-055/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Controllare la funzionalità dei rubinetti. Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta tubazioni Anomalia: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Fughe di gas Difetti Specializzati: Idraulico	Controllo a vista	360 giorni

Strade – Co-026			
Sc-062	Pavimentazione stradale bituminosa	INTERVENTI	CONTROLLO
			FREQUENZA
Infrastrutture viarie – Su_008			
Sc-061/Cn-001	Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche Controllo: Controllo dello stato - indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia); - sovraccarichi importanti non previsti; - cedimenti differenziali; Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche	Controllo	180 giorni
Sc-061	Pali/Micropali	INTERVENTI	CONTROLLO
			FREQUENZA
Stabilizzazione pendii – Co-025			
Opere di ingegneria geotecnica – Su_007			
Sc-060/Cn-002	Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche Controllo: Controllo dello stato - indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia); - sovraccarichi importanti non previsti; - cedimenti differenziali; Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche	Controllo a vista	180 giorni
Sc-060/Cn-001	Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche Controllo: Controllo dello stato - indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia); - sovraccarichi importanti non previsti; - cedimenti differenziali; Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche	Controllo a vista	0 giorni
Sc-060	Altoparlanti	INTERVENTI	CONTROLLO
			FREQUENZA
Impianto di trasmissione dati e fonia – Co-024			
Sc-057/Cn-001	Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche Controllo: Controllo dello stato - indebolimenti localizzati del calcestruzzo (nidi di ghiaia); - sovraccarichi importanti non previsti; - cedimenti differenziali; Origini di avarie puntuali - urti sugli spigoli; - armature; - fessurazioni che lasciano penetrare l'acqua con aumento di volume apparente delle - insufficiente del copriferro; - Provengono frequentemente da: - Origini dei degradi superficiali - difetti di fabbricazione; - errori di concezione; - errori di calcolo; - significative Cause possibili delle anomalie: Origini delle deformazioni meccaniche	Ispezione a vista	360 giorni

Sc-062/Cn-001	Sc-063	Sc-064/Cn-001	Sc-064/Cn-001
Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di superficie: -usura; -substrato insufficiente; -mancanza di drenaggio in sito umido; -pessima qualità dei leganti; -inerti non adatti; -terrapieno non stabilizzato; -investimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali; -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni; -cantiere di sbancamento in prossimità; -staginazione di acqua piovana; -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi. Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico: -assenza o insufficienza di ghiaia. Origini dei difetti del suolo: -variazione della portanza del sottosuolo; -variazione del livello della falda; -opere in sottosuolo non previste. Controllo: Verifica manto stradale Verifica dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Requisiti da verificare: -<i>Accettabilità della classe</i> -<i>Usura manto</i> <i>Anomalie:</i> -<i>Buche</i>, -<i>Distacco</i>, -<i>Errori di pendenza</i>, -<i>Fessurazione</i>, -<i>Sollevamento</i>, -<i>Ditte Specializzate</i>: Specializzati vari	Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di superficie: -usura; -substrato insufficiente; -mancanza di drenaggio in sito umido; -pessima qualità dei leganti; -inerti non adatti; -terrapieno non stabilizzato; -investimento e substrato non sufficienti per il traffico o per i carichi puntuali; -fughe d'acqua accidentali provocanti erosioni; -cantiere di sbancamento in prossimità; -staginazione di acqua piovana; -fuga accidentale di idrocarburi o di prodotti chimici che comporta il degrado del legante dei prodotti bituminosi. Origine dei difetti di cordoli e canali di scarico: -assenza o insufficienza di ghiaia. Origini dei difetti del suolo: -variazione della portanza del sottosuolo; -variazione del livello della falda; -opere in sottosuolo non previste. Controllo: Verifica dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato generale. Verifica dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina. Requisiti da verificare: -<i>Accessibilità</i> <i>Anomalie:</i> -<i>Buche</i>, -<i>Cedimenti</i>, -<i>Sollevamento</i>, -<i>Usura manto stradale</i> <i>Ditte Specializzate:</i> Specializzati vari	Cause possibili delle anomalie: Origine dei difetti di superficie: -usura; -urti; -investimento non sufficienti per il per i carichi puntuali; Origini delle anomalie meccaniche: -errori di concezioni (errori di calcolo, sovraccarichi non presi in considerazione, dimensionamento insufficiente); -errori di messa in opera (difetti a livello delle connessioni, degli appoggi, pezzi mancanti, etc.); -sovraccarichi accidentali; -movimenti agli appoggi; -fessurazioni alle estremità o debolezza interna del materiale. Controllo: Controllo dello stato Controllare lo stato generale e l'integrità della piastra di copertura e della base di	Chiusini
90 giorni	Controllo	30 giorni	Ispezione
360 giorni			

appoggio in corrispondenza del telaio.
Anomalia: -Difetti alle giunzioni, -Rottura
Ditte Specializzate: Specializzati vari

Reti tecnologiche – Su_009

Acquedotti – Co-027

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-065	Saracinesche		
Sc-065/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancanti trattamenti appropriati. Origini delle anomalie dovute a variazione di pressione: rete mal calcolata; assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione); canalizzazioni incrostate. Origini delle corrosioni esterne: presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati; variazioni nel livello della falda freatica; correnti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie. Origini delle anomalie meccaniche: -modificazione della portanza del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.); -variazione dei carichi del sottosuolo; -destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle prossimità. Origini di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento: -pessima qualità delle condutture (porosità); -difetti in giunti e raccordi. Controllo: Controllo guide di scorrimento Effettuare una verifica della funzionalità delle guide di scorrimento accertando che non vi siano ostacoli che impediscono il corretto funzionamento della paratia. Requisiti da verificare: -Resistenza a manovre e sforzi d'uso saracinesche, - Resistenza alla corrosione saracinesche Anomalia: -Difetti albero di manovra, -Difetti alle guide di scorrimento, -Difetti dei chiusini, -Incrostazioni, -Presenza di vegetazione Ditte Specializzate: Idraulico	Registrazione	180 giorni
Sc-065/Cn-002	Controllo: Verifica albero di manovra Verificare la funzionalità dell'albero di manovra effettuando una serie di manovre di apertura e chiusura. Requisiti da verificare: -Resistenza a manovre e sforzi d'uso saracinesche, - Resistenza alla corrosione saracinesche Anomalia: -Difetti albero di manovra, -Difetti alle guide di scorrimento, -Difetti dei chiusini, -Incrostazioni, -Presenza di vegetazione Ditte Specializzate: Idraulico	Verifica	180 giorni
Sc-065/Cn-003	Controllo: Verifica chiusini Verificare che i chiusini di chiusura dei pozzi, dove sono installate le paratie, siano ben funzionanti. Verificare che non vi siano impedimenti alla loro movimentazione Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta valvole, -Resistenza alla corrosione saracinesche Anomalia: -Difetti albero di manovra, -Difetti alle guide di scorrimento, -Difetti dei chiusini, -Incrostazioni, -Presenza di vegetazione Ditte Specializzate: Idraulico	Ispezione a vista	180 giorni
Sc-066	Tubi in polietilene alta densità (PEAD)		
Cause possibili delle anomalie: Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancanti trattamenti appropriati. Origini delle anomalie dovute a variazione di pressione: rete mal calcolata; assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione); canalizzazioni incrostate. Origini delle corrosioni esterne: presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati; variazioni nel livello della falda freatica; correnti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie. Origini delle anomalie meccaniche: -modificazione della portanza del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.); -variazione dei carichi del sottosuolo; -destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle prossimità.			

Sc-066/Cn-001	Origini di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento; pessima qualità delle condutture (porosità); difetti in giunti e raccordi. Controllo: Controllo dello stato Verificare le caratteristiche principali delle tubazioni con particolare riguardo a: - tenuta delle congiunzioni a flangia; - giunti per verificare la presenza di lesioni o di sconnessioni; - la stabilità dei sostegni dei tubi; - presenza di acqua di condensa; - coibentazione dei tubi. Requisiti da verificare: -Contenimento dell'aggressività dei fluidi, -Controllo della tenuta tubazioni, -Regolarità delle finiture tubazioni, -Resistenza meccanica tubazioni Anomalie: -Alterazione cromatica, -Deformazione, -Errori di pendenza, -Perdite di fluido Ditte Specializzate: Idraulico	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-067	Misuratori di portata Cause possibili delle anomalie: Le anomalie di tipo chimico sono causate da una pessima qualità dell'acqua, provocata da mancanti trattamenti appropriati. Origini delle anomalie dovute a variazione di pressione: -rete mal calcolata; -assenza di apparecchi di regolazione (riduttore di pressione, elevatore di pressione); -canalizzazioni incrostate. Origini delle corrosioni esterne: -presenza di prodotti aggressivi o corrosivi nei terrapieni o in siti industriali inquinati; -variazioni nel livello della falda freatica; -contenuti vaganti in siti industriali o in prossimità di linee ferroviarie. Origini delle anomalie meccaniche: -modificazione della portata del sottosuolo (variazione della falda, infiltrazioni, ecc.); -variazione dei carichi del sottosuolo; -destabilizzazione del sottosuolo dovuto a un cantiere nelle vicinanze. Origini di anomalie tecniche che danno luogo a inquinamento: -pessima qualità delle condutture (porosità); -difetti in giunti e raccordi. Controllo: Controllo dispositivi di stampa Controllare che i dispositivi di stampa (fogli e pennini) siano perfettamente funzionanti. Anomalie: -Difetti dispositivi di regolazione, -Difetti serrature, -Mancanza fogli, -Mancanza inchiostro, -Rotture vetri Ditte Specializzate: Specializzati vari	Verifica	180 giorni
Sc-067/Cn-002	Controllo: Controllo dispositivi regolazione Esegui un controllo della funzionalità dei dispositivi di regolazione e controllo. Requisiti da verificare: -Isolamento elettrico misuratori portata Anomalie: -Difetti dispositivi di regolazione, -Difetti serrature, -Mancanza fogli, -Mancanza inchiostro, -Rotture vetri Ditte Specializzate: Specializzati vari	Aggiornamento	360 giorni
Sc-067/Cn-003	Controllo: Controllo generale Esegui un controllo della cassetta di custodia verificando l'integrità delle serrature, dei vetri di protezione. Requisiti da verificare: -Isolamento elettrico misuratori portata Anomalie: -Difetti dispositivi di regolazione, -Difetti serrature, -Mancanza fogli, -Mancanza inchiostro, -Rotture vetri Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo	180 giorni

Impianto elettrico – Su-010

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche – Co-028			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-068	Impianto di dispersione		
	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -interconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatti; -sconnessioni di raccordo allentate;		

Impianto elettrico di distribuzione – Co-029			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-070	Cavi di alimentazione		
Sc-070/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origine delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica integrità ed efficienza delle linee; verifica dei terminali. Anomalie: -Corto circuiti, -Suriscaldamento	Controllo	180 giorni
Sc-069/Cn-002	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origine delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica integrità ed efficienza delle linee; verifica dei terminali. Anomalie: -Corto circuiti, -Suriscaldamento	Controllo a vista	730 giorni
Sc-069/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origine delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica integrità ed efficienza delle linee; verifica dei terminali. Anomalie: -Corto circuiti, -Suriscaldamento	Ispezione a vista	730 giorni
Sc-069	Calate		
Sc-068/Cn-002	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origine delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica integrità ed efficienza delle linee; verifica dei terminali. Anomalie: -Corto circuiti, -Suriscaldamento	Ispezione strumentale	730 giorni
Sc-068/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origine delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -suriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica integrità ed efficienza delle linee; verifica dei terminali. Anomalie: -Corto circuiti, -Suriscaldamento	Controllo a vista	730 giorni

Sc-071	Interruttori	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra, -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Impermeabilità ai liquidi, -Montabilità / Smontabilità Anomalie: -Anomalie degli sganciatori, -Corto circuiti, -Difetti agli interruttori, - Difetti di taratura, -Disconnessione dell'alimentazione, -Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	30 giorni	Controllo a vista	
Sc-072	Prese e spine	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra, -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Impermeabilità ai liquidi, -Montabilità / Smontabilità Anomalie: -Corto circuiti, -Difetti agli interruttori, - Difetti di taratura, -Disconnessione dell'alimentazione, -Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	30 giorni	Controllo a vista	
Sc-073/Cn-001	Corpi illuminanti	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra, -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Impermeabilità ai liquidi, -Isolamento elettrico, -Limitazione dei rischi di intervento, -Montabilità / Smontabilità, -Resistenza al fuoco, -Resistenza meccanica Anomalie: -Corto circuiti, -Difetti agli interruttori, - Difetti di taratura, -Disconnessione dell'alimentazione, -Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	30 giorni	Controllo a vista	
Sc-073/Cn-001		Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisiti da verificare: -Comodità di uso e manovra, -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Impermeabilità ai liquidi, -Montabilità / Smontabilità Anomalie: -Anomalie degli sganciatori, -Corto circuiti, -Difetti agli interruttori, - Difetti di taratura, -Disconnessione dell'alimentazione, -Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	180 giorni	Controllo	

Verifica dello stato e dell'efficienza dell'impianto mediante l'accensione di tutti i corpi illuminanti e loro completa scarica, da effettuare in orario mattutino con sufficiente luminosità naturale. Requisiti da verificare: - Contenimento delle dispersioni elettriche, - Efficienza luminosa Anomalie: - Corto circuiti, - Diminuzione di tensione, - Disconnessione dell'alimentazione, - Interruzione dell'alimentazione secondaria, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrotecnica	Sc-074	Tubazioni e canalizzazioni	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Verifica dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsetterie. Requisiti da verificare: - Isolamento elettrico, - Resistenza meccanica, - Stabilità chimica reattiva Anomalie: - Corto circuiti, - Difetti agli interruttori, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrotecnica	Sc-074/Cn-001	Sc-075	Cassette di derivazione Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetterie. Requisiti da verificare: - Montabilità / Smontabilità, - Resistenza al fuoco, - Resistenza meccanica, - Stabilità chimica reattiva Anomalie: - Difetti agli interruttori, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrotecnica	Sc-075/Cn-001	Sc-076 Quadri e cabine elettriche Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale;	Controllo a vista 180 giorni Controllo a vista 180 giorni
---	----------------------	--	---	-----------------------------	----------------------	--	-----------------------------	---	---

Cabine di trasformazione MT/BT – Co-031			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-076/Cn-002	Controllo: Controllo interruttori Requisiti da verificare: - Controllo degli interruttori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Controllare il regolare funzionamento dei motori, dei rele, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interuttore a freddo. Anomalia: - Corto circuiti, - Difetti di taratura, - Disconnessione dell'alimentazione, - Interruzione dell'alimentazione principale, - Interruzione dell'alimentazione secondaria, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	Controllo a vista	360 giorni
Sc-076/Cn-003	Controllo: Verifica sistemi di taratura e controllo Requisiti da verificare: - Limitazione dei rischi di intervento, - Resistenza meccanica sezionatori di linea. Anomalia: - Corto circuiti, - Difetti di taratura, - Disconnessione dell'alimentazione, - Interruzione dell'alimentazione principale, - Interruzione dell'alimentazione secondaria, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	Controllo	360 giorni
Sezione di consegna energia in BT – Co-032			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-077	Cavi MT in rame con isolamento ERP		
Sc-077/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Requisiti da verificare: - Controllo dell'integrità dell'isolamento, - Controllo integrità di tutti i terminali M.T. compresi del cavo in arrivo dall'ente erogatore; controllo dell'integrità dell'isolamento. Anomalia: - Corto circuiti, - Difetti di taratura, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	Controllo a vista	180 giorni
Sc-077/Cn-002	Controllo: Controllo isolamento Requisiti da verificare: - Contenzamento delle dispersioni elettriche, - Limitazione dei rischi di intervento Anomalia: - Corto circuiti, - Difetti di taratura, - Surriscaldamento Ditte Specializzate: Elettrocista	Ispezione strumentale	180 giorni
Sc-078	Linee di alimentazione		
Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione:			
-guasti al gruppo elettrogeno; -guasti della rete di sicurezza; -interruzione dell'ente erogatore; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra			

Impianti di alimentazione ausiliaria – Co-033			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-080	Gruppo elettrogeno		
Sc-080/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -interruzione dell'ente erogatore; -guasti della rete di sicurezza; -guasti al gruppo elettrogeno; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo alternatore Simulare una mancanza di rete per controllare l'avviamento automatico dell'alternatore. Durante questa operazione rilevare una serie di dati (tensione di uscita, corrente di uscita ecc.) e confrontarli con quelli prescritti dal costruttore. Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche Anomalie: -Corto circuiti, -Difetti di taratura, -	Ispezione strumentale	60 giorni
Sc-079	Scaricatore di sovratensione		
Sc-079/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -interruzione dell'ente erogatore; -guasti della rete di sicurezza; -guasti al gruppo elettrogeno; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Limitazione dei rischi di intervento Anomalie: -Corto circuiti, -Disconnessione dell'alimentazione Dite Specializzate: Elettrecista	Controllo	180 giorni
Sc-078/Cn-002	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -interruzione dell'ente erogatore; -guasti della rete di sicurezza; -guasti al gruppo elettrogeno; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Limitazione dei rischi di intervento Anomalie: -Corto circuiti, -Surriscaldamento Dite Specializzate: Elettrecista	Controllo	360 giorni
Sc-078/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: -interruzione dell'ente erogatore; -guasti della rete di sicurezza; -guasti al gruppo elettrogeno; -disconnessioni: corto circuito accidentale, sovraccorrente, difetti di messa a terra. Origini delle anomalie a quadri e circuiti: -difetti di taratura dei contatori; -connessioni di raccordo allentate; -isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: -collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; -umidità accidentale a ambientale; -surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllo: Controllo dello stato Requisiti da verificare: -Contenimento delle dispersioni elettriche, -Limitazione dei rischi di intervento Anomalie: -Corto circuiti, -Surriscaldamento Dite Specializzate: Elettrecista	Controllo	180 giorni

Impianti di terra - Co-034							
CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO		FREQUENZA	
Sc-081		Sistema di dispersione					
Sc-081/Cn-001		Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: - guasti al gruppo elettrogeno; - guasti della rete di sicurezza; - interruzione dell'ente erogatore; - difetti di taratura dei contatti; - difetti di raccordo allentati; - isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: - collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; - umidità accidentale a ambientale; - surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici. Requisiti da verificare: - Resistenza alla corrosione, - Resistenza meccanica Anomalia: - Corrosioni Ditte Specializzate: Elettrotecnico		Ispezione a vista		360 giorni	
Sc-082		Sistema di equipotenzializzazione					
Sc-082/Cn-001		Cause possibili delle anomalie: Origini delle interruzioni nell'alimentazione: - guasti al gruppo elettrogeno; - guasti della rete di sicurezza; - interruzione dell'ente erogatore; - difetti di taratura dei contatti; - difetti di raccordo allentati; - isolamento anormale provocato da polvere o ossidazione delle masse metalliche. Origine delle anomalie a elementi terminali: - collegamento di un apparecchio di potenza superiore a quella ammessa per l'impianto; - umidità accidentale a ambientale; - surriscaldamento anormale localizzato che può provocare un difetto di isolamento. Controllare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Controllare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni. Requisiti da verificare: - Resistenza alla corrosione, - Resistenza meccanica Anomalia: - Corrosione, - Difetti di serraggio Ditte Specializzate: Elettrotecnico		Ispezione a vista		360 giorni	
Impianto idrico e sanitari - Su-011							
Impianto di adduzione acqua fredda e calda - Co-035							

Impianto idrico e sanitari - Su-011

Impianto di adduzione acqua fredda e calda - Co-035

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-083	Apparecchi sanitari		
Sc-083/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Origine degli abbassamenti di pressione: -errori di concezione o realizzazione mal eseguita; -difetti della rete (fughe, incrostazioni); -difetti delle apparecchiature (erogatori, sistemi di pressurizzazione, serbatoi, di accumulo, etc.) Origine delle anomalie agli apparecchi: -usura; -assenza di manutenzione regolare; -Origini delle difficoltà di alimentazione: -assenza di manutenzione alle valvole; -assenza di controllo alle tubazioni; -pressione troppo elevata. Origine dei problemi agli scarichi: -errori di concezione; -ostruzioni; -fughe a livello dei giunti o delle connessioni. Controllo: Controllo degli scarichi; Controllo della funzionalità degli scarichi ed eventuale sistemazione dei dispositivi non del tutto funzionanti con sostituzione delle parti non riparabili. Requisiti da verificare: -Resistenza a manovre e sforzi d'uso Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	30 giorni	Controllo
Sc-083/Cn-002	Controllo: Controllo fissaggio Controllo e sistemazione del fissaggio dei sanitari e delle cassette a muro con eventuale sigillatura con silicone. Requisiti da verificare: -Regolarità delle finiture Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	30 giorni	Controllo
Sc-083/Cn-003	Controllo: Controllo flessibili Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione dei flessibili di alimentazione. Requisiti da verificare: -Resistenza a manovre e sforzi d'uso Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	Quando occorre	Simulazioni
Sc-083/Cn-004	Controllo: Controllo sedile wc Verifica, fissaggio, sistemazione ed eventuale sostituzione dei sedili coprivaso con altri simili e della stessa qualità. Requisiti da verificare: -Resistenza a manovre e sforzi d'uso Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	60 giorni	Controllo a vista
Sc-083/Cn-005	Controllo: Controllo stato rubinetteria Controllo generale di tutta la rubinetteria con apertura e chiusura dei rubinetti associati agli apparecchi sanitari, quelli di arresto e sezionamento per la verifica della manovrabilità e tenuta all'acqua. Requisiti da verificare: -Contenimento della tenuta impianto idrico, -Regolarità delle finiture Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Termoidraulico	30 giorni	Ispezione
Sc-083/Cn-006	Controllo: Controllo tenuta degli scarichi Controllo della tenuta degli scarichi consigliare o sostituzione delle guarnizioni. Requisiti da verificare: -Contenimento della portata dei fluidi apparecchi sanitari Anomalie: -Corrosione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Ditte Specializzate: Idraulico	30 giorni	Controllo a vista
Sc-084	Rete di distribuzione		
Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione.			
Origine dei guasti agli organi di produzione: 1. Per le apparecchiature di climatizzazione (quadri, batterie, climatizzazione monoblocco o sistemi "split", centrale di trattamento dell'aria, scambiatori, etc.)			
Origine dei guasti concernenti la gestione: -mancanza di gas refrigerante; -suriscaldamento degli scambiatori; -mancanza di lubrificazione; -difetti di funzionamento della regolazione;			

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Impianto di smaltimento liquidi-solidi - Co-036			
Sc-084/Cn-005	Ditte Specializzate: Termoidraulico Anomalia: - Difetti di coibentazione, - Difetti di regolazione e controllo, - Difetti di tenuta Requisiti da verificare: - Contenimento della tenuta tubi e valvole, - Efficienza, - Resistenza a manovre e sforzi d'uso organi di tenuta: Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli Controllo: Controllo tenuta valvole	Riparazione	360 giorni
Sc-084/Cn-004	Ditte Specializzate: Termoidraulico Anomalia: - Difetti di coibentazione, - Difetti di regolazione e controllo, - Difetti di tenuta Requisiti da verificare: - Contenimento della tenuta tubi e valvole racordi tra tronchi di tubo e organi interposti, tra tubi ed apparecchi utilizzatori. verifica dell'integrità delle tubazioni con particolare attenzione in corrispondenza dei Controllo: Controllo tenuta	Controllo	360 giorni
Sc-084/Cn-003	Ditte Specializzate: Termoidraulico Anomalia: - Difetti di coibentazione, - Difetti di regolazione e controllo, - Difetti di manovre e sforzi d'uso Requisiti da verificare: - Contenimento della tenuta tubi e valvole, - Resistenza a giro. esecore, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola frazione di per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni Manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano Controllo: Controllo manovrabilità valvole	Riparazione	0 giorni
Sc-084/Cn-002	Ditte Specializzate: Termoidraulico Anomalia: - Difetti di coibentazione, - Difetti di regolazione e controllo, - Difetti di tenuta Requisiti da verificare: - Contenimento della tenuta impianto idrico, - Contenimento della tenuta tubi e valvole, - Resistenza meccanica ostacolate o non compensate per effetto della eccessiva distanza dei sostegni. tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa di dilatazioni termiche Controllo dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali Controllo: Controllo generale	Controllo	360 giorni
Sc-084/Cn-001	Ditte Specializzate: Termoidraulico Anomalia: - Difetti di coibentazione, - Difetti di regolazione e controllo, - Difetti di tenuta Requisiti da verificare: - Stabilità chimico reattiva Controllo dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino. Controllo: Controllo coibentazione -rotture del circuito. -difetti di taratura. Origine delle anomalie degli organi di comando: -uso scorretto. -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; Origine delle anomalie agli organi terminali: -difetti agli organi terminali -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -intasamento; -incrostazioni; -un errore di realizzazione; -un errore di concezione; Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da: -una impossibilità di dilatazione. -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una corrosione; Le fughe possono essere originate da: Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) -difetti di regolazione. -ventilazione difettosa; -pressione insufficiente; (etc.). 2. Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, -difetti di isolamento termico. -mancanza di acqua. -incrostazioni; -difetti delle connessioni; -perdite di carico;	Controllo a vista	360 giorni

Sc-085	Sc-085/Cn-001	Sc-086	Sc-086/Cn-001
Cadtiole e pozzetti	Cause possibili delle anomalie: Origine degli abbassamenti di pressione: -difetti della rete (fughe, incrostazioni); -difetti delle apparecchiature (erogatori, sistemi di pressurizzazione, serbatoi, serbatoi di accumulo, etc.) Origine delle anomalie agli apparecchi: -usura; -assenza di manutenzione regolare; -assenza di difficoltà di alimentazione; -assenza di manutenzione alle valvole; -assenza di controllo alle tubazioni; -pressione troppo elevata. Origine dei problemi agli scarichi: -errori di concezione; -ostruzioni; -fughe a livello dei giunti o delle connessioni. Controllo: Controllo dello stato pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali. Requisiti da verificare: -Contenimento della tenuta pozzetti e caditoie. -Pulibilità pozzetti e caditoie. -Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperatura pozzetti e caditoie. -Resistenza meccanica caditoie e pozzetti Anomalie: -Cattivi odori. -Difetti ai raccordi o alle connessioni. -Difetti dei chiusini. -Sedimentazione Ditte Specializzate: Specializzati vari	Tubazioni	Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: 1. Per le apparecchiature di climatizzazione (quadri, batterie, climatizzazione monoblocco o sistemi "split", centrale di trattamento dell'aria, scambiatori, etc.) -mancanza di gas refrigerante; -surrisaldamento degli scambiatori; -mancanza di lubrificazione; -dysfunzioni della regolazione; -perdite di carico; -difetti delle connessioni; -incrostazioni; -mancanza di acqua; -difetti di isolamento termico. 2. Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.): -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa; -difetti di regolazione. Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) -Le fughe possono essere originate da: -una corrosione; -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una impossibilità di dilatazione. -Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da: -un errore di concezione; -un errore di realizzazione; -incrostazioni; -intasamento; -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali. Origine delle anomalie agli organi terminali: -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; -uso scorretto. Origine delle anomalie degli organi di comando: -difetti di taratura; -rottura del circuito. Controllo: Controllo dello stato Verificare lo stato degli eventuali dilatatori e giunti elastici, la tenuta delle
	Ispezione		Controllo a vista
	360 giorni		360 giorni

Impianto di riscaldamento – Su-012

Generatori di calore – Co-037		CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-088		Centrale termica			
Sc-087/Cn-001		Sc-087	Collettori	Ispezione	360 giorni
Sc-086/Cn-002		Sc-086/Cn-002	Controllo: Verifica della manovrabilità valvole Effettuare una manovra degli organi di intercettazione per evitare che si bloccino Anomalia: -Corrosione, -Diffetti ai raccordi o alle connessioni Ditte Specializzate: Specializzati vari	Controllo	360 giorni
Sc-086/Cn-003		Sc-086/Cn-003	Controllo: Verifica tenuta Controllare l'integrità delle tubazioni con attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo. Anomalia: -Corrosione, -Diffetti ai raccordi o alle connessioni Ditte Specializzate: Idraulico	Controllo a vista	360 giorni
Sc-087		Sc-087	Collettori	Ispezione	360 giorni
Sc-087/Cn-001		Sc-087/Cn-001	Collettori	Ispezione	360 giorni

congiunzioni a flangia, la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi.
Verificare inoltre l'assenza di odori sgradevoli e di inflessioni nelle tubazioni.
Contenimento della portata dei fluidi tubazioni, -
Anomalia: -Corrosione, -Diffetti ai raccordi o alle connessioni
Ditte Specializzate: Specializzati vari

Controllo: Verifica tenuta
Effettuare una manovra degli organi di intercettazione per evitare che si bloccino
Anomalia: -Corrosione, -Diffetti ai raccordi o alle connessioni
Ditte Specializzate: Specializzati vari

Controllo: Verifica della manovrabilità valvole
Effettuare una manovra degli organi di intercettazione per evitare che si bloccino
Anomalia: -Corrosione, -Diffetti ai raccordi o alle connessioni
Ditte Specializzate: Idraulico

Collettori

Cause possibili delle anomalie: Origine degli abbassamenti di pressione:
-diffetti delle apparecchiature (erogatori, sistemi di pressurizzazione, serbatoi, serbatoi di accumulo, etc.)
Origine delle anomalie agli apparecchi:
-usura;
-assenza di manutenzione regolare.

Origine delle difficoltà di alimentazione:
-assenza di manutenzione alle valvole;
-assenza di controllo alle tubazioni;
-pressione troppo elevata.

Origine dei problemi agli scarichi:
-errori di concezione;
-ostruzioni;
-fughe a livello dei giunti o delle connessioni.

Controllo: Controllo dello stato
Controllo dello stato generale e l'integrità con specifica attenzione alle condizioni di tenuta dei condotti orizzontali a vista.

Requisiti da verificare: -Contenimento della portata collettori fognari, -
Contenimento della tenuta collettori fognari, -Pulibilità collettori fognari
Anomalia: -Accumulo di grasso, -Frostone, -Incrostazioni, -Intasamento, -Odori sgradevoli, -Penetrazione di radici
Ditte Specializzate: Specializzati vari

Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione.

Origine dei guasti agli organi di produzione:
Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.):
-pressione insufficiente;
-ventilazione difettosa;
-diffetti di regolazione.

Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine)
Le fughe possono essere originate da:
-una corruzione;
-diffetti ai raccordi o alle connessioni;
-una impossibilità di dilatazione.
Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da:
-un errore di concezione;
-un errore di realizzazione;
-incrostazioni;
-intasamento;
-incrostazioni dei filtri o delle guaine;
-la distribuzione parziale delle guaine;
-diffetti agli organi terminali.

Origine delle anomalie agli organi terminali:

CODICE		INTERVENTI		CONTROLO	FREQUENZA
Sc-089		Tubazioni			
Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: Per gli impianti di riscaldamento (caldara a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.): -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa; -difetti di regolazione. Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) Le fughe possono essere originate da: -una corrosione; -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una impossibilità di dilatazione. Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da: -un errore di concezione; -incrostazioni; -insamamento;					
Rete di distribuzione – Co-038					
Sc-088/Cn-001	Controllo: Analisi caratteristiche acqua Controllo dei valori delle caratteristiche dell'acqua, quali durezza ed acidità, onde evitare incrostazioni o corrosioni dei gruppi termici. Requisiti da verificare: -Contenimento della temperatura dei fluidi, -Controllo della portata dei fluidi Anomalia: - Difetti di regolazione, -Sbalzi di temperatura Difetti Specializzati: Tecnici di livello superiore	Ispezione strumentale	1095 giorni		
Sc-088/Cn-002	Controllo: Controllo prestazione Controllare che il valore della prestazione di combustione siano corrispondenti a quelli imposti dalle norme vigenti (UN10389). Le misurazioni vanno registrate nel libretto di centrale dove vanno inserite anche le registrazioni delle apparecchiature di controllo. Requisiti da verificare: -Affidabilità, -Contenimento della temperatura dei fluidi, -Contenimento delle dispersioni di calore, -Controllo della combustione, -Controllo della portata dei fluidi, -Efficienza Anomalia: - Difetti di regolazione, -Sbalzi di temperatura Difetti Specializzati: Conduttore caldaie	Ispezione strumentale	180 giorni		
Sc-088/Cn-003	Controllo: Controllo temperatura acqua Controllare che la temperatura dell'acqua dei vari circuiti corrisponda al diagramma di carico. Requisiti da verificare: -Contenimento della temperatura dei fluidi, -Contenimento delle dispersioni di calore, -Controllo della portata dei fluidi Anomalia: - Difetti di regolazione, -Sbalzi di temperatura Difetti Specializzati: Conduttore caldaie	Misurazioni	180 giorni		
Sc-088/Cn-004	Controllo: Verifica temperatura acqua nella caldaia Controllare la temperatura dell'acqua di mandata e di ritorno e più in particolare che la temperatura dell'acqua di mandata corrisponda al valore impostato secondo il diagramma di esercizio. Requisiti da verificare: -Contenimento della temperatura dei fluidi, -Contenimento delle dispersioni di calore, -Controllo della portata dei fluidi Anomalia: - Difetti di regolazione, -Sbalzi di temperatura Difetti Specializzati: Conduttore caldaie	Ispezione a vista	30 giorni		
Sc-088/Cn-005	Controllo: Verifica temperatura nelle unità ambientali Verificare, nei locali scelti a campione, della temperatura ambiente per verificare che siano rispettati i valori imposti dalle norme di legge e quelli del diagramma di esercizio. Requisiti da verificare: -Contenimento della velocità dell'aria ambiente, -Contenimento delle dispersioni di calore, -Contenimento dell'umidità dell'aria ambiente, -Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperatura gruppi termici Anomalia: - Difetti di regolazione, -Sbalzi di temperatura Difetti Specializzati: Conduttore caldaie	Concimazione	360 giorni		

Sc-089/Cn-001 Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi, delle congiunzioni a flangia. Verificare la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi e controllare che non vi siano deformazioni nelle tubazioni. Requisiti da verificare: -Contenimento della portata dei fluidi, -Contenimento dell'aggressività dei fluidi tubazioni, -Controllo della tenuta, -Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperatura tubazioni, -Resistenza meccanica tubazioni Anomalia: -Corrosione delle tubazioni di adduzione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Dite Specializzate: Idraulico	Origine delle anomalie degli organi di comando: -difetti agli organi terminali; -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; -uso scorretto. Origini delle anomalie agli organi terminali: -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali; -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali. Origine delle anomalie degli organi di comando: -uso scorretto; -cattiva regolazione; -fughe al livello dei raccordi; -difetti di taratura; -rottura del circuito.	Controllo: Controllo dello stato	Controllo a vista 360 giorni	Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi, delle congiunzioni a flangia. Verificare la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi e controllare che non vi siano deformazioni nelle tubazioni. Requisiti da verificare: -Contenimento della portata dei fluidi, -Contenimento dell'aggressività dei fluidi tubazioni, -Controllo della tenuta, -Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperatura tubazioni, -Resistenza meccanica tubazioni Anomalia: -Corrosione delle tubazioni di adduzione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Dite Specializzate: Idraulico	Sc-089/Cn-002 Controllo: Controllo tenuta tubazioni e valvole Controllore dell'integrità delle tubazioni con attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta Requisiti da verificare: -Contenimento della portata dei fluidi, -Controllo della tenuta, -Resistenza meccanica valvole Anomalia: -Corrosione delle tubazioni di adduzione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Dite Specializzate: Idraulico	Controllo: Verifica coibentazione Controllo dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino Requisiti da verificare: -Resistenza meccanica tubazioni Anomalia: -Corrosione delle tubazioni di adduzione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Dite Specializzate: Idraulico	Controllo: Verifica manovrabilità valvole Verificare che tutti gli organi di intercettazione siano funzionanti e verificare che non si blocchino. Requisiti da verificare: -Controllo della tenuta, -Resistenza meccanica valvole Anomalia: -Corrosione delle tubazioni di adduzione, -Difetti ai raccordi o alle connessioni, -Difetti alle valvole, -Incrostazioni Dite Specializzate: Idraulico	Controllo a vista 360 giorni	Controllo 360 giorni	Sc-090 Pompe di calore	Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.): -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa; -difetti di regolazione. Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) Le fughe possono essere originate da: -una corrosione; -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una impossibilità di dilatazione. Le perdite di carico idraulico o aeraulico possono essere originate da: -un errore di concezione; -un errore di realizzazione; -incrostazioni; -intasamento; -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali. Origini delle anomalie agli organi terminali: -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; -uso scorretto. Origine delle anomalie degli organi di comando:
--	--	--	--	---	---	--	---	--	------------------------------------	---	--

CODICE		INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	
Unità terminali per il riscaldamento – Co-039					
Sc-090/Cn-001	Sc-090/Cn-002	Verificare che i valori della pressione di mandata e di aspirazione siano conformi ai valori di collaudo effettuando una serie di misurazioni strumentali. Requisiti da verificare: -Contenimento della portata dei fluidi, -Efficienza pompe di calore Anomalia: -Anomalia delle batterie, -Anomalia delle cinghie, -Corrosione, -Difetti dei morsetti, -Incrostazioni, -Perdite di carico, -Perdite di olio, -Rumorosità Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Ispezione strumentale	180 giorni	
Sc-090/Cn-003			Controllo: Verifica livello olio Verificare il livello dell'olio. Requisiti da verificare: -Efficienza pompe di calore Anomalia: -Anomalia delle batterie, -Anomalia delle cinghie, -Corrosione, -Difetti dei morsetti, -Incrostazioni, -Perdite di carico, -Perdite di olio, -Rumorosità Ditte Specializzate: Tecnici di livello superiore	Controllo a vista	30 giorni
Sc-091/Cn-001			Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, etc.): -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa; -difetti di regolazione. Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) Le fughe possono essere originate da: -una corrosione; -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una impossibilità di dilatazione. Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da: -un errore di concezione; -un errore di realizzazione; -incrostazioni; -intasamento; -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali. Origini delle anomalie agli organi terminali: -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; -uso scorretto. Origine delle anomalie degli organi di comando: -difetti di taratura; -rottura del circuito. Controllo: Verifica dello stato Verificare la funzionalità dell'aerotermo ed in particolare che le valvole siano ben funzionanti e che il quadro elettrico sia funzionante. Requisiti da verificare: -Affidabilità a limitare i rischi di esplosione, -Attitudine a limitare i rischi di incendio, -Controllo del rumore prodotto, -Controllo della temperatura dei fluidi, -Controllo della temperatura dell'aria ambiente aerotermi, -Efficienza, -Resistenza al fuoco Anomalia: -Difetti ai ventilatori e alle resistenze, -Difetti di regolazione Ditte Specializzate: Termoidraulico		
Sc-091/Cn-001	Aerotermo elettrico				

Sc-092	Radiatori in acciaio, in ghisa o in alluminio	
Sc-092/Cn-001	Cause possibili delle anomalie: Generalmente i guasti o le anomalie possono essere il risultato di errori di concezione o di installazione. Origine dei guasti agli organi di produzione: Per gli impianti di riscaldamento (caldaia a gasolio, a gas o elettriche, bruciatore, ecc.); -pressione insufficiente; -ventilazione difettosa; -difetti di regolazione. Origine delle anomalie degli organi di distribuzione (tubature, filtri, guaine) Le fughe possono essere originate da: -una corrosione; -difetti ai raccordi o alle connessioni; -una impossibilità di dilatazione; Le perdite di carico idraulico o aerauliche possono essere originate da: -un errore di concezione; -un errore di realizzazione; -incrostazioni; -intasamento; -incrostazioni dei filtri o delle guaine; -la distribuzione parziale delle guaine; -difetti agli organi terminali. Origini delle anomalie agli organi terminali: -fughe al livello dei raccordi; -cattiva regolazione; -uso scorretto. Origine delle anomalie degli organi di comando: -difetti di taratura; -rottura del circuito. Controllo: Controllo dello stato Verificare la tenuta all'acqua e l'assenza di fughe e eliminare le eventuali perdite. Controllare lo stato di protezione esterna eliminando lo stato di ruggine le tracce di corrosione presenti. Requisiti da verificare: -Assenza dell'emissione di sostanze nocive, -Comodità di uso e manovra radiatori, -Controllo della temperatura dei fluidi, -Efficienza, -Resistenza agli agenti aggressivi chimici, -Resistenza meccanica radiatori Anomalie: -Corrosione e ruggine, -Difetti di regolazione, -Difetti di tenuta, -Sbalti di temperatura Ditte Specializzate: Termoidraulico	Ispezione 360 giorni
Sc-092/Cn-002	Requisiti da verificare: -Controllo della temperatura dei fluidi spurgo. Verificare che la temperatura sia uniforme sulla superficie dei radiatori. Eliminare le sacche di aria presenti all'interno dei corpi scaldanti aprendo l'apposita valvola di spurgo. Controllo: Controllo temperatura di scambio Anomalie: -Corrosione e ruggine, -Difetti di regolazione, -Difetti di tenuta, -Sbalti di temperatura Ditte Specializzate: Termoidraulico	Controllo a vista 360 giorni

Indice dei Sub Sistemi

Errore. Nessuna voce di sommario trovata.



PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO
Settore Edilizia e Gestione Patrimoniale

PIANO DI MANUTENZIONE

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

DESCRIZIONE:

**PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CORPO PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI" DI
SCIACCA**

COMMITTENTE: PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

IL PROGETTISTA
ARCH: DARIA GRILLO:

Progetto di completamento del Corpo Palestra Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sciacca

Acustici

Classe Requisito

Sistema strutturale - Su_003			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-009	Solai		
Co-009/Re-004	Requisito: Isolamento acustico dai rumori aerei <i>E' l'attitudine a determinare un isolamento acustico dai rumori aerei tra due elementi spaziali sovrapposti.</i> Livello minimo per la prestazione: E' possibile assegnare ad un certo solaio finito il requisito di isolamento acustico dai rumori aerei attraverso l'indice di valutazione del potere fonoisolante calcolato di volta in volta in laboratorio. <i>Normativa:</i> D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-009/Re-005	Requisito: Isolamento acustico dai rumori d'urto <i>E' l'attitudine a determinare un isolamento acustico dai rumori impattivi o d'urto dei solai.</i> Livello minimo per la prestazione: E' possibile assegnare ad un certo solaio finito il requisito di isolamento acustico dai rumori impattivi o d'urto attraverso l'indice del livello di rumore di calpestio (L _{nw}) calcolato di volta in volta in laboratorio. Esiste un indice sintetico (indice di attenuazione del livello di rumore di calpestio normalizzato della L _{nw}) espresso dall'attenuazione ottenuta in corrispondenza della Frequenza di 500 Hz. <i>Normativa:</i> D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Sistemi di chiusura - Su_004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-013	Pareti esterne		
Co-013/Re-008	Requisito: Isolamento acustico <i>Le pareti debbono proteggere gli ambienti interni dai rumori provenienti dall'esterno dell'edificio. La tipologia dei rumori può essere del tipo "aerei" (se trasmessi tramite l'aria in vibrazione) oppure "d'impatto" (se trasmessi attraverso un solido). Il livello di isolamento richiesto varia in funzione della tipologia e del tipo di attività svolta e in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio.</i> Livello minimo per la prestazione: Sono ammesse soltanto chiusure in grado di assicurare un valore di $R_w \geq 40$ dB come da tabella.	TABELLA A - CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (art.2) - categoria A: edifici adibiti a residenza o assimilabili; - categoria B: edifici adibiti ad uffici e assimilabili; - categoria C: edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili; - categoria D: edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili; - categoria E: edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili; - categoria F: edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili; - categoria G: edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili. TABELLA B - REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI, DEI LORO COMPONENTI E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": D; Parametri: $R_w(*)=55$; $D_{2m,nT,w}=45$; $L_{nw}=58$; $L_{ASmax}=35$; $L_{Aeq}=25$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": A,C; Parametri: $R_w(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=40$; $L_{nw}=63$; $L_{ASmax}=35$; $L_{Aeq}=35$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": E; Parametri: $R_w(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=48$; $L_{nw}=58$; $L_{ASmax}=35$; $L_{Aeq}=25$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": B,F,G; Parametri: $R_w(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=42$; $L_{nw}=55$; $L_{ASmax}=35$; $L_{Aeq}=35$. (*) Valori di R_w riferiti a elementi di separazione tra due distinte unità immobiliari.	

Impianti speciali - Su_006			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-019	Impianto di rilevazione incendi		
Co-019/Rc-034	Requisito: Isolamento elettromagnetico centrale Livello minimo per la prestazione: Per accertare la capacità di isolamento elettromagnetico Materiali ed i componenti della centrale di controllo e segnalazione dell'impianto di rivelazione incendi devono garantire un livello di isolamento da eventuali campi		
Se-051/Ca-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare le connessioni collegati alla centrale. Controllare la carica della batteria ausiliaria e la funzionalità delle spie luminose del pannello.	Ispezione a vista	180 giorni
Sistemazioni esterne - Su_005			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-018	Impianto di illuminazione		
Co-018/Rc-009	Requisito: Impermeabilità ai liquidi I componenti degli impianti di illuminazione devono essere in grado di evitare il passaggio di fluidi liquidi per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla normativa. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Sistemi di chiusura - Su_004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-014	Serramenti in alluminio		
Co-014/Rc-008	Requisito: Isolamento acustico E' l'attitudine a fornire un'adeguata resistenza al passaggio dei rumori. Il livello di isolamento richiesto varia in funzione della tipologia e del tipo di attività svolta e in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio. Livello minimo per la prestazione: In relazione alla destinazione degli ambienti e alla rumorosità della zona di ubicazione i serramenti esterni sono classificati secondo la UNI 8204: di classe R1 se $R_w \leq 27$ dB(A); di classe R2 se $27 < R_w \leq 35$ dB(A); di classe R3 se $R_w > 35$ dB(A). Normativa: - Legge Quadro n.447 26.10.1995; - Legge 16.3.1998; - D.P.C.M. 14.11.1997; - D.P.C.M. 5.12.1997; - D.M. 18.12.1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie); - Linee Guida Regionali; - Regolamenti edilizi comunali; - UNI 8290-2; - UNI EN ISO 140-1; - UNI EN ISO 140-3; - UNI EN ISO 140-4; - UNI EN ISO 140-6; - UNI EN ISO 140-7; - UNI EN ISO 140-8; - UNI EN ISO 717-1.		
Co-014/Rc-015	Requisito: Resistenza agli attacchi biologici Gli infissi a seguito della presenza di organismi viventi (animali, vegetali, microrganismi) non dovranno subire riduzioni Livello minimo per la prestazione: I preservanti con i quali vengono trattati i materiali in legno devono avere una soglia di efficacia non inferiore al 40% di quella iniziale.		

[illegible]

CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Co-015	Serramenti in acciaio	
Co-015/Re-008	Requisito: Isolamento acustico E' l'attitudine a fornire un'adeguata resistenza al passaggio dei rumori. Il livello di isolamento richiesto varia in funzione della tipologia e del tipo di attività svolta e in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio. Livello minimo per la prestazione: In relazione alla destinazione degli ambienti e alla rumorosità della zona di ubicazione i serramenti esterni sono classificati secondo la UNI 8204: di classe R1 se $R_w \leq 27$ dB(A); di classe R2 se $27 < R_w \leq 35$ dB(A); di classe R3 se $R_w > 35$ dB(A). Normativa: Legge Quadro n. 447 del 26.10.1995; Legge 16.3.1998; D.P.C.M. 1.3.1991; D.P.C.M. 14.11.1997; D.P.C.M. 5.12.1997; D.M. 18.12.1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica; Decreto 29.11.2000; C.M. L.P. 30.4.1966 n. 1769 (Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie); Linee Guide Regionali; Regolamento edilizi comunali; UNI 7170; UNI 7959; UNI 8204; UNI 8290-2; UNI 8894	
CODICE	INTERVENTI	FREQUENZA
Co-035	Impianto di adduzione acqua fredda e calda	
Co-035/Re-045	Requisito: Resistenza alla corrosione I materiali ed i componenti della apparecchiatura di alimentazione devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di fenomeni di corrosione. Livello minimo per la prestazione: Il campione deve essere condizionato come segue: a) temperatura: 40 ± 2 °C; b) umidità relativa: 93 %; c) durata: 21 giorni. Il campione deve essere portato gradualmente alla temperatura di condizionamento 40 ± 2 °C, fino al raggiungimento della stabilità di temperatura per prevenire la formazione di condensa sul campione. Alla fine della prova il campione deve essere controllato al fine di verificare visivamente l'assenza di danni meccanici, sia internamente che esternamente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9182; UNI 9182;	
Co-035/Re-049	Requisito: Resistenza alle temperature e sbalzi di temperatura I materiali ed i componenti dei collettori solari devono mantenere inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche sotto l'azione di sollecitazioni termiche. Livello minimo per la prestazione: La capacità di resistenza alla temperatura e a sbalzi repentini della stessa dei collettori solari viene verificata mediante la prova indicata dalla norma UNI 8212/2. Al termine della prova si deve verificare la assenza di difetti o segni di cedimento. Devono essere indicati i risultati della prova che devono contenere: - la temperatura dell'assorbitore; - la temperatura ambiente; - l'irraggiamento; - la media dell'irraggiamento nell'ora precedente la prova; - la eventuale presenza di acqua all'interno del collettore; Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9182; UNI 9182;	
Co-035/Re-053	Requisito: Stabilità chimico reattiva Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere in grado di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche. Livello minimo per la prestazione: Verificare che la composizione chimica degli acciai utilizzati per realizzare tubazioni per la condotta dell'acqua non superi le tolleranze ammissibili indicate dal prospetto II della norma UNI 6563. Per il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche seguire le modalità indicate dalla norma UNI EU 18. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9182; UNI 9182;	
Sc-084/Cn-001	Controllo: Controllo coibentazione UNI EN 411; UNI EN 816; 274; UNI EN 329; UNI EN 1112; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9182; UNI 9182;	360 giorni
	Controllo a vista	

Impianto idrico e sanitari - Su-011

--	--	--

Rifiniture edili - Su_001			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-005	Infissi interni		
Co-005/Rc-006	Requisito: Isolamento acustico E' l'attitudine a fornire un'adeguata resistenza al passaggio dei rumori. Il livello di isolamento richiesto varia in funzione della tipologia e del tipo di attività svolta e in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio. Livello minimo per la prestazione: In relazione alla destinazione degli ambienti e alla rumorosità della zona di ubicazione i serramenti esterni sono classificati secondo la UNI 8204: di classe R1 se $Rw \leq 27$ dB(A); di classe R2 se $27 < Rw \leq 35$ dB(A); di classe R3 se $Rw > 35$ dB(A). Normativa: - Legge Quadro n.447 26.10.1995; - Legge 16.3.1998; - D.P.C.M. 14.11.1997; - D.P.C.M. 5.12.1997; - D.M. 18.12.1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica; - Decreto 29.11.2000; - C.M. LL.PP. 30.4.1966 n.1769 (Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie); - Linee Guide Regionali; - Regolamento edilizi comunali; - UNI 7170; - UNI 7959; - UNI 8204; - UNI 8290-2; - UNI 8894.		
Impianto di riscaldamento - Su-012			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-037	Generatori di calore		
Co-037/Rc-009	Requisito: Contenimento del rumore prodotto Gli impianti di riscaldamento devono garantire un livello di rumore nell'ambiente esterno e in quelli abitativi entro i limiti prescritti dal D.P.C.M. 1.3.1991. Livello minimo per la prestazione: Le dimensioni delle tubazioni di trasporto dei fluidi termovettori e quelle dei canali d'aria devono essere tali che la velocità di tali fluidi non superi i limiti imposti dalla normativa. I valori di emissione acustica possono essere verificati "in situ", procedendo alle verifiche previste dalle norme UNI (in particolare UNI EN 27574), oppure verificando che i valori dichiarati dal produttore di elementi facenti parte dell'impianto siano conformi alla normativa. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Impianto elettrico - Su-010			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-029	Impianto elettrico di distribuzione		
Co-029/Rc-004	Requisito: Comodità di uso e manovra Le prese e spine devono essere realizzate con materiali e componenti aventi caratteristiche di facilità di uso, di funzionalità e di manovrabilità. Livello minimo per la prestazione: In particolare l'altezza di installazione dal piano di calpestio dei componenti deve essere compresa fra 0,40 e 1,40 m, ad eccezione di quei componenti il cui azionamento avviene mediante comando a distanza (ad. es. telecomando a raggi infrarossi). Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Sc-072/Ca-001	Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle piastrelle, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	Controllo a vista	30 giorni
Co-029/Rc-006	Requisito: Contenimento del rumore prodotto gruppi di continuità Gli elementi dei gruppi di continuità devono garantire un livello di rumore nell'ambiente esterno e in quelli abitativi entro i limiti prescritti dalle normative vigenti. Livello minimo per la prestazione: I valori di emissione acustica possono essere verificati "in situ", procedendo alle verifiche previste dalle norme UNI, oppure verificando che i valori dichiarati dal produttore di elementi facenti parte dell'impianto siano conformi alla normativa. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-033	Impianti di alimentazione ausiliaria		
Co-033/Rc-002	Requisito: Assenza della emissione di sostanze nocive I gruppi elettrogeni degli impianti elettrici devono limitare la emissione di sostanze inquinanti, tossiche, corrosive o comunque nocive alla salute degli utenti.		

Rifiniture edili - Su_001		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-002	Rivestimenti interni				
Co-002/Re-006	Requisito: Isolamento acustico I rivestimenti dovranno fornire una adeguata resistenza al passaggio dei rumori. Livello minimo per la prestazione: Sono ammesse soltanto chiusure in grado di assicurare un valore di $R_w \geq 40$ dB come da tabella.				

Sistemi di chiusura - Su_004		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-012	Rivestimenti esterni				
Co-012/Re-004	Requisito: Contenimento della regolarità geometrica La copertura deve avere gli strati superficiali in vista privi di difetti geometrici che possono compromettere l'aspetto e la funzionalità Livello minimo per la prestazione: In particolare per i prodotti costituenti lo strato di tenuta con membrane si fa riferimento alle specifiche previste dalle norme UNI relative alle caratteristiche dimensionali (lunghezza, larghezza, spessore, ecc.). - UNI 8202-2 30/09/81 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. Esame dell'aspetto e della confezione; - UNI 8202-3 31/07/88 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-4 31/07/88 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-5 30/09/81 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-6 01/11/88 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-6 FA 1-89 01/09/89 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-7 30/09/81 Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. - UNI 8202-6 FA 1-89; - UNI 8202-7				

Unità terminali per il riscaldamento		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-039					
Co-039/Re-021	Requisito: Controllo del rumore prodotto Gli impianti di riscaldamento devono garantire un livello di rumore nell'ambiente esterno e in quelli abitativi entro i limiti prescritti dal D.P.C.M. 1.3.1991. Livello minimo per la prestazione: Le dimensioni delle tubazioni di trasporto dei fluidi termovettori e quelle dei canali d'aria devono essere tali che la velocità di tali fluidi non superi i limiti imposti dalla normativa. I valori di emissione acustica UNI (in particolare UNI EN 27574), oppure verificando che i valori dichiarati dal produttore di elementi facenti parte dell'impianto siano conformi alla normativa. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790. Controllo: Verifica dello stato Verificare la funzionalità dell'acquerio ed in particolare che le valvole siano ben funzionanti e che il quadro elettrico sia funzionante.		Ispezione a vista	360 giorni	

Impianto di riscaldamento - Su-012		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-033/Re-007	Requisito: Contenimento del rumore prodotto gruppo elettrogeno I gruppi elettrogeni degli impianti elettrici devono garantire un livello di rumore nell'ambiente esterno e in quelli abitativi entro i limiti prescritti dalle normative vigenti. Livello minimo per la prestazione: I valori di emissione acustica possono essere verificati "in situ", procedendo alle verifiche previste dalle norme UNI, oppure verificando che i valori dichiarati dal produttore di elementi facenti parte dell'impianto siano conformi alla normativa. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Controllo: Controllo generale dello stato Verifica dello stato e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Verifica della tensione della batteria di avviamento.		Controllo a vista	60 giorni	
Co-033/Re-007	Requisito: Contenimento del rumore prodotto gruppo elettrogeno I gruppi elettrogeni degli impianti elettrici devono garantire un livello di rumore nell'ambiente esterno e in quelli abitativi entro i limiti prescritti dalle normative vigenti. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				

		TABELLA A - CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI (art. 2) - categoria A: edifici abitati a residenza o assimilabili; - categoria B: edifici abitati ad uffici e assimilabili; - categoria C: edifici abitati ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili; - categoria D: edifici abitati ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili; - categoria E: edifici abitati ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili; - categoria F: edifici abitati ad attività ricreative o di culto o assimilabili; - categoria G: edifici abitati ad attività commerciali o assimilabili. TABELLA B - REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI, DEI LORO COMPONENTI E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": D; Parametri: $Rw(*)=55$; $D_{2m,nT,w}=45$; $L_{nw}=58$; $L_{Aeq}=25$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": A,C; Parametri: $Rw(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=40$; $L_{nw}=63$; $L_{Aeq}=35$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": E; Parametri: $Rw(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=48$; $L_{nw}=58$; $L_{Aeq}=25$. CATEGORIA DI CUI ALLA "Tabella A": B,F,G; Parametri: $Rw(*)=50$; $D_{2m,nT,w}=42$; $L_{nw}=53$; $L_{Aeq}=35$. (*) Valori di Rw riferiti a separazione tra due distinte unità immobiliari. Normativa: - Legge Quadro 26.10.1995 n.447; - Legge 16.3.1998; - D.P.C.M. 13.1991; - D.P.C.M. 14.11.1997; - D.P.C.M. 5.12.1997; - D.M. 18.12.1975 (Nome tecniche aggiornate all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica; - Decreto 29.11.2000; - C.M. L.L. PP. 30.4.1966 n.1769 (Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie); - Linee Guide Regionali; - Regolamenti edilizi comunali; - UNI 8012; - UNI 8290-2; - UNI EN ISO 140-1; - UNI EN ISO 140-3; - UNI EN ISO 140-4; - UNI EN ISO 140-6; - UNI EN ISO 140-7; - UNI EN ISO 140-8; - UNI EN ISO 717-1.	
--	--	--	--

Classe Requisito

Adattabilità delle finiture

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-035	Impianto di adduzione acqua fredda e calda		
Co-035/Re-038	Requisito: Regolarità delle finiture	<i>Gli elementi dell'impianto idrico sanitario devono essere realizzati nel rispetto della regola d'arte e devono presentare finiture superficiali integre.</i> Livello minimo per la prestazione: Tutte le superfici devono avere caratteristiche di uniformità e continuità di rivestimento e non devono presentare tracce di riprese o aggrunte di materiale visibili. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182; UNI EN 1113; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 274; UNI EN 329; UNI EN 411; UNI EN 816.	30 giorni
Sc-083/Cn-005	Controllo: Controllo stato rubinetteria	Ispezione	30 giorni
Sc-083/Cn-002	Controllo: Controllo fissaggio	Controllo	30 giorni
Co-021	Impianto di distribuzione del gas		
Co-021/Re-040	Requisito: Regolarità delle finiture	<i>Le tubazioni in acciaio devono essere realizzate nel rispetto della regola d'arte e devono presentare finiture prive di difetti.</i> Livello minimo per la prestazione: Gli scostamenti geometrici rispetto al contorno cilindrico normale del tubo, che si manifestano quale risultato del processo di formatura del tubo o delle operazioni di fabbricazione (per esempio ammassature, appiattimenti, piccoli), non devono risultare maggiori dei limiti seguenti: - 3 mm per gli appiattimenti, i risalti e le ammassature formate a freddo con spigoli vivi sul fondo; - 6 mm per le altre ammassature. Tutte le estremità dei tubi devono essere tagliate perpendicolari rispetto all'asse del	
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA

Impianti speciali - Su_006

--	--	--	--

Controllabilità dello stato

Classe Requisito

		tubo e devono essere esenti da bave nocive. La tolleranza di perpendicolarità non deve risultare maggiore dei seguenti valori: - 1 mm per i diametri esterni minori o uguali a 220 mm; - 0,005 D, con un massimo di 1,6 mm, per i diametri esterni maggiori di 220 mm. Normativa: - UNI 7129; - UNI EN 10002; - UNI EN 10208.
--	--	--

Impianto elettrico - Su-010

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
--------	------------	-----------	-----------

Co-033	Impianti di alimentazione ausiliaria		
Co-033/Re-010	Requisito: Controllo della tenuta Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe dei fluidi termovettori nonché dei combustibili di alimentazione. Livello minimo per la prestazione: I componenti degli impianti di riscaldamento possono essere verificati per accertarne la capacità al controllo della tenuta secondo le prove indicate dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-033/Re-011	Requisito: Controllo della tenuta serbatoi I serbatoi devono essere idonei ad impedire fughe dei combustibili (liquidi o gassosi) in modo da assicurare la durata e la funzionalità nel tempo. Livello minimo per la prestazione: Si possono effettuare prove di laboratorio su: - serbatoi di combustibile liquido che vengono sottoposti ad una pressione di prova di almeno 1 bar da parte del costruttore (che ne attesta l'esito favorevole sotto la propria responsabilità); - serbatoi di G.P.L. che vengono sottoposti alle prove previste dagli organi preposti che ne certificano la tenuta alla pressione di bollo. Le condizioni di progetto minime dei serbatoi (temperatura e pressione) sono definite come segue: - massima temperatura di progetto: massima temperatura a cui è prevista l'immissione di GPL maggiorata di 5 °C, e comunque complessivamente non minore di 35 °C; - pressione di progetto: tensione di vapore del GPL stoccato alla temperatura di progetto; - minima pressione: tensione di vapore alla minima temperatura di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		

Classe Requisito

Di funzionamento

Impianti speciali - Su_006

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-019	Impianto di rilevazione incendi		
Co-019/Re-002	Requisito: Accessibilità segnalazioni Nella centrale di controllo e segnalazione devono essere previsti quattro livelli di accesso per la segnalazione e il controllo. Livello minimo per la prestazione: Livello di accesso 1: utilizzabile dal pubblico o da persone che hanno una responsabilità generale di sorveglianza di sicurezza e che intervengono in caso di un allarme incendio o un avviso di guasto. Livello di accesso 2: utilizzabile da persone che hanno una specifica responsabilità in materia di sicurezza e che sono istruite e autorizzate ad operare sulla centrale e segnalazione. Livello di accesso 3: utilizzabile da persone che sono istruite e autorizzate a: - riconoscere i dati specifici del sito inseriti nella centrale o da essa controllati (per esempio etichettatura, zonizzazione, organizzazione dell'allarme); - assicurare che la centrale sia in conformità alle istruzioni ed alle informazioni date dal costruttore. Livello di accesso 4: utilizzabile da persone che sono istruite e autorizzate dal costruttore, sia a riparare la centrale che a modificare la sua configurazione in modo da cambiare il suo modo originale di funzionamento. Solo i livelli di accesso 1 e 2 hanno una gerarchia rigorosa. Per esempio, come procedure speciali per l'ingresso al livello di accesso 2 o/o al livello di accesso 3, possono essere utilizzati: - chiavi meccaniche;		

CODICE		INTERVENTI		FREQUENZA	
Co-035		Impianto di adduzione acqua fredda e calda		CONTROLLO	
Co-035/Re-026		Requisito: Contenimento della tenuta tubi e valvole <i>Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere idonei ad impedire fughe dei fluidi in circolazione in modo da assicurare la durata e la funzionalità nel tempo.</i> Livello minimo per la prestazione: Il tubo sottoposto a prova deve essere collegato ad una sorgente di acqua in pressione. La pressione dell'acqua specificata nella norma UNI EN 1057 deve essere mantenuta nel tubo per un periodo di tempo minimo di 10 s senza che si manifestino segnali di perdite. Se vengono rilevate una o più perdite il tubo deve essere rifiutato. Se non viene rilevata alcuna perdita il tubo deve essere accettato. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182; UNI EN 1112; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 274; UNI EN 329. Controllo: Controllo tenuta valvole Riparazione: Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta. Controllo: Controllo manovrabilità valvole Riparazione: Manovra di tutti gli organi di intercettazione e regolazione per evitare che finiscano per bloccarsi. Apertura e chiusura devono essere eseguiti senza forzare nelle posizioni estreme, manovrando cioè l'otturatore in senso opposto di una piccola tirazione di giro. Controllo: Controllo tenuta Controllo: Controllo generale Controllo: Controllo dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali dilatori e giunti elastici (provvedendo, se detettori, alla loro sostituzione), alla tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di infiltrazioni nelle tubazioni a causa di dilatazioni termiche o asistolate o non compensate per effetto della eccessiva distanza dei sostegni.		360 giorni	
Sc-084/Cn-003		Riparazione		0 giorni	
Sc-084/Cn-004		Controllo		360 giorni	
Sc-084/Cn-002		Controllo		360 giorni	
Co-020		Impianto di spegnimento incendi		CONTROLLO	
Co-020/Re-012		Requisito: Contenimento della portata dei fluidi rubazioni <i>Le tubazioni devono essere in grado di garantire in ogni momento la portata e la pressione richiesta dall'impianto.</i>		FREQUENZA	
Impianti speciali - Su_006					
Sc-051/Cn-001		Controllo: Controllo dello stato Normativa: UNI EN 54-2 allarme incendio: La centrale di controllo e segnalazione può essere in grado di ritardare l'azionamento delle uscite verso i dispositivi di allarme incendio e/o ai dispositivi di trasmissione di allarme e un segnale acustico. condizione di allarme incendio deve essere indicata senza alcun intervento manuale e viene attivata con: una segnalazione luminosa, una segnalazione visiva delle zone in allarme la centrale deve entrare nella condizione di allarme incendio entro 10 s. La allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio. Livello minimo per la prestazione: L'elaborazione dei segnali provenienti dai rivelatori d'incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio. La centrale di controllo e segnalazione deve entrare nella condizione di allarme incendio a seguito della ricezione dei segnali e dopo che gli stessi siano stati elaborati ed interpretati come allarme incendio. Requisito: Efficacia carica della batteria ausiliaria e la funzionalità degli spie luminose del pannello. Controllo: Controllo dello stato Normativa: UNI EN 54-2 allarme incendio: La centrale di controllo e segnalazione può essere in grado di ritardare l'azionamento delle uscite verso i dispositivi di allarme incendio e/o ai dispositivi di trasmissione di allarme e un segnale acustico. condizione di allarme incendio deve essere indicata senza alcun intervento manuale e viene attivata con: una segnalazione luminosa, una segnalazione visiva delle zone in allarme la centrale deve entrare nella condizione di allarme incendio entro 10 s. La allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio.		Ispezione a vista	
Sc-051/Cn-001		Ispezione a vista		180 giorni	
Co-019/Re-024		Requisito: Efficacia carica della batteria ausiliaria e la funzionalità degli spie luminose del pannello. Controllo: Controllo dello stato Normativa: UNI EN 54-2 allarme incendio: La centrale di controllo e segnalazione può essere in grado di ritardare l'azionamento delle uscite verso i dispositivi di allarme incendio e/o ai dispositivi di trasmissione di allarme e un segnale acustico. condizione di allarme incendio deve essere indicata senza alcun intervento manuale e viene attivata con: una segnalazione luminosa, una segnalazione visiva delle zone in allarme la centrale deve entrare nella condizione di allarme incendio entro 10 s. La allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio. Livello minimo per la prestazione: L'elaborazione dei segnali provenienti dai rivelatori d'incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio. La centrale di controllo e segnalazione deve entrare nella condizione di allarme incendio a seguito della ricezione dei segnali e dopo che gli stessi siano stati elaborati ed interpretati come allarme incendio. Requisito: Efficacia carica della batteria ausiliaria e la funzionalità degli spie luminose del pannello. Controllo: Controllo dello stato Normativa: UNI EN 54-2 allarme incendio: La centrale di controllo e segnalazione può essere in grado di ritardare l'azionamento delle uscite verso i dispositivi di allarme incendio e/o ai dispositivi di trasmissione di allarme e un segnale acustico. condizione di allarme incendio deve essere indicata senza alcun intervento manuale e viene attivata con: una segnalazione luminosa, una segnalazione visiva delle zone in allarme la centrale deve entrare nella condizione di allarme incendio entro 10 s. La allarme incendio per più di 10 s. Nel caso di attivazione di segnalazione manuale di segnalare l'allarme incendio non deve ritardare la segnalazione della condizione di rivelatori d'incendio in aggiunta a quello richiesto per prendere la decisione di elaborare ed interpretare come allarme incendio.		Ispezione a vista	
Sc-051/Cn-001		Ispezione a vista		180 giorni	

						Requisito: Contenimento della tenuta erogatori Normativa: UNI 7129; UNI ISO 4437. Requisito: Contenimento dell'impianto antincendio per reagenti ad una determinata temperatura per rilasciare acqua e devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe dei fluidi in modo da assicurare la durata e la funzionalità nel tempo. Requisito: Le prove per determinare la tenuta a determinate pressioni degli erogatori viene eseguita secondo la seguente modalità: - si caricano gli erogatori con una pressione idrica crescente da 0 a 3 MPa in circa 30 secondi; quindi la massima pressione (3MPa) viene mantenuta per 3 minuti; - subito dopo la pressione viene riportata a 0 MPa e viene incrementata di circa 0,05 MPa e tale valore viene mantenuto per 15 secondi; - la pressione viene incrementata da 0,05 MPa a 1 MPa in un tempo di circa 10 secondi e tale valore viene mantenuto per 15 secondi; Al termine della prova si deve verificare l'assenza di perdite dall'erogatore. Normativa: UNI 2223; UNI 5336; UNI 6363; UNI 6507; UNI 6884; UNI 7125; UNI 8293; UNI 8863; UNI 9489; UNI 9490; UNI 9491; UNI ISO 2531; UNI ISO 2548; UNI ISO 3555; CEI 20-36; UNI EN 54.
						Requisito: Contenimento dell'aggressività dei fluidi tubazioni Le tubazioni dell'impianto antincendio non devono dar luogo a fenomeni di inossidazione, corrosione, depositi che possano compromettere il regolare funzionamento degli impianti stessi. Requisito: Devono essere previsti specifici trattamenti dell'acqua in modo che le caratteristiche chimico-fisiche (aspetto, pH, conducibilità elettrica, durezza totale, cloruri, ecc.) corrispondano a quelle riportate dalla normativa. Normativa: D.M. 12.12.1985 (Norme tecniche relative alle tubazioni); -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI 2223; -UNI 5336; -UNI 6363; -UNI 6507; -UNI 6884; -UNI 7125; -UNI 8293; -UNI 8863; -UNI 9489; -UNI 9490; -UNI 9491; -UNI ISO 2531; -UNI ISO 2548; -UNI ISO 3555; -CEI 20-36; -UNI EN 54.
Co-020/R-e-017						Requisito: Resistenza alle temperature erogatori Le erogatori devono contrariare il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di temperature elevate o a sbalzi delle stesse poiché basano il loro funzionamento e sono progettati per reagire ad una determinata temperatura per rilasciare l'estinguento. Requisito: La verifica delle temperature di funzionamento va fatta verificando la conformità alle specifiche del fabbricante che devono essere riportate sulla targhetta o nel manuale di istruzioni del fabbricante. In caso di mancanza di detti dati, possono essere eseguite delle prove secondo le normative vigenti. Normativa: -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI EN 10877-1.
Co-020/R-e-019						Requisito: Contenimento portata dei fluidi erogatori Gli erogatori devono garantire nel tempo la portata e la pressione richiesti dall'impianto in modo da rispettare i tempi previsti dalle normative specifiche per effettuare lo spegnimento. Requisito: La portata del sistema deve essere verificata mediante calcoli eseguiti ad una temperatura nominale di stoccaggio della sostanza estinguenta da prove adeguate. La quantità minima di gas estinguenta deve essere desunta dalle specifiche del fabbricante che devono essere riportate sulla targhetta o nel manuale di istruzioni del fabbricante. Normativa: -D.M. 12.12.1985 (Norme tecniche relative alle tubazioni); -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI 2223; -UNI 5336; -UNI 6363; -UNI 6507; -UNI 6884; -UNI 7125; -UNI 8293; -UNI 8863; -UNI 9489; -UNI 9490; -UNI 9491; -UNI ISO 2531; -UNI ISO 2548; -UNI ISO 3555; -CEI 20-36; -UNI EN 54.
Co-020/R-e-055						Requisito: Stabilità chimica reattiva Le sostanze estinguenti devono essere in grado di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche, ed essere elettricamente non conduttive. Requisito: La verifica delle prove di scarica su altri oggetti e dare estinguento conduttori non collegati a terra possono scaricare su altri oggetti e dare inizio a un'esplosione. Normativa: -D.M. 12.12.1985 (Norme tecniche relative alle tubazioni); -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI 2223; -UNI 5336; -UNI 6363; -UNI 6507; -UNI 6884; -UNI 7125; -UNI 8293; -UNI 8863; -UNI 9489; -UNI 9490; -UNI 9491; -UNI ISO 2531; -UNI ISO 2548; -UNI ISO 3555; -CEI 20-36; -UNI EN 54; -UNI EN 18; -UNI EN 10877-1.
Co-020/R-e-067						Requisito: Stabilità chimica reattiva Le sostanze estinguenti devono essere in grado di mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche, ed essere elettricamente non conduttive. Requisito: Non scaricare una sostanza estinguenta in atmosfera potenzialmente esplosiva poiché durante la scarica della sostanza estinguento conduttori non collegati a terra possono scaricare su altri oggetti e dare inizio a un'esplosione. Normativa: -D.M. 12.12.1985 (Norme tecniche relative alle tubazioni); -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI 2223; -UNI 5336; -UNI 6363; -UNI 6507; -UNI 6884; -UNI 7125; -UNI 8293; -UNI 8863; -UNI 9489; -UNI 9490; -UNI 9491; -UNI ISO 2531; -UNI ISO 2548; -UNI ISO 3555; -CEI 20-36; -UNI EN 18; -UNI EN 10877-1.
Co-020/R-e-068						Requisito: Stabilità chimica reattiva tubazioni Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche chimico-fisiche. Requisito: Verificare che la composizione chimica degli acciai utilizzati per realizzare tubazioni per la condotta dell'acqua non superi le

		toleranze ammissibili indicate dal prospetto II della norma UNI 6363. Per il pellevo di campioni da sottoporre ad analisi chimico fisiche seguire le modalità indicate dalla norma UNI EU 18. Normativa: UNI 564; UNI 3918; UNI 5465; UNI 5468; UNI 5469; UNI 5745; - UNI 5746; - UNI 6363; UNI 6784; - UNI 9182; - UNI EU 18.			
C0-022	Impianto telefonico e citofonico				
C0-022/Re-024	Requisito: Efficenza	<i>Gli elementi dell'impianto telefonico devono mantenere inalterate nel tempo le proprie capacità di rendimento assicurando un corretto funzionamento.</i> Livello minimo per la prestazione: Le prestazioni minime richieste agli apparecchi telefonici devono essere quelle indicate dal produttore. Normativa: CEI 103-1 Impianti telefonici interni.			
Sc-057/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato	Verifica della funzionalità degli apparecchi telefonici.			
			Ispezione a vista	360 giorni	

Classe Requisito

Di stabilità

Rifiniture edili - Su_001

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-001	Pareti interne		
Co-001/Re-019	Requisito: Resistenza agli urti Le pareti debbono essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di urti tipo o convezionali di corpi duri, come di oggetti scagliati, o molli, come il peso di un corpo che cade) che non debbono compromettere la stabilità della parete, né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti. Livello minimo per la prestazione: Le pareti devono resistere all'azione di urti sulla faccia interna, prodotti secondo le modalità riportate di seguito che corrispondono a quelle previste dalla norma UNI 9269 P. TIPO DI PROVA: Urto con corpo duro; Massa del corpo [Kg] = 0,5; Energia d'urto applicata [J] = 3; Note: -; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di grandi dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 50; Energia d'urto applicata [J] = 300; Note: Non necessario, per la faccia esterna, oltre il piano terra; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di piccole dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 3; Energia d'urto applicata [J] = 60 - 10 - 30; Note: Superficie esterna, al piano terra. Normativa: -UNI 7959; -UNI 8290-2; -UNI 8201; -UNI 9269 P; -UNI 10880; -UNI ISO 7892	Controllo dello stato	Sc-001/Cn-001
Co-001/Re-023	Requisito: Resistenza meccanica Le pareti debbono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti le pareti perimetrali si rimanda comunque alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-001/Re-024	Requisito: Resistenza meccanica pavimentazioni Le pavimentazioni devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: - Nel caso dell'azione di una sedia con ruote si sottopone un'area di rivestimento resiliente, con più giunzioni saldate, al movimento simulato di una sedia con ruote con movimenti epicicloidali in direzioni diverse. Dalla prova si rilevano i danni riportati dal provino (UNI EN 425). - Nel caso di un'azione di lacerazione, un provino viene incollato tra due piastre tale da ottenere una sovrapposizione di 2000 mm² corrispondente alla superficie di lacerazione. Sottoposto a trazione il provino sarà strappato parallelamente alla superficie delle piastre (UNI EN 432). - Nel caso dell'azione di un carico statico, un provino viene prima misurato nello spessore e successivamente sottoposto più volte a un carico statico (UNI EN 433). Normativa: -UNI 7998; -UNI 7999; -UNI 8380; -UNI 8381; -UNI EN 425; -UNI EN 432; -UNI EN 433; -UNI EN 685; -UNI EN 12466		

Sistema strutturale - Su 003

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-009/Rc-001	Requisito: Contenimento della freccia massima La freccia di inflessione di un solaio costituisce il parametro attraverso il quale viene giudicata la deformazione sotto carico e la sua elasticità. Livello minimo per la prestazione: Le deformazioni devono risultare compatibili con le condizioni di esercizio del solaio e degli elementi costruttivi ed impiantistici ad esso collegati secondo le norme vigenti. Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-009/Rc-011	Requisito: Resistenza agli urti I solai, sottoposti ad urti convenzionali di un corpo con determinate caratteristiche dotato di una certa energia, non devono essere né attraversati, né lontanamente spostarsi, né produrre la caduta di pezzi pericolosi per gli utenti. Livello minimo per la prestazione: In edilizia residenziale, per gli urti cosiddetti di sicurezza, i valori da verificare in corrispondenza dell'estradosso del solaio possono essere: - urto di grande corpo molle con l'energia massima d'urto $E \geq 900 \text{ J}$; - urto di grande corpo duro con $E \geq 50 \text{ J}$. Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-009/Rc-018	Requisito: Resistenza meccanica I solai devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Le prestazioni sono generalmente affidate allo stato o elementi portanti. I parametri di valutazione della prestazione possono essere il sovraccarico ammissibile espresso in daN oppure la luce limite di esercizio espresso in m. Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Controllo a vista	Quando occorre
Co-010	Strutture in elevazione		
Co-010/Rc-014	Requisito: Resistenza al vento Le strutture di elevazione debbono resistere alle azioni e depressioni del vento tale da non compromettere la stabilità e la funzionalità degli elementi che le costituiscono. Livello minimo per la prestazione: I valori minimi variano in funzione del tipo di struttura in riferimento ai seguenti parametri dettati dal D.M.14/01/2008 Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-010/Rc-018	Requisito: Resistenza meccanica Le strutture in elevazione dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.). Livello minimo per la prestazione: Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-024/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-025/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi in calcestruzzo armato individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, disgregazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.	Controllo a vista	360 giorni
Sc-026/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato degli elementi strutturali in mattoni individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, cavillatura, scheggiature, scaglionatura, disgregazione, distacchi. Verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature.	Controllo a vista	360 giorni
Sc-027/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antiruggine etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista.	Controllo a vista	360 giorni
Sc-028/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antiruggine etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista.	Controllo a vista	360 giorni

Sistemi di chiusura - Su 004

| dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista.

CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-013		Pareti esterne			
Co-013/Re-016		Requisito: Resistenza agli urti Le pareti debbono essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di un corpo che cade) che non debbono compromettere la stabilità della parete, né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti. Livello minimo per la prestazione: Le pareti perimetrali devono resistere all'azione di urti sulla faccia esterna ed interna, prodotti secondo le modalità riportate di seguito che corrispondono a quelle previste dalla norma UNI 9269 P: TIPO DI PROVA: Urto con corpo duro; Massa del corpo [Kg] = 0,5; Energia d'urto applicata [J] = 3; Note: -; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di grandi dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 50; Energia d'urto applicata [J] = 300; Note: Non necessario, per la faccia esterna, oltre il piano terra; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di piccole dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 3; Energia d'urto applicata [J] = 60 - 10 - 30; Note: Superficie esterna, al piano terra. Normativa: - UNI 7959; - UNI 8201; - UNI 8290-2; - UNI 9269 P; - UNI ISO 7892.			
Co-013/Re-017		Requisito: Resistenza ai carichi sospesi Le pareti debbono essere in grado di sopportare il peso di carichi appesi minori (ad esempio quadri, insegne, ecc.) o altri di maggiore entità (mensole, arredi, ecc.) Livello minimo per la prestazione: Le pareti devono essere in grado di garantire la stabilità sotto l'azione di carichi sospesi, in particolare se sottoposte a: - carico eccentrico di almeno 5 N, applicato a 30 cm dalla superficie tramite una mensola; - sforzi di strappo, fino a valori di 100 N, del fissaggio per effetto della trazione eseguita perpendicolare alla superficie della parete; - sforzi verticali di flessione del sistema di fissaggio fino a valori di 400 N. Normativa: - UNI 8290-2; - UNI 8326; - UNI 10879.			
Co-013/Re-020		Requisito: Resistenza al vento Le pareti debbono resistere alle azioni e depressioni del vento tale da non compromettere la stabilità e la funzionalità degli strati che le costituiscono. Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione di prove di laboratorio basate nella misurazione della differenza di pressione in condizioni di sovrappressione e in depressione, con cassoni d'aria o cuscinetti d'aria, di una sezione di parete secondo la ISO 7895. Normativa: - D.M. 12.2.1982 (Aggiornamento delle norme tecniche relative a "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"); - D.M. 16.1.1996; - C.M. LL.PP. 11.8.1969 n.6090 (Norme per la progettazione, il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo di costruzioni con strutture prefabbricate in zone sismiche e sismiche); - C.M. LL.PP. 24.5.82 n.22631 (Istruzioni relative a carichi, sovraccarichi e ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni); - UNI 7959; - UNI 8290-2; - UNI EN 77; - CNR B.U. 117; - ISO 7895			
Sc-033/Cn-001		Controllo: Controllo della superficie Esame delle zone accessibili della facciata: basamenti, pannelli, telai.			
Co-013/Re-022		Requisito: Resistenza meccanica Le pareti debbono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti le pareti perimetrali si rimanda comunque alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: - Legge 5.11.1971 n.1086 (Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica); - Legge 2.2.1974 n.64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche); - D.M. 3.3.1975 (Disposizioni concernenti l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche); - D.M. 12.2.1982 (Aggiornamento delle norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"); - D.M. 24.1.1986 (Norme tecniche relative alle costruzioni e per le strutture metalliche); - D.M. 9.1.1987 (Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento); - Capitolato Speciale - Tipo per Appalti di Lavori Edilizi; - C.M. LL.PP. 18.2.1966 n.1905 (Legge 5.11.1964 n.1224. Criteri da seguire nel collaudo delle costruzioni con strutture prefabbricate in c.a. in zone asismiche ed ulteriori istruzioni in merito alle medesime); - C.M. LL.PP. 11.8.1969 n.6090 (Norme per la progettazione, il calcolo,			

Opere di ingegneria geotecnica - Su_007		CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO		FREQUENZA	
Sistemi di chiusura - Su_004		CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO		FREQUENZA	
Co-025/Re-001		Stabilizzazione pendii							
Co-025/Re-001		Requisito: Resistenza meccanica		Le strutture di sostegno dovranno essere in grado di contrastare le eventuali manifestazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc).		Livello minimo per la prestazione: Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia		Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni"	
Sc-033/Cn-001		Controllo: Controllo della superficie		Esame delle zone accessibili della facciata: basamenti, pannelli, telai.		Controllo a vista		360 giorni	
Co-014		Serramenti in alluminio							
Co-014/Re-016		Requisito: Resistenza agli urti		Gli infissi dovranno essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di un corpo che cade) che non debbono compromettere la stabilità degli stessi; né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti		Livello minimo per la prestazione: Gli infissi esterni verticali, ad esclusione degli elementi di tamponamento, devono resistere all'azione di urti esterni ed interni realizzati secondo con le modalità indicate di seguito:		Tipo DI INFISSO: Porta esterna; Corpo d'urto: duro - Massa del corpo [Kg]: 0,5; Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna=3,75 - faccia interna=3,75; Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 30; Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna=240 - faccia interna=240	
Co-014/Re-016		Requisito: Resistenza agli urti		Tipo DI INFISSO: Fiancista; Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 50; Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna=900 - faccia interna=900		Tipo DI INFISSO: Portafiancista; Corpo d'urto: molle - Massa del corpo [Kg]: 50; Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna=700 - faccia interna=700		Tipo DI INFISSO: Facciata continua; Corpo d'urto: duro - Massa del corpo [Kg]: 1; Energia d'urto applicata [J]: faccia esterna=6 - faccia interna=-	
Co-014/Re-020		Requisito: Resistenza al vento		Gli infissi debbono resistere alle azioni e depressioni del vento in modo da garantire la sicurezza degli utenti e assicurare la durata e la funzionalità nel tempo. Inoltre essi devono sopportare l'azione del vento senza compromettere la funzionalità degli elementi che li costituiscono.		Requisito: Resistenza alla fatica		UNI EN 1630; -UNI EN 1670; -UNI EN 12207; -UNI EN 12208; -UNI EN 12210; -UNI EN 1303; -UNI EN 1527; -UNI EN 1627; -UNI EN 1628; -UNI EN 1629; -EN 86; -UNI EN 107; -UNI EN 949; -UNI EN 1154; -UNI EN 1155; -UNI EN 1158; 9729/3; -UNI 9729/4; -UNI 10818; -UNI EN 42; -UNI EN 77; -UNI EN 78; -UNI 9173/4; -UNI 9283; -UNI 9570; -UNI 9723; -UNI 9729/1; -UNI 9729/2; -UNI 1-94; -UNI 9171; -UNI 9172; -UNI 9173/1; -UNI 9173/2; -UNI 9173/3; -UNI 8975; -UNI 9122/1; -UNI 9122/2; -UNI 9122/2 FA 1-89; -UNI 9158; -UNI 9158 FA UNI 8290-2; -UNI 8369/1; -UNI 8369/3; -UNI 8369/5; -UNI 8370; -UNI 8894; -UNI 8204; -UNI 7143; -UNI 725; -UNI 7895; -UNI 7961; -UNI 7962; -UNI 8204; -D.M. 9.1.1996; -D.M. 16.1.1996; -Capitolato Speciale Tipo per Appalti di Lavori	

Impianto elettrico - Su-010		CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione di prove di laboratorio basate nella misurazione della differenza di pressioni, riprodotte convenzionalmente in condizioni di sovrappressione e in depressione secondo la UNI EN 77 e UNI EN 12210. Normativa: -D.M. 2.7.1981; -D.M. 12.2.1982 (Aggiornamento delle norme tecniche relative a "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"); -D.M. 11.3.1988; -D.M. 26.8.1992; -D.M. 13.12.1993; -D.M. 9.1.1996; -D.M. 16.1.1996; -Capitolato Speciale Tipo per Appalti di Lavori Edilizi; -C.M. LL.PP. 24.5.82 n.22631 (Istruzioni relative a carichi, sovraccarichi e ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni); -UNI 7959; -UNI 8290-2; -UNI 8894; -UNI EN 77; -UNI EN 12210; -CNR B.U. 117; -CNR-UNI 10012; -ISO 7895.		Co-028/Rc-019	Requisito: Resistenza alla corrosione Gli elementi ed i materiali dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche devono contrastare in modo efficace il prodursi di fenomeni di corrosione. Livello minimo per la prestazione: Il valore del potenziale al quale la velocità di corrosione diventa trascurabile viene definito potenziale di soglia di protezione Vs e varia da materiale a materiale. Per garantire un'adeguata protezione dalle scariche atmosferiche occorre che i materiali utilizzati rispettino i valori di Vs indicati nel prospetto I della norma UNI 9782. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
		Sc-068/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare le buone condizioni del sistema delle calate. Controllare che siano indicati i valori di resistività del terreno.	Controllo a vista	730 giorni
		Sc-068/Cn-002	Controllo: Verifica tensione di passo Controllare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che siano rispettati i valori della tensione di passo.	Ispezione strumentale	730 giorni
		Sc-069/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare le buone condizioni del sistema delle calate e che siano disposti ad interasse medio di 25 m.	Ispezione a vista	730 giorni
		Sc-069/Cn-002	Controllo: Verifica degli ancoraggi Controllare che i componenti del sistema delle calate siano collegati vicendevolmente, che i bulloni siano serrati e che siano presenti gli anelli di collegamento.	Controllo a vista	730 giorni
Sistemi di chiusura - Su_004		Co-028/Rc-020	Requisito: Resistenza meccanica Gli elementi dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche devono contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture per garantire la funzionalità dell'impianto. Livello minimo per la prestazione: I dispersori per la presa di terra devono garantire, per il complesso delle derivazioni a terra, una resistenza non superiore a 20 A per gli impianti utilizzatori a tensione fino a 1000 V. Per tensioni superiori e per le cabine ed officine il dispersore deve presentare quella minore resistenza e sicurezza adeguata alle caratteristiche dell'impianto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
		Sc-068/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare le buone condizioni del sistema delle calate. Controllare che siano indicati i valori di resistività del terreno.	Controllo a vista	730 giorni
		Sc-068/Cn-002	Controllo: Verifica tensione di passo Controllare che i componenti del sistema siano in buone condizioni e che siano rispettati i valori della tensione di passo.	Ispezione strumentale	730 giorni
		Sc-069/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare le buone condizioni del sistema delle calate e che siano disposti ad interasse medio di 25 m.	Ispezione a vista	730 giorni
		Sc-069/Cn-002	Controllo: Verifica degli ancoraggi Controllare che i componenti del sistema delle calate siano collegati vicendevolmente, che i bulloni siano serrati e che siano presenti gli anelli di collegamento.	Controllo a vista	730 giorni
Sistemi di chiusura - Su_004		Co-015/Rc-016	Requisito: Resistenza agli urti Gli infissi dovranno essere in grado di sopportare urti (definiti dall'energia cinetica di urti tipo o convenzionali di corpi duri, come di oggetti scagliati, o molli, come il		
		Co-015	Serramenti in acciaio		
		CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA

Impianto idrico e sanitari - Su-011					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-035	Impianto di adduzione acqua fredda e calda				
Co-035/Re-022	Requisito: Contenimento della tenuta impianto idrico Gli elementi dell'impianto idrico sanitario devono essere idonei ad impedire fughe dei fluidi in circolazione per garantire la funzionalità dell'impianto. Livello minimo per la prestazione: La capacità di tenuta viene verificata mediante la prova indicata dalla norma UNI di settore. Al termine della prova si deve verificare la assenza di difetti o segni di cedimento. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182; UNI EN 1112; UNI EN 1113; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 274; UNI EN 329; UNI EN 411; UNI EN 816.	Ispezione	30 giorni		
Sc-083/Cn-005	Controllo generale di tutta la rubinetteria con apertura e chiusura dei rubinetti associati agli apparecchi sanitari, quelli di arresto e sezionamento per la verifica della manovrabilità e tenuta all'acqua		30 giorni		
Sc-084/Cn-002	Controllo dell'integrità della rete con particolare attenzione allo stato degli eventuali dilatori e giunti elastici (provvedendo, se deteriorati, alla loro sostituzione), alla tenuta delle congiunzioni a flangia, alla stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi, all'assenza di inflessioni nelle tubazioni a causa di dilatazioni termiche	Controllo	360 giorni		

Impianti speciali - Su_006				CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA																																																																																																																																																																																																																																																		
Co-035/Rc-040	Requisito: Resistenza a manovre e sforzi d'uso Le apparecchiature sanitarie e la rubinetteria devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture in seguito ad operazioni di manovra o di utilizzo. Livello minimo per la prestazione: In particolare tutte le parti in ottone o bronzo dei terminali di erogazione sottoposti a manovre e/o sforzi meccanici in genere devono essere protetti mediante processo galvanico di cromatura o procedure equivalenti (laccatura, zincatura, bagno galvanico ecc.) per eliminare l'inquinamento e migliorare le relative caratteristiche meccaniche; seguendo le prescrizioni riportate nelle specifiche norme UNI di riferimento, i rubinetti di erogazione, i miscelatori termostatici ed i terminali di erogazione in genere dotati di parti mobili utilizzate dagli utenti per usufruire dei relativi servizi igienici possono essere sottoposti a cicli di apertura/chiusura, realizzati secondo le modalità indicate dalle norme controllando al termine di tali prove il mantenimento del livello prestazionale richiesti dalla normativa. La pressione esercitata per azionare i rubinetti di erogazione, i miscelatori e le valvole non deve superare i 10 Nm. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9182; UNI 9187; UNI 9188; UNI 9189; UNI 9190; UNI 9191; UNI 9192; UNI 9193; UNI 9194; UNI 9195; UNI 9196; UNI 9197; UNI 9198; UNI 9199; UNI 9200; UNI 9201; UNI 9202; UNI 9203; UNI 9204; UNI 9205; UNI 9206; UNI 9207; UNI 9208; UNI 9209; UNI 9210; UNI 9211; UNI 9212; UNI 9213; UNI 9214; UNI 9215; UNI 9216; UNI 9217; UNI 9218; UNI 9219; UNI 9220; UNI 9221; UNI 9222; UNI 9223; UNI 9224; UNI 9225; UNI 9226; UNI 9227; UNI 9228; UNI 9229; UNI 9230; UNI 9231; UNI 9232; UNI 9233; UNI 9234; UNI 9235; UNI 9236; UNI 9237; UNI 9238; UNI 9239; UNI 9240; UNI 9241; UNI 9242; UNI 9243; UNI 9244; UNI 9245; UNI 9246; UNI 9247; UNI 9248; UNI 9249; UNI 9250; UNI 9251; UNI 9252; UNI 9253; UNI 9254; UNI 9255; UNI 9256; UNI 9257; UNI 9258; UNI 9259; UNI 9260; UNI 9261; UNI 9262; UNI 9263; UNI 9264; UNI 9265; UNI 9266; UNI 9267; UNI 9268; UNI 9269; UNI 9270; UNI 9271; UNI 9272; UNI 9273; UNI 9274; UNI 9275; UNI 9276; UNI 9277; UNI 9278; UNI 9279; UNI 9280; UNI 9281; UNI 9282; UNI 9283; UNI 9284; UNI 9285; UNI 9286; UNI 9287; UNI 9288; UNI 9289; UNI 9290; UNI 9291; UNI 9292; UNI 9293; UNI 9294; UNI 9295; UNI 9296; UNI 9297; UNI 9298; UNI 9299; UNI 9300; UNI 9301; UNI 9302; UNI 9303; UNI 9304; UNI 9305; UNI 9306; UNI 9307; UNI 9308; UNI 9309; UNI 9310; UNI 9311; UNI 9312; UNI 9313; UNI 9314; UNI 9315; UNI 9316; UNI 9317; UNI 9318; UNI 9319; UNI 9320; UNI 9321; UNI 9322; UNI 9323; UNI 9324; UNI 9325; UNI 9326; UNI 9327; UNI 9328; UNI 9329; UNI 9330; UNI 9331; UNI 9332; UNI 9333; UNI 9334; UNI 9335; UNI 9336; UNI 9337; UNI 9338; UNI 9339; UNI 9340; UNI 9341; UNI 9342; UNI 9343; UNI 9344; UNI 9345; UNI 9346; UNI 9347; UNI 9348; UNI 9349; UNI 9350; UNI 9351; UNI 9352; UNI 9353; UNI 9354; UNI 9355; UNI 9356; UNI 9357; UNI 9358; UNI 9359; UNI 9360; UNI 9361; UNI 9362; UNI 9363; UNI 9364; UNI 9365; UNI 9366; UNI 9367; UNI 9368; UNI 9369; UNI 9370; UNI 9371; UNI 9372; UNI 9373; UNI 9374; UNI 9375; UNI 9376; UNI 9377; UNI 9378; UNI 9379; UNI 9380; UNI 9381; UNI 9382; UNI 9383; UNI 9384; UNI 9385; UNI 9386; UNI 9387; UNI 9388; UNI 9389; UNI 9390; UNI 9391; UNI 9392; UNI 9393; UNI 9394; UNI 9395; UNI 9396; UNI 9397; UNI 9398; UNI 9399; UNI 9400; UNI 9401; UNI 9402; UNI 9403; UNI 9404; UNI 9405; UNI 9406; UNI 9407; UNI 9408; UNI 9409; UNI 9410; UNI 9411; UNI 9412; UNI 9413; UNI 9414; UNI 9415; UNI 9416; UNI 9417; UNI 9418; UNI 9419; UNI 9420; UNI 9421; UNI 9422; UNI 9423; UNI 9424; UNI 9425; UNI 9426; UNI 9427; UNI 9428; UNI 9429; UNI 9430; UNI 9431; UNI 9432; UNI 9433; UNI 9434; UNI 9435; UNI 9436; UNI 9437; UNI 9438; UNI 9439; UNI 9440; UNI 9441; UNI 9442; UNI 9443; UNI 9444; UNI 9445; UNI 9446; UNI 9447; UNI 9448; UNI 9449; UNI 9450; UNI 9451; UNI 9452; UNI 9453; UNI 9454; UNI 9455; UNI 9456; UNI 9457; UNI 9458; UNI 9459; UNI 9460; UNI 9461; UNI 9462; UNI 9463; UNI 9464; UNI 9465; UNI 9466; UNI 9467; UNI 9468; UNI 9469; UNI 9470; UNI 9471; UNI 9472; UNI 9473; UNI 9474; UNI 9475; UNI 9476; UNI 9477; UNI 9478; UNI 9479; UNI 9480; UNI 9481; UNI 9482; UNI 9483; UNI 9484; UNI 9485; UNI 9486; UNI 9487; UNI 9488; UNI 9489; UNI 9490; UNI 9491; UNI 9492; UNI 9493; UNI 9494; UNI 9495; UNI 9496; UNI 9497; UNI 9498; UNI 9499; UNI 9500; UNI 9501; UNI 9502; UNI 9503; UNI 9504; UNI 9505; UNI 9506; UNI 9507; UNI 9508; UNI 9509; UNI 9510; UNI 9511; UNI 9512; UNI 9513; UNI 9514; UNI 9515; UNI 9516; UNI 9517; UNI 9518; UNI 9519; UNI 9520; UNI 9521; UNI 9522; UNI 9523; UNI 9524; UNI 9525; UNI 9526; UNI 9527; UNI 9528; UNI 9529; UNI 9530; UNI 9531; UNI 9532; UNI 9533; UNI 9534; UNI 9535; UNI 9536; UNI 9537; UNI 9538; UNI 9539; UNI 9540; UNI 9541; UNI 9542; UNI 9543; UNI 9544; UNI 9545; UNI 9546; UNI 9547; UNI 9548; UNI 9549; UNI 9550; UNI 9551; UNI 9552; UNI 9553; UNI 9554; UNI 9555; UNI 9556; UNI 9557; UNI 9558; UNI 9559; UNI 9560; UNI 9561; UNI 9562; UNI 9563; UNI 9564; UNI 9565; UNI 9566; UNI 9567; UNI 9568; UNI 9569; UNI 9570; UNI 9571; UNI 9572; UNI 9573; UNI 9574; UNI 9575; UNI 9576; UNI 9577; UNI 9578; UNI 9579; UNI 9580; UNI 9581; UNI 9582; UNI 9583; UNI 9584; UNI 9585; UNI 9586; UNI 9587; UNI 9588; UNI 9589; UNI 9590; UNI 9591; UNI 9592; UNI 9593; UNI 9594; UNI 9595; UNI 9596; UNI 9597; UNI 9598; UNI 9599; UNI 9600; UNI 9601; UNI 9602; UNI 9603; UNI 9604; UNI 9605; UNI 9606; UNI 9607; UNI 9608; UNI 9609; UNI 9610; UNI 9611; UNI 9612; UNI 9613; UNI 9614; UNI 9615; UNI 9616; UNI 9617; UNI 9618; UNI 9619; UNI 9620; UNI 9621; UNI 9622; UNI 9623; UNI 9624; UNI 9625; UNI 9626; UNI 9627; UNI 9628; UNI 9629; UNI 9630; UNI 9631; UNI 9632; UNI 9633; UNI 9634; UNI 9635; UNI 9636; UNI 9637; UNI 9638; UNI 9639; UNI 9640; UNI 9641; UNI 9642; UNI 9643; UNI 9644; UNI 9645; UNI 9646; UNI 9647; UNI 9648; UNI 9649; UNI 9650; UNI 9651; UNI 9652; UNI 9653; UNI 9654; UNI 9655; UNI 9656; UNI 9657; UNI 9658; UNI 9659; UNI 9660; UNI 9661; UNI 9662; UNI 9663; UNI 9664; UNI 9665; UNI 9666; UNI 9667; UNI 9668; UNI 9669; UNI 9670; UNI 9671; UNI 9672; UNI 9673; UNI 9674; UNI 9675; UNI 9676; UNI 9677; UNI 9678; UNI 9679; UNI 9680; UNI 9681; UNI 9682; UNI 9683; UNI 9684; UNI 9685; UNI 9686; UNI 9687; UNI 9688; UNI 9689; UNI 9690; UNI 9691; UNI 9692; UNI 9693; UNI 9694; UNI 9695; UNI 9696; UNI 9697; UNI 9698; UNI 9699; UNI 9700; UNI 9701; UNI 9702; UNI 9703; UNI 9704; UNI 9705; UNI 9706; UNI 9707; UNI 9708; UNI 9709; UNI 9710; UNI 9711; UNI 9712; UNI 9713; UNI 9714; UNI 9715; UNI 9716; UNI 9717; UNI 9718; UNI 9719; UNI 9720; UNI 9721; UNI 9722; UNI 9723; UNI 9724; UNI 9725; UNI 9726; UNI 9727; UNI 9728; UNI 9729; UNI 9730; UNI 9731; UNI 9732; UNI 9733; UNI 9734; UNI 9735; UNI 9736; UNI 9737; UNI 9738; UNI 9739; UNI 9740; UNI 9741; UNI 9742; UNI 9743; UNI 9744; UNI 9745; UNI 9746; UNI 9747; UNI 9748; UNI 9749; UNI 9750; UNI 9751; UNI 9752; UNI 9753; UNI 9754; UNI 9755; UNI 9756; UNI 9757; UNI 9758; UNI 9759; UNI 9760; UNI 9761; UNI 9762; UNI 9763; UNI 9764; UNI 9765; UNI 9766; UNI 9767; UNI 9768; UNI 9769; UNI 9770; UNI 9771; UNI 9772; UNI 9773; UNI 9774; UNI 9775; UNI 9776; UNI 9777; UNI 9778; UNI 9779; UNI 9780; UNI 9781; UNI 9782; UNI 9783; UNI 9784; UNI 9785; UNI 9786; UNI 9787; UNI 9788; UNI 9789; UNI 9790; UNI 9791; UNI 9792; UNI 9793; UNI 9794; UNI 9795; UNI 9796; UNI 9797; UNI 9798; UNI 9799; UNI 9800; UNI 9801; UNI 9802; UNI 9803; UNI 9804; UNI 9805; UNI 9806; UNI 9807; UNI 9808; UNI 9809; UNI 9810; UNI 9811; UNI 9812; UNI 9813; UNI 9814; UNI 9815; UNI 9816; UNI 9817; UNI 9818; UNI 9819; UNI 9820; UNI 9821; UNI 9822; UNI 9823; UNI 9824; UNI 9825; UNI 9826; UNI 9827; UNI 9828; UNI 9829; UNI 9830; UNI 9831; UNI 9832; UNI 9833; UNI 9834; UNI 9835; UNI 9836; UNI 9837; UNI 9838; UNI 9839; UNI 9840; UNI 9841; UNI 9842; UNI 9843; UNI 9844; UNI 9845; UNI 9846; UNI 9847; UNI 9848; UNI 9849; UNI 9850; UNI 9851; UNI 9852; UNI 9853; UNI 9854; UNI 9855; UNI 9856; UNI 9857; UNI 9858; UNI 9859; UNI 9860; UNI 9861; UNI 9862; UNI 9863; UNI 9864; UNI 9865; UNI 9866; UNI 9867; UNI 9868; UNI 9869; UNI 9870; UNI 9871; UNI 9872; UNI 9873; UNI 9874; UNI 9875; UNI 9876; UNI 9877; UNI 9878; UNI 9879; UNI 9880; UNI 9881; UNI 9882; UNI 9883; UNI 9884; UNI 9885; UNI 9886; UNI 9887; UNI 9888; UNI 9889; UNI 9890; UNI 9891; UNI 9892; UNI 9893; UNI 9894; UNI 9895; UNI 9896; UNI 9897; UNI 9898; UNI 9899; UNI 9900; UNI 9901; UNI 9902; UNI 9903; UNI 9904; UNI 9905; UNI 9906; UNI 9907; UNI 9908; UNI 9909; UNI 9910; UNI 9911; UNI 9912; UNI 9913; UNI 9914; UNI 9915; UNI 9916; UNI 9917; UNI 9918; UNI 9919; UNI 9920; UNI 9921; UNI 9922; UNI 9923; UNI 9924; UNI 9925; UNI 9926; UNI 9927; UNI 9928; UNI 9929; UNI 9930; UNI 9931; UNI 9932; UNI 9933; UNI 9934; UNI 9935; UNI 9936; UNI 9937; UNI 9938; UNI 9939; UNI 9940; UNI 9941; UNI 9942; UNI 9943; UNI 9944; UNI 9945; UNI 9946; UNI 9947; UNI 9948; UNI 9949; UNI 9950; UNI 9951; UNI 9952; UNI 9953; UNI 9954; UNI 9955; UNI 9956; UNI 9957; UNI 9958; UNI 9959; UNI 9960; UNI 9961; UNI 9962; UNI 9963; UNI 9964; UNI 9965; UNI 9966; UNI 9967; UNI 9968; UNI 9969; UNI 9970; UNI 9971; UNI 9972; UNI 9973; UNI 9974; UNI 9975; UNI 9976; UNI 9977; UNI 9978; UNI 9979; UNI 9980; UNI 9981; UNI 9982; UNI 9983; UNI 9984; UNI 9985; UNI 9986; UNI 9987; UNI 9988; UNI 9989; UNI 9990; UNI 9991; UNI 9992; UNI 9993; UNI 9994; UNI 9995; UNI 9996; UNI 9997; UNI 9998; UNI 9999; UNI 10000	Quando occorre	Simulazioni	Controllo	30 giorni	Controllo	60 giorni	Controllo a vista	Riparazione	360 giorni	Riparazione	0 giorni	Controllo	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni	360 giorni</

Sc-052/Cn-004	Controllo	180 giorni	Verifica degli organi di tenuta: piccole perdite in fase di avviamento sono da considerarsi normalmente accettabili. Le tenute devono essere sostituite quando si notano perdite consistenti. Requisito: Resistenza meccanica erogatori Livello minimo per la prestazione: La resistenza meccanica delle tubazioni sollecitate efficientemente il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.	Co-020/Rc-059
Sc-052/Cn-004	Controllo	180 giorni	Verifica degli organi di tenuta: piccole perdite in fase di avviamento sono da considerarsi normalmente accettabili. Le tenute devono essere sostituite quando si notano perdite consistenti. Requisito: Resistenza meccanica erogatori Livello minimo per la prestazione: La resistenza meccanica delle tubazioni sollecitate efficientemente il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.	Co-020/Rc-066

Sistema strutturale - Su_003			CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-011/Re-011	Requisito: Resistenza agli urti	Le modalità ed i tempi previsti dalla norma UNI EN 1057. In particolare la prova di trazione deve essere eseguita secondo il metodo indicato dalla norma UNI EN 10002-1. Può essere effettuata anche la prova di allargamento che deve essere eseguita in conformità alla EN 10234. Il diametro esterno dell'estremità del tubo deve essere allargato del 30% mediante un mandrino conico che presenti un angolo di 45°.				
	Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Levetto minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti i rivestimenti si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.				
	Requisito: Resistenza meccanica	Gli elementi strutturali costituenti le scale devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni.				
	Levetto minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti i rivestimenti si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.	Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".				
Co-011/Re-018	Requisito: Resistenza meccanica	Gli elementi strutturali costituenti le scale devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni.				
	Levetto minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti i rivestimenti si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia.	Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".				
Sc-029/Cn-003	Controllo: Controllo strutturale	Controllo delle parti a vista al fine di ricercare eventuali anomalie (disgregazioni, fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del conglomerato, etc.).			Controllo a vista	360 giorni
Sc-029/Cn-002	Controllo: Controllo rivestimenti	Controllo sulla natura estetica della superficie dei rivestimenti che costituiscono le rampe, le pedate e le alzate. Controllo presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..			Controllo a vista	360 giorni
Impianti speciali - Su_006						
Co-021	Impianto di distribuzione del gas					
Co-021/Re-020	Requisito: Controllo della portata dei fluidi	Le tubazioni devono essere in grado di garantire in ogni momento la portata e la pressione richiesti dall'impianto.				
Co-021/Re-022	Requisito: Controllo della tenuta tubazioni	Le tubazioni e gli elementi accessori quali valvole e rubinetti devono essere idonei ad impedire fughe dei fluidi in circolazione in modo da assicurare la durata e la funzionalità dell'impianto.				
	Levetto minimo per la prestazione: La capacità di tenuta delle tubazioni destinate al trasporto del gas può essere verificata mediante prova da effettuare con le modalità ed i tempi previsti dalla norma UNI 9165 sottoponendo le tubazioni ad una pressione di almeno 1,5 volte la pressione massima di esercizio per condotte di 4° e 5° specie e i valori della pressione sono risultati stabili.	Normativa: -UNI 7129; -UNI 9165; -UNI EN 10208.				
Sc-053/Cn-002	Controllo: Controllo tenuta tubazioni	Controllo la corretta tenuta delle tubazioni con utilizzo di un rilevatore o prodotti schiumogeni. Controllare la corretta funzionalità di guarnizioni e sigillanti.			Controllo a vista	360 giorni
Sc-053/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato	Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi. Controllare la funzionalità dei rubinetti.			Controllo a vista	360 giorni
Co-021/Re-047	Requisito: Resistenza alla corrosione	Gli elementi dell'impianto di distribuzione gas devono combattere efficacemente il Livello minimo per la prestazione: La resistenza alla corrosione degli elementi e dei materiali viene accertata con le prove e le modalità previste dalla norma UNI ISO				

CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Impianto elettrico - Su-010					
Co-029	Impianto elettrico di distribuzione				
Co-029/Re-018	Requisito: Resistenza al fuoco Le canalizzazioni degli impianti elettrici suscettibili di essere sottoposti all'azione del fuoco devono essere classificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; la				
Sc-089/Cn-003	Controllo: Verifica coibentazione Controllo dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-089/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi, delle congiunzioni a flangia. Verificare la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi e controllare che non vi siano deformazioni nelle tubazioni.	Controllo a vista	360 giorni		
Co-038/Re-073	Requisito: Resistenza meccanica tubazioni Le tubazioni devono essere realizzate con materiali in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790				
Co-038/Re-059	Requisito: Resistenza al vento carne fumante Gli elementi ed i materiali delle carne fumante devono essere in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione del vento. Livello minimo per la prestazione: Sono da effettuare le verifiche prescritte dalla normativa vigente seguendo i metodi di calcolo da essa previsti. L'azione del vento da considerare è quella prevista dalla C.M. dei Lavori Pubblici 24.5.1982 n. 22631 e dalla norma CNR B.U. 117 (che dividono convenzionalmente il territorio italiano in 4 zone), tenendo conto dell'altezza di installazione. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790				
Sc-089/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato e dell'integrità con particolare attenzione allo stato delle tubazioni, ai giunti ed ai raccordi, delle congiunzioni a flangia. Verificare la stabilità dei sostegni e degli eventuali giunti fissi e controllare che non vi siano deformazioni nelle tubazioni.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-089/Cn-002	Controllo: Controllo tenuta tubazioni e valvole Controllare dell'integrità delle tubazioni con attenzione ai raccordi tra tronchi di tubo e tra tubi ed apparecchi utilizzatori Regolazione del serraggio dei premistoppa sugli steli ed eventuale sostituzione degli organi di tenuta	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-089/Cn-004	Controllo: Verifica manovrabilità valvole Verificare che tutti gli organi di intercettazione siano funzionanti e verificare che non si blocchino.	Controllo	360 giorni		
Co-037/Re-035	Requisito: Controllo della tenuta Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe dei fluidi termovettori nonché dei combustibili di alimentazione. Livello minimo per la prestazione: I componenti degli impianti di riscaldamento possono essere verificati per accertarne la capacità al controllo della tenuta secondo le prove indicate dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790				
Co-037	Generatori di calore				
Impianto di riscaldamento - Su-012					
Sc-055/Cn-003	Controllo: Verifica coibentazione Controllo dell'integrità delle coibentazioni con eventuale ripristino	Controllo a vista	360 giorni		
Co-021/Re-066	Requisito: Resistenza meccanica tubazioni Le tubazioni devono essere realizzate con materiali in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 7129; UNI 8863; UNI 9165; UNI EN 1057; UNI EN 10002; UNI EN 10234; UNI ISO 1167; UNI ISO 4437				
	Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 7129; UNI 9165; UNI 10832; UNI EN 910; UNI EN 976-1; UNI EN 1057; UNI EN 10002; UNI EN 10208; UNI 9227				

Sistema strutturale - Su_003			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-072/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsetterie.	Controllo a vista	30 giorni
Sc-075/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsetterie.	Controllo a vista	180 giorni
Sc-074/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsetterie.	Controllo a vista	180 giorni
Sc-076/Cn-003	Controllo: Verifica sistemi di taratura e controllo Controllare l'efficienza delle lampade di segnalazione, delle spie di segnalazione dei sezionatori di linea.	Controllo	360 giorni
Strutture in fondazione			
Co-007			
Co-007/Re-018	Requisito: Resistenza meccanica <i>Le strutture in solosuolo dovranno essere in grado di contrastare le eventuali sollecitazioni di deformazioni e cedimenti rilevanti dovuti all'azione di determinate sollecitazioni (carichi, forze sismiche, ecc.).</i> Livello minimo per la prestazione: Per i livelli minimi si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Controllo a vista	360 giorni
Sc-021/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Le anomalie più frequenti a carico delle fondazioni si manifestano generalmente attraverso fenomeni visibili a livello delle strutture di elevazione. Bisogna controllare periodicamente l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	Controllo a vista	360 giorni
Impianto elettrico - Su-010			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-030			
Co-030/Re-020	Requisito: Resistenza meccanica <i>Gli impianti elettrici devono essere realizzati in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Impianti speciali - Su_006			
Co-030/Re-020	Requisito: Resistenza meccanica <i>Gli impianti elettrici devono essere realizzati in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-022	Impianto telefonico e citofonico		
Co-022/Re-046	Requisito: Resistenza al fuoco Le canalizzazioni degli impianti elettrici suscettibili di essere sottoposti all'azione del fuoco devono essere classificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; la resistenza al fuoco deve essere documentata da "marchio di conformità" o "dichiarazione di conformità". Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti. Requisito: Resistenza meccanica Gli elementi dell'impianto telefonico devono contrastare efficacemente il prodursi di deformazioni o rotture che si dovessero verificare nelle condizioni di impiego. Livello minimo per la prestazione: Per verificare la resistenza meccanica devono essere utilizzate il procedimento e l'apparecchiatura di prova descritti dalla normativa UNI di riferimento. Al termine della prova deve essere verificata visivamente l'assenza di danni meccanici, sia internamente che esternamente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; -CEI 103-1 Impianti telefonici interni.	Controllo a vista	30 giorni
Sc-056/Cn-001			
Co-022/Re-057	Requisito: Resistenza meccanica Gli elementi dell'impianto telefonico devono contrastare efficacemente il prodursi di deformazioni o rotture che si dovessero verificare nelle condizioni di impiego. Livello minimo per la prestazione: Per verificare la resistenza meccanica devono essere utilizzate il procedimento e l'apparecchiatura di prova descritti dalla normativa UNI di riferimento. Al termine della prova deve essere verificata visivamente l'assenza di danni meccanici, sia internamente che esternamente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; -CEI 103-1 Impianti telefonici interni.		
Co-023	Impianto di ricezione segnali		
Co-023/Re-046	Requisito: Resistenza al fuoco Le canalizzazioni degli impianti elettrici suscettibili di essere sottoposti all'azione del fuoco devono essere classificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; la resistenza al fuoco deve essere documentata da "marchio di conformità" o "dichiarazione di conformità". Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Impianto elettrico - Su-010			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-031	Cabine di trasformazione MT/BT		
Co-031/Re-020	Requisito: Resistenza meccanica Gli impianti elettrici devono essere realizzati con materiali in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-034	Impianti di terra		
Co-034/Re-018	Requisito: Resistenza al fuoco Le canalizzazioni degli impianti elettrici suscettibili di essere sottoposti all'azione del fuoco devono essere classificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; la resistenza al fuoco deve essere documentata da "marchio di conformità" o "dichiarazione di conformità". Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-034/Re-020	Requisito: Resistenza meccanica Gli impianti elettrici devono essere realizzati con materiali in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-034/Re-020	Requisito: Resistenza meccanica Gli impianti elettrici devono essere realizzati con materiali in grado di contrastare in modo efficace il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di determinate sollecitazioni. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Sc-081/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verificare che i componenti (quali connessioni, pozzetti, capicorda, ecc.) del sistema di dispersione siano in buone condizioni e non ci sia presenza di corrosione di detti elementi. Verificare inoltre la presenza dei cartelli indicatori degli schemi elettrici.	Ispezione a vista	360 giorni
Sc-082/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllare che i componenti (quali conduttori, ecc.) siano in buone condizioni. Controllare inoltre che siano in buone condizioni i serraggi dei bulloni.	Ispezione a vista	360 giorni

Impianto di riscaldamento - Su-012			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-039	Unità terminali per il riscaldamento		
Co-039/Re-035	Requisito: Controllo della tenuta Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati con materiali e componenti idonei ad impedire fughe dei fluidi termovettori nonché dei combustibili di alimentazione. Livello minimo per la prestazione: I componenti degli impianti di riscaldamento possono essere verificati per accertarne la capacità al controllo della tenuta secondo le prove indicate dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Sistemi di chiusura - Su_004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-012	Rivestimenti esterni		
Co-012/Re-016	Requisito: Resistenza agli urti Livello minimo per la prestazione: I rivestimenti unitamente alle pareti dovranno resistere all'azione di urti sulla faccia esterna ed interna, prodotti secondo le modalità riportate di seguito che corrispondono a quelle previste dalla norma UNI 9269 P: TIPO DI PROVA: Urto con corpo duro; Massa del corpo [Kg] = 0,5; Energia d'urto applicata [J] = 3; Note: -; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di grandi dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 50; Energia d'urto applicata [J] = 300; Note: Non necessario, per la faccia esterna, oltre il piano terra. TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di piccole dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 3; Energia d'urto applicata [J] = 3; Note: Superficie esterna, al piano terra. Normativa: UNI 7959; UNI 8012; UNI 8290-2; UNI 8201; UNI 9269 P; UNI ISO 7892.		
Co-012/Re-017	Requisito: Resistenza ai carichi sospesi Livello minimo per la prestazione: Le pareti devono essere in grado di garantire la stabilità sotto l'azione di carichi sospesi, in particolare se sottoposte a: - carico eccentrico di almeno 5 N, applicato a 30 cm dalla superficie tramite una mensola; - sforzi di strappo, fino a valori di 100 N, del fissaggio per effetto della trazione eseguita perpendicolare alla superficie della parete; - sforzi verticali di flessione del sistema di fissaggio fino a valori di 400 N. Normativa: UNI 8290-2; UNI 8326; UNI 10879.		
Sc-030/Cn-002	Controllo: Controllo funzionalità Controllo a vista e strumentale dello stato di funzionalità del rivestimento, con particolare riguardo alla conservazione superficiale, dei giunti e delle sigillature. Rilevazione di fenomeni di decoesione, scagliature, microfessurazioni, lacerazioni, distacchi, deformazioni e rigonfiamenti, macchie di umidità, perdita di elementi. Verifica della compatibilità, presenza di macchie e di ruggine, scheggiature, lesioni e rigonfiamenti in prossimità degli ancoraggi.	Controllo a vista	360 giorni
Co-012/Re-022	Requisito: Resistenza meccanica Livello minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli di deformazione rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni, i rivestimenti unitamente alle pareti dovranno limitare la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti. Requisito: Resistenza meccanica Livello minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti i rivestimenti si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: D.M. 12.2.1982 (Aggiornamento delle norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"); D.M. 9.1.1987 (Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento); Capitolo Speciale - Tipo per Appalti di Lavori Edilizi; C.M. L.P. 24.5.1982 n.22631 (Istruzioni relative ai carichi, sovraccarichi ed ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni); UNI 8012; UNI 8290-2; UNI 8307; UNI 8752; UNI 8759; UNI 8760; UNI 9154-1; UNI 9446; UNI 10718; UNI EN 235; CNR B.U. 84; CNR		

Rifiniture edili - Su_001			
			B.U. 89; -CNR B.U. 107; -CNR B.U. 117; -CNR B.U. 118; -CNR UNI 10011; -CNR UNI 10022.
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-002	Rivestimenti interni		
Co-002/Re-019	Requisito: Resistenza agli urti <i>definiti dall'energia cinetica di urti tipo o convenzionali di corpi duri, come di oggetti scagliati, o molli, come il peso di un corpo che cade che non debbono compromettere la stabilità della parete, né provocare il distacco di elementi o frammenti pericolosi a carico degli utenti.</i> Livello minimo per la prestazione: I rivestimenti unitamente alle pareti dovranno resistere all'azione di urti sulla faccia esterna ed interna, prodotti secondo le modalità riportate di seguito che corrispondono a quelle previste dalla norma UNI 9269 P. TIPO DI PROVA: Urto con corpo duro; Massa del corpo [Kg] = 0,5; Energia d'urto applicata [J] = 3; Note: -; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di grandi dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 50; Energia d'urto applicata [J] = 300; Note: Non necessario, per la faccia esterna, oltre il piano terra; TIPO DI PROVA: Urto con corpo molle di piccole dimensioni; Massa del corpo [Kg] = 3; Energia d'urto applicata [J] = 60 - 10 - 30; Note: Superficie esterna, al piano terra. Normativa: -UNI 7959; -UNI 8012; -UNI 8201; -UNI 8290-2; -UNI 9269 P; -UNI ISO 7892.		
Co-002/Re-020	Requisito: Resistenza ai carichi sospesi <i>I rivestimenti unitamente alle pareti debbono essere in grado di sopportare il peso di carichi appesi minori (ad esempio quadri, insegne, ecc.) o altri di maggiore entità (mensole, arredi, ecc.)</i> Livello minimo per la prestazione: I rivestimenti unitamente alle pareti devono essere in grado di garantire la stabilità sotto l'azione di carichi sospesi, in particolare se sottoposti a: - carico eccentrico di almeno 5 N, applicato a 30 cm dalla superficie tramite una mensola; - sforzi di strappo, fino a valori di 100 N, del fissaggio per effetto della trazione eseguita perpendicolare alla superficie della parete; - sforzi verticali di flessione del sistema di fissaggio fino a valori di 400 N. Normativa: UNI 8012; -UNI 8290-2; -UNI 8326; -UNI 10879.		
Co-002/Re-023	Requisito: Resistenza meccanica <i>I rivestimenti unitamente alle pareti dovranno limitare la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni.</i> Livello minimo per la prestazione: Per una analisi più approfondita dei livelli minimi rispetto ai vari componenti e materiali costituenti i rivestimenti si rimanda alle prescrizioni di legge e di normative vigenti in materia. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Sistemazioni esterne - Su_005			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-016	Elementi di chiusura		
Co-016/Re-014	Requisito: Protezione dalle cadute <i>Gli elementi costituenti i balconi, logge e passarelle devono assicurare le condizioni di sicurezza contro la caduta di cose e persone nel vuoto nel rispetto delle norme sulla sicurezza.</i> Livello minimo per la prestazione: In particolare gli elementi di protezione esterna prospicienti distlivelli superiori a 1 m devono avere altezza dal piano pedonabile non inferiore a 1 m onde evitare la caduta di cose e persone nel vuoto. Nel caso di parapetti con alla base un gradino che permetta l'appoggio del piede, l'altezza del parapetto al di sopra del gradino non deve essere inferiore a 90 cm. Per i parapetti o ringhiere realizzati con dei vuoti questi non devono permettere l'attraversabilità di una sfera del diametro di 10 cm e deve essere previsto un cordolo di almeno 10 cm di altezza. Normativa: Legge 11.2.1994 n.109; -D.P.R. 27.4.1978 n.384; -D.P.R. 13.8.1998 n.418; -D.M. 18.12.1975; -D.M. 2.7.1981; -D.M. 16.5.1987 n.246; -D.M. 14.6.1989 n.236; -D.M. 26.8.1992; -D.M. 30.11.1993; -D.M. 16.1.1996; -D.Lgs. 19.9.1994 n.626; -D.Lgs. 14.8.1996 n.494; -UNI 353/1; -UNI 7310; -UNI 7744; -UNI 8199; -UNI 8272/11; -UNI 8686/5; -UNI HD 1000; -UNI 10803; -UNI 10804; -UNI 10810; -UNI 10811; -UNI 10812; -UNI 10949.		
Co-016/Re-023	Requisito: Resistenza meccanica UNI 10811; -UNI 10812; -UNI 10949.		

Rifiniture edili - Su_001					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-003	Pavimentazioni interne				
Co-003/Re-024	Requisito: Resistenza meccanica pavimentazioni <i>Le pavimentazioni devono contrastare in modo efficace la manifestazione di eventuali rotture, o deformazioni rilevanti, causate dall'azione di possibili sollecitazioni</i> Livello minimo per la prestazione: - Nel caso dell'azione di una sedia con ruote si sottopone un'area di rivestimento resistente, con più giunzioni saldate, al movimento simulato di una sedia con ruote con movimenti epicycloidal in direzioni diverse. Dalla prova si rilevano i danni riportati dal provino (UNI EN 425). - Nel caso di un'azione di lacerazione, un provino viene incolato tra due piastre tale da ottenere una sovrapposizione di 2000 mm² corrispondente alla superficie di lacerazione. Sottoposto a trazione il provino sarà strappato parallelamente alla superficie delle piastre (UNI EN 432). - Nel caso dell'azione di un carico statico, un provino viene prima misurato nello spessore e successivamente sottoposto più volte a un carico statico (UNI EN 433). Normativa: -UNI 7998; -UNI 8380; -UNI 7999; -UNI 8381; -UNI EN 425; -UNI EN 432; -UNI EN 433; -UNI EN 685; -UNI EN 12466				
Sc-007/Cn-001	Controllo: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-009/Cn-001	Controllo: Controllo generale dello stato Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi. Verifica dello stato di conservazione della superficie. Rilievo delle variazioni cromatiche, delle fessurazioni, delle spaccature e frantumazioni, della planarità generale	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-010/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di abrasioni e graffi. Verifica dello stato di conservazione della superficie. Rilievo delle variazioni cromatiche, delle fessurazioni, delle spaccature e frantumazioni, della planarità generale	Controllo a vista	360 giorni		

Classe Requisito

Durabilità tecnologica

Reti tecnologiche - Su_009					
CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-027		Acquedotti			
Co-027/Re-015		Requisito: Controllo della tenuta <i>Gli elementi dell'impianto idrico di adduzione dell'acqua devono essere idonei ad impedire fughe dei fluidi in circolazione per garantire la funzionalità dell'impianto.</i> <i>Livello minimo per la prestazione:</i> La capacità di tenuta viene verificata mediante la prova indicata dalla norma UNI di settore. Al termine della prova si deve verificare la assenza di difetti o segni di cedimento. <i>Normativa:</i> - Legge 5 marzo 1990 n.46: "Norme per la sicurezza degli impianti"; - D.P.R. 6 dicembre 1991 n.447: "Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990 n.46, in materia di sicurezza degli impianti".			
Sistema strutturale - Su_003					
CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-011		Scale			

CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Sistemazioni esterne - Su_005					
Co-037	Generatori di calore				
Co-037/Re-077	Requisito: Tenuità all'acqua e alla neve Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790				
Impianto di riscaldamento - Su-012					
Co-011/Re-017	Requisito: Resistenza all'usura Livello minimo per la prestazione: I rivestimenti dovranno possedere una resistenza all'usura corrispondente alla classe U3 (ossia di resistenza per un tempo non inferiore ai 10 anni) della classificazione UPBC. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni"	Controllo: Controllo rivestimenti Controllo sulla natura estetica delle superfici dei rivestimenti che costituiscono le rampe, le pedate e le alzate. Controllo presenza di macchie, sporco, efflorescenze, abrasioni, ecc..	Controllo a vista	360 giorni	
Co-016	Elementi di chiusura				
Co-016/Re-022	Requisito: Resistenza all'usura I materiali di rivestimento di elementi di allineazione esterne come balconi, logge e passerelle dovranno presentare caratteristiche di resistenza all'usura. Livello minimo per la prestazione: La resistenza all'usura deve essere corrispondente alla classe U2 della classificazione UPBC per i rivestimenti di estradosso di balconi e logge ad uso individuale mentre per l'uso collettivo deve corrispondere alla classe U3. Normativa: UNI 5956; UNI 7071; UNI 7072; UNI 7858; UNI 8014/15; UNI 8273; UNI FA 174; UNI 8298/7; UNI 8298/9; UNI 8942/4; UNI 9185; UNI EN 101; UNI EN 102; UNI EN 121; UNI EN 154; UNI EN 159; UNI EN 163; UNI EN 176; UNI EN 177; UNI EN 178; UNI EN 186/1; UNI 186/2; UNI EN 187/1; UNI EN 187/2; UNI EN 188; ICITE UEATC Direttive comuni per l'Agreement tecnico delle pavimentazioni plastiche; ICITE UEATC Direttive comuni per l'Agreement tecnico delle pavimentazioni tessili.	Controllo: Controllo delle superfici Controllo del livello di finitura e di integrità degli elementi in vista con ricerca di eventuali anomalie (corrosione, bollatura, perdita di materiale, ecc.) e/o causa di usura	Controllo a vista	180 giorni	
Rifiniture edili - Su_001					
Co-003	Pavimentazioni interne				
Co-003/Re-022	Requisito: Resistenza alla sporcatura Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle di caratteristiche di aspetto e non subire riduzioni di laboratorio eseguite su campioni secondo le seguenti norme: - valutazione delle impregnazioni (UNI EN 1269); - resistenza allo sporcamento (UNI 8014-15); Normativa: UNI 7998; UNI 7999; UNI 8013-1; UNI 8014-1; UNI 8014-13; UNI 8014-15; UNI 8290-2; UNI 8380; UNI 8381; UNI EN 1269; UNI EN 1307; UNI EN 1470; UNI EN 1471; ISO 2550.				
Rifiniture edili - Su_001					
Facilità d'intervento					
Classe Requisito					
Rifiniture edili - Su_001					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					
CODICE					
INTERVENTI					
CONTROLLO					
FREQUENZA					

Co-001	Pareti interne	Co-001/R-002	Requisito: Attrezzabilità Le pareti debbono consentire l'installazione di arredi e attrezzature. Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione alle diverse tecnologie utilizzate. E' opportuno comunque che si verifichi la stabilità dei mobili appesi, in particolare per le sollecitazioni dal basso verso l'alto a tutela dell'incolumità dell'utente. Per le altre sollecitazioni si devono applicare le norme previste per i mobili. Normativa: -UNI 7959; -UNI 8290-2; -UNI 8326; -UNI 10815; -UNI 10820.		
Sistemazioni esterne - Su_005					
		CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-018	Impianto di illuminazione	Co-018/R-001	Requisito: Accessibilità Gli elementi costituenti l'impianto di illuminazione devono essere facilmente accessibili per consentire un facile utilizzo sia nel normale funzionamento sia in caso di guasti. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Controllo dello stato e dell'integrità delle lampade	Controllo a vista 30 giorni
		Co-018/R-008	Requisito: Identificabilità Gli elementi costituenti l'impianto di illuminazione devono essere facilmente identificabili per consentire un facile utilizzo. Deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interruttori nonché le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
		Co-018/R-013	Requisito: Montabilità / Smontabilità CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Gli elementi costituenti l'impianto di illuminazione devono essere atti a consentire la collocazione in opera di altri elementi in caso di necessità. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	
Sc-047/Cn-001		Sc-047/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo dello stato e dell'integrità delle lampade	Controllo a vista 30 giorni	
Sistemi di chiusura - Su_004					
		CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-014	Serramenti in alluminio	Co-014/R-011	Requisito: Pubblicità Gli infissi devono consentire la rimozione di sportelli, depositi, macchie, ecc. Livello minimo per la prestazione: Gli infissi devono essere accessibili e dimensionati in modo da consentire le operazioni di pulizia. Normativa: -D.M. 2.7.1981; -D.M. 11.3.1988; -D.M. 26.8.1992; -D.M. 13.12.1993; -D.M. 9.1.1996; -D.M. 16.1.1996; -Capitolato Speciale Tipo per Appalti di Lavori Edilizi; -UNI 8290-2; -UNI 8894.	Controllo superfici a vista Controllo delle finiture e dello stato di protezione (qualora il materiale lo preveda). Controllo collegamento tra telaio e contro telaio. Controllo: Controllo canali di scorrimento Controllo: Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento e dell'assenza di depositi, per le porte scorrevoli.	Controllo a vista 360 giorni
Sc-014/Cn-001		Sc-014/Cn-001	Controllo: Controllo canali di scorrimento Controllo: Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento e dell'assenza di depositi, per le porte scorrevoli.	Controllo a vista 180 giorni	
Sc-014/Cn-004		Sc-014/Cn-004	Controllo: Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).	Controllo a vista 180 giorni	
Sc-015/Cn-004		Sc-015/Cn-004	Controllo: Controllo superficie a vista Controllo delle superfici a vista, delle finiture e dello stato di protezione (qualora il materiale lo preveda). Controllo collegamento tra telaio e contro telaio.	Controllo a vista 360 giorni	
Sc-015/Cn-005		Sc-015/Cn-005	Controllo: Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti (rottura, depositi, macchie, ecc.).	Controllo a vista 180 giorni	
Co-005/R-026	Requisito: Riparabilità Gli infissi dovranno essere collocati in modo da consentire il ripristino dell'integrità, la funzionalità e l'efficienza di parti ed elementi soggetti a guasti.				

Impianto elettrico - Su-010					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-029	Impianto elettrico di distribuzione				
Co-029/Re-001	Requisito: Accessibilità				
Sc-076/Cn-001	<i>I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente accessibili per consentire un facile utilizzo sia nel normale funzionamento sia in caso di guasti.</i> <i>Livello minimo per la prestazione:</i> Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. <i>Normativa:</i> D.M. del 22/01/2008 n. 37, D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Controllo	360 giorni		
Co-029/Re-013	Requisito: Identificabilità				
Sc-076/Cn-001	<i>I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente accessibili per consentire un facile utilizzo sia nel normale funzionamento sia in caso di guasti.</i> <i>Livello minimo per la prestazione:</i> Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. <i>Normativa:</i> D.M. del 22/01/2008 n. 37, D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Controllo	360 giorni		
Co-029/Re-017	Requisito: Montabilità / Smontabilità				
Co-029/Re-017	<i>Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere atti a consentire la collocazione in opera di altri elementi in caso di necessità.</i>				

Sc-071/Cn-001		Controllo: Controllo dello stato Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	Controllo a vista	30 giorni
Sc-072/Cn-001		Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	Controllo a vista	30 giorni
Sc-075/Cn-001		Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Verificare inoltre la presenza delle targhette nelle morsetture.	Controllo a vista	180 giorni
Co-030		Quadro elettrico generale in BT		
Co-030/Rc-001	Requisito: Accessibilità	I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente accessibili per consentire facile utilizzo sia nel normale funzionamento sia in caso di guasti. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-030/Rc-013	Requisito: Identificabilità	I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente identificabili per consentire un facile utilizzo. Deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interventi nonché le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-030/Rc-017	Requisito: Montabilità / Smontabilità	Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere atti a consentire la collocazione in opera di altri elementi in caso di necessità. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Sc-056/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	Controllo a vista	30 giorni	
Co-023	Impianto di ricezione segnali			
Co-023/Rc-038	Requisito: Montabilità / Smontabilità	Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere atti a consentire la collocazione in opera di altri elementi in caso di necessità. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Impianto elettrico - Su-010				
CODICE	INTERVENTI			
Co-031	Cabine di trasformazione MT/BT			
Co-031/Rc-001	Requisito: Accessibilità	I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente accessibili per consentire un facile utilizzo sia nel normale funzionamento sia in caso di guasti. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		
Co-031/Rc-013	Requisito: Identificabilità	I quadri e le cabine elettriche devono essere facilmente identificabili per consentire un facile utilizzo. Deve essere presente un cartello sul quale sono riportate le funzioni degli interventi nonché le azioni da compiere in caso di emergenza su persone colpite da folgorazione. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto.		

Sc-080/Cn-003	Controllo: Controllo generale dello stato dell'olio. Verifica della tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco livello dell'acqua, alla tensione dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello minimo per la prestazione. Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37, D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Controllo a vista	Impianti di terra	Co-034	Requisito: Limitazione dei rischi di intervento Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere in grado di consentire ispezioni, manutenzioni e sostituzioni in modo agevole ed in ogni caso senza arrecare danno a persone o cose. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37, D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.	Co-034/Re-016
---------------	--	---------------------------------	---------------------------------	----------------------	--	-----------------------------

Protezione elettrica

Classe Requisito

Sistemazioni esterne - Su_005					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-018	Impianto di illuminazione				
Co-018/Re-010	Requisito: Isolamento elettrico <i>Gli elementi costituenti l'impianto di illuminazione devono essere in grado di resistere al passaggio di cariche elettriche senza perdere le proprie caratteristiche.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10	Controllo a vista	30 giorni		
Se-047/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo dello stato e dell'integrità delle lampade				
Impianto idrico e sanitari - Su-011					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-035	Impianto di adduzione acqua fredda e calda				
Co-035/Re-005	Requisito: Abitudine a limitare i rischi di esplosione <i>Gli impianti di riscaldamento devono garantire processi di combustione con il massimo del rendimento evitando i rischi di esplosione.</i> Livello minimo per la prestazione: Verificare che i locali dove sono alloggiati i generatori di calore siano permanentemente ventilati mediante idonee aperture di aerazione di dimensioni non inferiori a quelle riportate dalle vigenti norme di sicurezza e prevenzione incendi. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182; UNI EN 1112; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 274; UNI EN 329; UNI EN 411; UNI EN 816.				
Co-035/Re-007	Requisito: Abitudine a limitare i rischi di scoppio <i>Gli elementi dell'impianto idrico sanitario devono essere in grado di resistere alle variazioni di pressione che si verificano durante il normale funzionamento con una limitazione dei rischi di scoppio.</i> Livello minimo per la prestazione: Per potere raggiungere e mantenere le ideali condizioni di combustione onde evitare rischi di scoppio è necessario che i generatori di calore siano dotati di dispositivi di sicurezza installati e monitorati secondo le prescrizioni di legge. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182; UNI EN 1112; UNI EN 1113; UNI EN 200; UNI EN 246; UNI EN 248; UNI EN 274; UNI EN 329; UNI EN 411; UNI EN 816.				
Rifiniture edili - Su_001					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		

Co-005	Infissi interni	Co-005/Re-004	Requisito: Contenzamento delle dispersioni elettriche Gli infissi devono essere in grado di controllare e disperdere eventuali scariche elettriche e/o comunque pericoli di folgorazioni, a carico degli utenti, per contatto diretto. Livello minimo per la prestazione: Essi variano in funzione delle modalità di progetto. Normativa: -Legge 1.3.1968 n.186; -Legge 5.3.1990 n.46; -D.P.R. 27.4.1995 n.547; -D.Lgs. 19.9.1994 n.626; -D.Lgs.14.8.1996 n.494; -UNI 8290-2; -UNI 8894; -CEI 11-1; -CEI 11-8; -CEI 11-11; -CEI 64-8; -CEI 81-1; -CEI S.423			
Impianto di riscaldamento - Su-012						
Co-037	Generatori di calore	Co-037/Re-003	Requisito: Attitudine a limitare i rischi di esplosione Gli impianti di riscaldamento devono garantire processi di combustione con il massimo del rendimento evitando i rischi di esplosione. Livello minimo per la prestazione: Verificare che i locali dove sono alloggiati i generatori di calore siano permanentemente ventilati mediante idonee aperture di aerazione di dimensioni non inferiori a quelle riportate dalle vigenti norme di sicurezza e prevenzione incendi. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Impianto elettrico - Su-010						
Co-029	Impianto elettrico di distribuzione	Co-029/Re-015	Requisito: Isolamento elettrico Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere in grado di resistere al passaggio di cariche elettriche senza perdere le proprie caratteristiche. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; -CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10			
Sc-072/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato		Controllo: Verifica dello stato Controllare la corretta pressione di scerraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.	30 giorni	Controllo a vista	
Sc-074/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato		Controllo: Verifica dello stato Verifica dello stato generale e dell'integrità dei contenitori a vista, dei coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio. Controllare la presenza delle targhette nelle morsetterie.	180 giorni	Controllo a vista	
Sc-076/Cn-002	Controllo: Controllo interruttori		Controllo: Controllo interruttori Controllare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Controllare il regolare funzionamento dei motori, dei rele, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interruttore a freddo.	360 giorni	Controllo a vista	
Sistema strutturale - Su-003						
Co-007	Strutture in fondazione	Co-007/Re-002	Requisito: Contenzamento delle dispersioni elettriche Le strutture in sottosuolo dovranno, in modo idoneo, impedire eventuali dispersioni elettriche. Livello minimo per la prestazione: Essi variano in funzione delle modalità di progetto. Normativa: D.M.14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni"			
Co-022	Impianto telefonico e citofonico	Co-022/Re-030	Requisito: Isolamento elettrico Gli elementi costituenti l'impianto elettrico devono essere in grado di resistere al passaggio di cariche elettriche senza perdere le proprie caratteristiche.			

[illegible]

Impianto elettrico - Su-010					
CODICE		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-018		Impianto di illuminazione			
Co-018/Rc-004	Requisito: Contenimento della condensazione interstiziale			Controllo a vista	30 giorni
Sc-047/Cn-001	Requisito: Contenimento della condensazione interstiziale <i>I componenti degli impianti di illuminazione capaci di condurre elettricità devono essere in grado di evitare la formazione di acqua di condensa per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				
Impianto elettrico di distribuzione					
Co-029/Rc-008	Requisito: Contenimento della condensazione interstiziale <i>I componenti degli impianti elettrici capaci di condurre elettricità devono essere in grado di evitare la formazione di acqua di condensa per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				
Sc-076/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato <i>Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.</i>			Controllo	360 giorni
Co-029/Rc-014	Requisito: Impermeabilità ai liquidi <i>I componenti degli impianti elettrici devono essere in grado di evitare il passaggio di fluidi liquidi per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.			Controllo a vista	30 giorni
Sc-071/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato <i>Verificare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Verificare che ci sia un buon livello di isolamento e di protezione (livello minimo di protezione da assicurare è IP54) onde evitare corto circuiti.</i>			Controllo a vista	30 giorni
Sc-072/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato <i>Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e dei coperchi delle cassette. Controllare il regolare funzionamento dei motori, dei rele, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interuttore a freddo.</i>			Controllo a vista	360 giorni
Sc-076/Cn-002	Controllo: Controllo interruttori <i>Controllare l'efficienza degli isolatori di poli degli interruttori a volume d'olio ridotto. Controllare il regolare funzionamento dei motori, dei rele, dei blocchi a chiave, dei circuiti ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interuttore a freddo.</i>			Controllo a vista	360 giorni
Co-030	Quadro elettrico generale in BT				
Co-030/Rc-008	Requisito: Contenimento della condensazione interstiziale <i>I componenti degli impianti elettrici capaci di condurre elettricità devono essere in grado di evitare la formazione di acqua di condensa per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				
Co-030/Rc-014	Requisito: Impermeabilità ai liquidi <i>I componenti degli impianti elettrici devono essere in grado di evitare il passaggio di fluidi liquidi per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 artt. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				
Sc-056/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato <i>Controllare la corretta pressione di serraggio delle viti e delle placchette, e del circuito ausiliari; controllare il livello dell'olio degli interruttori a volume d'olio ridotto e la pressione del gas ad interuttore a freddo.</i>			Controllo a vista	30 giorni

																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					</
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

Sc-080/Cn-003	CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Controllo: Controllo generale dello stato dell'olio. Verifica dello stato e dell'integrità dei gruppi elettrogeni, con particolare attenzione al livello dell'acqua, alla tensione delle cinghie, al sistema automatico di rabbocco dell'olio. Verifica della tensione della batteria di avviamento.		
Co-034	Impianti di terra		
Co-034/Re-008	Requisito: Contenimento della condensa interstatale Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8. grado di evitare la formazione di acqua di condensa alle persone in componenti degli impianti elettrici capaci di condurre elettricità devono essere in qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8.		
Co-034/Re-014	Requisito: Impermeabilità ai liquidi I componenti degli impianti elettrici devono essere in grado di evitare il passaggio di fluidi liquidi per evitare alle persone qualsiasi pericolo di folgorazione per contatto diretto secondo quanto prescritto dalla norma CEI 64-8. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.		

Classe Requisito

Sicurezza d'uso

Sistemi di chiusura - Su_004

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-014	Serramenti in alluminio		
Co-014/Re-013	Requisito: Resistenza a manovre false e violente <i>La tendenza a contrariare efficacemente il prodotto di rotture o deformazioni sotto l'azione di sollecitazioni derivanti da manovre false e violente.</i> Livello minimo per la prestazione: Gli sforzi per le manovre di apertura e chiusura degli infissi e dei relativi organi di manovra devono essere contenuti entro i limiti descritti. A. INFISSI CON ANTE RUOTANTI INTORNO AD UN ASSE VERTICALE O ORIZZONTALE. a.1) - Sforzi per le operazioni di chiusura ed apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i limiti: $F < 100 \text{ N}$ $M < 10 \text{ Nm}$ a.2) - Sforzi per le operazioni movimentazione delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: - anta con asse di rotazione laterale con apertura a vasistas: $F < 80 \text{ N}$; - anta con asse di rotazione verticale con apertura girevole: $30 \text{ N} < F < 80 \text{ N}$; - anta, con una maniglia, con asse di rotazione orizzontale con apertura a bilico: $F < 80 \text{ N}$; - anta, con due maniglie, con asse di rotazione orizzontale con apertura a bilico: $F < 130 \text{ N}$; B. INFISSI CON ANTE APRIBILI PER TRASLAZIONE CON MOVIMENTO VERTICALE OD ORIZZONTALE. b.1) - Sforzi per le operazioni di chiusura ed apertura degli organi di manovra. La forza F da applicarsi sull'organo di manovra per le operazioni di chiusura e apertura, deve essere contenuta entro 150 N. b.2) - Sforzi per le operazioni di spostamento delle ante. La forza F utile al movimento di un'anta chiusa, con organo di manovra non bloccato, deve essere contenuta entro limiti: - anta di finestra con movimento a traslazione orizzontale ed apertura scorrevole: $F < 60 \text{ N}$; - anta di porta o di portafinestra a traslazione orizzontale ed apertura scorrevole: $F < 100 \text{ N}$; - anta a traslazione verticale ed apertura a saliscendi: $F < 100 \text{ N}$; C. INFISSI CON APERTURA BASCULANTE c.1) - Sforzi per le operazioni di chiusura e di apertura degli organi di manovra. Le grandezze applicate sugli organi di manovra per le operazioni di chiusura e apertura identificate nella forza F e il momento M devono essere contenute entro i		

[illegible]

Sistemazioni esterne - Su_005			
CODICE	INTERVENTI		
Co-016	Elementi di chiusura		
Co-016/Re-019	Requisito: Resistenza a manovre false e violente L'attitudine a contrastare efficacemente il prodursi di rotture o deformazioni sotto l'azione di sollecitazioni derivanti da manovre false e violente. Livello minimo per la prestazione: Si considerano come livelli minimi le prove effettuate secondo la norma UNI 8612. Normativa: -D.Lgs. 19.9.1994 n.626 (Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro); -UNI 7961; -UNI 8290-2; -UNI 8612; -CNR-UNI 10011; -CNR 10022; -CEI 61-1; -CEI 64-8.		

Classe Requisito

Termici ed igrotermici**Rifiniture edili - Su_001**

CODICE	INTERVENTI		
Co-001	Pareti interne		
Co-001/Re-007	Requisito: Isolamento termico Le pareti perimetrali verticali dovranno resistere al passaggio di calore ed assicurare il benessere termico e limitare le dispersioni di riscaldamento e di energia. Livello minimo per la prestazione: Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per le singole chiusure ai fini del contenimento delle dispersioni, tuttavia i valori di U e ki devono essere tali da concorre a contenere il coefficiente volumico di dispersione Cd dell'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-009	Solai		
Co-009/Re-003	Requisito: Contenimento dell'inertza termica <i>Contribuisce, con l'accumulo di calore, al benessere termico.</i> Livello minimo per la prestazione: A titolo indicativo i valori del fattore di inerzia possono essere: - < 150 kg/m², per edifici a bassa inerzia termica; - 150 - 300 kg/m², per edifici a media inerzia; - > 300 kg/m², per edifici ad alta inerzia. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-009/Re-006	Requisito: Isolamento termico La prestazione di isolamento termico è da richiedere quando il solaio separa due ambienti sovrapposti nei quali possono essere presenti stati termici differenti. Si calcola in fase di progetto all'avverso il calcolo della termoisolantanza. Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione dei parametri dettati dalle normative vigenti. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Co-009/Re-020	Requisito: Tenuta all'acqua La tenuta all'acqua è intesa come non passaggio di acqua negli ambienti sottostanti. Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle categorie di prodotti utilizzati. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		
Sistemi di chiusura - Su_004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-013	Pareti esterne		
Co-013/Re-005	Requisito: Controllo della condensazione interstiziale Le pareti debbono essere realizzate in modo da evitare la formazione di condensazione nella propria massa.		

Impianti speciali - Su 006	
Co-013/Re-006	Requisito: Controllo della condensacondensazione superficiale Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Le pareti debbono essere realizzate in modo da evitare la formazione di condensacondensazione sulla superficie interna. Livello minimo per la prestazione: Per i locali considerati nelle condizioni di progetto, con temperatura dell'aria interna di valore $T_{int}=20^{\circ}\text{C}$ ed umidità relativa interna di valore $U_{R, int} \leq 70\%$, la temperatura superficiale interna T_{si} riferita alle pareti perimetrali verticali esterne, in considerazione di una temperatura esterna pari a quella di progetto, dovrà risultare con valore non inferiore ai 14°C.
Co-013/Re-007	Requisito: Controllo dell'inertza termica Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Le pareti debbono essere realizzate in modo da evitare la formazione di condensacondensazione sulla superficie interna. Livello minimo per la prestazione: Per i locali considerati nelle condizioni di progetto, con temperatura dell'aria interna di valore $T_{int}=20^{\circ}\text{C}$ ed umidità relativa interna di valore $U_{R, int} \leq 70\%$, la temperatura superficiale interna T_{si} riferita alle pareti perimetrali verticali esterne, in considerazione di una temperatura esterna pari a quella di progetto, dovrà risultare con valore non inferiore ai 14°C.
Co-013/Re-009	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Le pareti perimetrali verticali dovranno resistere al passaggio di calore ed assicurare il benessere termico e limitare le dispersioni di riscaldamento e di energia. Livello minimo per la prestazione: Per non stabilendo specifici limiti prestazionali per le singole chiusure ai fini del contenimento delle dispersioni, tuttavia i valori di U e K devono essere tali da concorrere a contenere il coefficiente volumico di dispersione Cd dell'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti.
Co-013/Re-010	Requisito: Permeabilità all'aria Normativa: C.M. L.P. 22.5.1967 n.3151 (Criteri di valutazione delle grandezze della pressione massima di prova misurata in Pa Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in $\text{m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ e della pressione massima di prova misurata in Pa Le pareti debbono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione attraverso delle aperture.
Co-013/Re-011	Controllo: Controllo della superficie Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici. Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile. Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi.
Co-013/Re-012	Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc.). Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici. Controllo del fissaggio e degli ancoraggi.
Co-013/Re-024	Requisito: Tenuta all'acqua Normativa: UNI 8290-2; UNI EN 12207; UNI EN 12208; UNI EN 12210 Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in $\text{m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ e della pressione massima di prova misurata in Pa La stratificazione delle pareti debbono essere realizzata in modo da impedire alle acque meteoriche di penetrare negli ambienti interni provocando macchie di umidità e/o altro ai rivestimenti interni.

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Sistemi di chiusura - Su_004			
Co-019/Rc-056	Co-019 Impianto di rilevazione incendi		
Sistemazioni esterne - Su_005			
Co-017/Rc-011	Co-017 Pavimentazioni esterne		
Co-017/Rc-011	Co-017/Rc-011 Requisito: Isolamento termico Le pareti perimetrali verticali dovranno resistere al passaggio di calore ed assicurare il benessere termico e limitare le dispersioni di riscaldamento e di energia. Livello minimo per la prestazione: Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per le singole chiusure ai fini del contenimento delle dispersioni, tuttavia i valori di U e ki devono essere tali da concorrere a contenere il coefficiente volumico di dispersione Cd dell'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Sistemi di chiusura - Su_004			
Co-014	Co-014 Serramenti in alluminio		
Co-014/Rc-003	Co-014/Rc-003 Requisito: Contenimento della condensaione superficiale Gli infissi devono essere realizzati in modo da evitare la formazione di condensaione sulla superficie degli elementi. Livello minimo per la prestazione: Gli infissi esterni verticali se provvisti di sistema di raccolta e smaltimento di acqua da condensa, dovranno conservare una temperatura superficiale T _{si} su tutte le parti interne, sia esse opache che trasparenti, non inferiore ai valori riportati di seguito, nelle condizioni che la temperatura dell'aria esterna sia pari a quella di progetto riferita al luogo di ubicazione dell'alloggio: $S < 1,25 - T_{si} = 1$ $1,25 \leq S < 1,35 - T_{si} = 2$ $1,35 \leq S < 1,50 - T_{si} = 3$ $1,50 \leq S < 1,60 - T_{si} = 4$ $1,60 \leq S < 1,80 - T_{si} = 5$ $1,80 \leq S < 2,10 - T_{si} = 6$ $2,10 \leq S < 2,40 - T_{si} = 7$ $2,40 \leq S < 2,80 - T_{si} = 8$ $2,80 \leq S < 3,50 - T_{si} = 9$ $3,50 \leq S < 4,50 - T_{si} = 10$ $4,50 \leq S < 6,00 - T_{si} = 11$ $6,00 \leq S < 9,00 - T_{si} = 12$ $9,00 \leq S < 12,00 - T_{si} = 13$ $S \geq 12,00 - T_{si} = 14$ Dove: S = Superficie dell'infisso in m ² T _{si} = Temperatura superficiale in °C Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Co-014/Rc-009	Co-014/Rc-009 Requisito: Isolamento termico Gli infissi dovranno avere la capacità di limitare le perdite di calore. Al requisito concorrono tutti gli elementi che ne fanno parte. Livello minimo per la prestazione: Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per i singoli infissi ai fini del contenimento delle dispersioni, è opportuno comunque che i valori della trasmittanza termica U siano tali da contribuire al contenimento del coefficiente volumico di dispersione Cd riferito all'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Co-014/Rc-010	Co-014/Rc-010 Requisito: Permeabilità all'aria Gli infissi devono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione.		

Coperture piane e a falde - Su_002			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-006	Strati protettivi		
Co-006/Re-001	Requisito: Contenimento della condensa interstratiale Controllo: Controllo dello stato Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790. Livello minimo per la prestazione: In ogni punto della copertura, interno e superficiale, la pressione parziale del vapore d'acqua P_v deve essere inferiore alla corrispondente pressione di saturazione P_s. In particolare si prende in riferimento la norma: - UNI 8202-23. Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. Determinazione della permeabilità al vapore d'acqua.		
Sc-018/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo della guaina in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scollamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	Controllo a vista	180 giorni
Co-006/Re-004	Requisito: Impermeabilità ai liquidi Gli strati di protezione della copertura devono impedire all'acqua meteorica la penetrazione o il contatto con parti o elementi di essa. Livello minimo per la prestazione: In particolare, per quanto riguarda i materiali costituenti l'elemento di tenuta, è richiesto che le membrane per l'impermeabilizzazione devono resistere alla pressione idrica di 60 kPa per 24 ore, senza manifestazioni di gocciolamenti o passaggi d'acqua; i prodotti per coperture discontinue del tipo tegole, lastre di cemento o fibrocemento, tegole bituminose e sotto l'azione di una colonna d'acqua d'altezza compresa tra 10 e 250 mm, in relazione al tipo di prodotto impiegato. Gli altri strati complementari di tenuta devono presentare specifici valori d'impermeabilità. Normativa: -UNI 5658; -UNI FA 225; -UNI 5664; -UNI FA 231; -UNI 8089; -UNI 8178; -UNI 8202/21; -UNI 8290-2; -UNI 8625-1; -UNI 8625-1 FA 1-93; -UNI 8626; -UNI 8627; -UNI 8629/2; -UNI 8629/3; -UNI 8629/4; -UNI 8629/5; -UNI 8635-9; -UNI 8635-10; -UNI 9168/1; -UNI EN 539-1.		
Co-006/Re-010	Requisito: Isolamento termico I rivestimenti dovranno conservare la superficie interna a temperature vicine a quelle dell'aria ambiente tale da evitare che vi siano pareti fredde e comunque fenomeni di condensazione superficiale. Livello minimo per la prestazione: Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per le singole chiusure ai fini del contenimento delle dispersioni, tuttavia i valori di U e ki devono essere tali da concorre a contenere il coefficiente volumico di dispersione U del l'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Sc-017/Cn-001	Controllo: Controllo pendenza Controllo della superficie del manto in particolare della pendenza ed della presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. E' opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possano aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).	Controllo	360 giorni
Sc-018/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo della guaina in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scollamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	Controllo a vista	180 giorni
Sc-020/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi con attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compiuvio. Controllare la tenuta della guaina, se ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scollamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	Controllo a vista	360 giorni
Sc-018/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo della guaina in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scollamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	Controllo a vista	180 giorni
Sc-018/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo della guaina in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scollamenti, distacchi, ecc.) Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.	Controllo a vista	180 giorni

Sistemi di chiusura - Su_004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-015	Serramenti in acciaio		
Co-015/Re-003	Requisito: Contenimento della condensazione superficiale Livello minimo per la prestazione: Gli infissi esterni verticali se provvisti di sistema di raccolta e smaltimento di acqua da condensa, dovranno conservare una temperatura superficiale T_{si}, su tutte le parti interne, sia esse opache che trasparenti, non inferiore ai valori riportati di seguito, nelle condizioni che la temperatura dell'aria esterna sia pari a quella di progetto riferita al luogo di ubicazione dell'alloggio: S < 1,25 - T_{si} = 1 1,25 <= S < 1,35 - T_{si} = 2 1,35 <= S < 1,50 - T_{si} = 3 1,50 <= S < 1,60 - T_{si} = 4 1,60 <= S < 1,80 - T_{si} = 5 1,80 <= S < 2,10 - T_{si} = 6 2,10 <= S < 2,40 - T_{si} = 7 2,40 <= S < 2,80 - T_{si} = 8 2,80 <= S < 3,30 - T_{si} = 9 3,30 <= S < 4,50 - T_{si} = 10 4,50 <= S < 6,00 - T_{si} = 11 6,00 <= S < 9,00 - T_{si} = 12 9,00 <= S < 12,00 - T_{si} = 13 S >= 12,00 - T_{si} = 14 Dove: S = Superficie dell'infisso in m² T_{si} = Temperatura superficiale in °C Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Co-015/Re-009	Requisito: Isolamento termico Livello minimo per la prestazione: Per non stabilendo specifici limiti prestazionali per i singoli infissi ai fini del contenimento delle dispersioni, è opportuno comunque che i valori della trasmittanza termica unitaria U siano tali da contribuire al conte prestazioni relative all'isolamento termico di un infisso vengono valutate in base ai valori della trasmittanza termica unitaria U, relativa all'intero infisso, che tiene conto delle dispersioni termiche eventualmente verificatesi attraverso i componenti trasparenti ed opachi dei serramenti. È opportuno comunque prevedere l'utilizzo di telai metallici realizzati con taglio termico, enimento del coefficiente volumico di dispersione U_d riferito all'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Co-015/Re-010	Requisito: Permeabilità all'aria Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m³/h·m² e della pressione massima di prova misurata in Pa. Qualora siano impiegati infissi esterni verticali dotati di tamponamento trasparente isolante (con trasmittanza termica unitaria U <= 3,5 W/m²·K), la classe di permeabilità all'aria non deve essere inferiore ad A2. Normativa: C.M. LL. PP. 22.5.1967 n. 3151 (Criteri di valutazione delle grandezze illuminazione nelle costruzioni edilizie); - UNI 8290-2; - UNI 8894; - UNI EN 86; - UNI EN 12207; - UNI EN 12208; - UNI EN 12210.		
Co-015/Re-024	Requisito: Tenuta all'acqua Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi sono individuabili attraverso acque meteoriche o di altra origine di penetrare negli ambienti interni, alle Requisito: Tenuta all'acqua Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi sono individuabili attraverso		

CODICE	Co-035	Impianto di adduzione acqua fredda e calda	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Impianto idrico e sanitari - Su-011					
CLASSIFICAZIONE SECONDO LA NORMA UNI EN 12208 Note = Il metodo A è indicato per prodotti pienamente esposti; il metodo B è adatto per prodotti parzialmente protetti. PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*) = -; Classificazione: Metodo di prova A=0 - Metodo di prova B=0; Specifiche: Nessun requisito; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 0; Classificazione: Metodo di prova A= 1A - Metodo di prova B= 1B; Specifiche: Ltrazione per 15 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 50; Classificazione: Metodo di prova A= 2A - Metodo di prova B= 2B; Specifiche: Come classe 1 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 100; Classificazione: Metodo di prova A= 3A - Metodo di prova B= 3B; Specifiche: Come classe 2 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 150; Classificazione: Metodo di prova A= 4A - Metodo di prova B= 4B; Specifiche: Come classe 3 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 200; Classificazione: Metodo di prova A= 5A - Metodo di prova B= 5B; Specifiche: Come classe 4 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 250; Classificazione: Metodo di prova A= 6A - Metodo di prova B= 6B; Specifiche: Come classe 5 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 300; Classificazione: Metodo di prova A= 7A - Metodo di prova B= 7B; Specifiche: Come classe 6 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 450; Classificazione: Metodo di prova A= 8A - Metodo di prova B= -; Specifiche: Come classe 7 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*)= 600; Classificazione: Metodo di prova A= 9A - Metodo di prova B= -; Specifiche: Come classe 8 + 5 min; PRESSIONE DI PROVA (Pmax in Pa*) > 600; Classificazione: Metodo di prova A= Lxxx - Metodo di prova B= -; Specifiche: Al di sopra di 600 Pa, con cadenza di 150 Pa, la durata di ciascuna fase deve essere di 50 min; * dopo 15 min a pressione zero e 5 min alle fasi susseguenti. Normativa: -UNI EN 12208; -D.M. 2.7.1981; -D.M. 11.3.1988; -D.M. 26.8.1992; -D.M. 13.12.1993; -D.M. 9.1.1996; -D.M. 16.1.1996; -Capitolato Speciale Tipo per Appalti di Lavori Edilizi; -UNI 8290-2; -UNI 8894.					
Co-035/Re-011	Requisito: Contenimento della condensazione interstiziale Lo strato di protezione della copertura deve essere realizzato in modo da evitare la formazione di condensaione al suo interno. Livello minimo per la prestazione: In ogni punto della copertura, interno e superficiale, la pressione parziale del vapore d'acqua Pv deve essere inferiore alla corrispondente pressione di saturazione Ps. In particolare si prende in riferimento la norma: - UNI 8202-23. Edilizia. Membrane per impermeabilizzazione. Determinazione della permeabilità al vapore d'acqua. Normativa: D.M. del 22/01/ 2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.				
Co-035/Re-019	Requisito: Contenimento della temperatura dei fluidi I fluidi termovettori dell'impianto di climatizzazione devono avere temperatura idonea per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto assicurando nello stesso momento un benessere ambientale oltre che un contenimento dei consumi energetici. Livello minimo per la prestazione: La temperatura dei fluidi viene verificata mediante termometri che devono essere sottoposti alle prove di laboratorio previste dalle vigenti norme sul risparmio energetico. I valori della temperatura del fluido termovettore rilevati devono essere paragonati ai valori della temperatura prevista in base al diagramma di esercizio dell'impianto così come prescritto dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/ 2008 n. 37; UNI 10304; UNI 10305; UNI 10306; UNI 8065; UNI 8349; UNI 9054; UNI 9157; UNI 9182; UNI 9182;				
Co-035/Re-033	Requisito: Impermeabilità ai liquidi UNI EN 411; UNI EN 816.				

Rifiniture edili - Su_001			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-005	Infissi interni		
Co-005/Re-007	Requisito: Isolamento termico Gli infissi dovranno avere la capacità di limitare le perdite di calore. Al requisito concorrono tutti gli elementi che ne fanno parte. Livello minimo per la prestazione: Pur non stabilendo specifici limiti prestazionali per i singoli infissi ai fini del contenimento delle dispersioni, è opportuno comunque che i valori della trasmittanza termica unitaria U siano tali da contribuire al contenimento dell'isolamento termico di un infisso vengono valutate in base ai valori della trasmittanza termica unitaria U, relativa all'intero infisso, che tiene conto delle dispersioni termiche eventualmente ventilate attraverso i componenti traspiranti ed opachi dei serramenti. È opportuno comunque prevedere l'utilizzo di telai metallici realizzati con taglio termico, ennesimo del coefficiente volumico di dispersione Cd riferito all'intero edificio e quello dei singoli locali nei limiti previsti dalle leggi e normative vigenti. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37, UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.		
Co-005/Re-010	Requisito: Permeabilità all'aria Gli infissi devono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione. Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m³/hm² e della pressione massima di prova misurata in Pa. Qualora siano impiegati infissi esterni ventilati dotati di lampomamento trasparente isolante (con trasmittanza termica unitaria U < 3,5 W/m²K), la classe di permeabilità all'aria non deve essere inferiore ad A2. Normativa: UNI 8290-2; UNI 8894; UNI EN 86; UNI EN 12207; UNI EN 12208; UNI EN 12210.		
Impianti speciali - Su_006			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-020	Impianto di spegnimento incendi		
Co-020/Re-054	Requisito: Resistenza alle temperature e a sbalzi di temperatura tubazioni Le tubazioni e gli elementi accessori dell'impianto antincendio devono contrastare efficacemente il prodursi di deformazioni o rotture sotto l'azione di temperature elevate o a sbalzi delle stesse. Per tale scopo possono essere dotati di adeguati rivestimenti. Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Possono essere utilizzati rivestimenti per le tubazioni quali cemento, smalto bituminoso, vernice epossidiche, resine epossidiche, materie plastiche ecc. per i quali valgono le prescrizioni riportate dalla norma UNI 6363 all'appendice B. Normativa: D.M. 12.12.1985 (Norme tecniche relative alle tubazioni); -CM, LL, PP, 20.3.1986 n.27291 (D.M. 12.12.1985 Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni); -UNI 2223; -UNI 5336; -UNI 6363; -UNI 6307; -UNI 6884; -UNI 7125; -UNI 8293; -UNI 8863; -UNI 9489; -UNI 9490; -UNI 9491; -UNI ISO 2531; -UNI ISO 2548; -UNI ISO 3555; -CEI 20-36; -UNI EN 54.		
Impianto di riscaldamento - Su_012			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-037	Generatori di calore		
Co-037/Re-015	Requisito: Contenimento della temperatura dei fluidi I fluidi termovettori dell'impianto di riscaldamento devono avere temperatura idonea per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto assicurando nello stesso momento un benessere ambientale oltre che un contenimento dei consumi energetici.		

Sc-088/Cn-001	Controllo: Analisi caratteristiche acqua	Controllo dei valori delle caratteristiche dell'acqua, quali durezza ed acidità, onde evitare incrostazioni o corrosioni dei gruppi termici.	1095 giorni	Ispezione strumentale	
Sc-088/Cn-004	Controllo: Verifica temperatura acqua nella caldaia	Controllo la temperatura dell'acqua di mandata e di ritorno e più in particolare che la temperatura dell'acqua di mandata corrisponda al valore impostato secondo il diagramma di esercizio.	30 giorni	Ispezione a vista	
Sc-088/Cn-002	Controllo: Controllo prestazione	Controllo che il valore della prestazione di combustione siano corrispondenti a quelli imposti dalle norme vigenti (UNI110389). Le misurazioni vanno registrate nel libretto di centrale dove vanno inserite anche le registrazioni delle apparecchiature di controllo.	180 giorni	Ispezione strumentale	
Sc-088/Cn-003	Controllo: Controllo temperatura acqua	Controllo che la temperatura dell'acqua dei vari circuiti corrisponda al diagramma di esercizio.	180 giorni	Misurazioni	
Co-037/Re-016	Requisito: Contenimento della velocità dell'aria ambiente	<i>Gli impianti di riscaldamento devono funzionare in modo da non creare movimenti d'aria che possano dare fastidio alle persone.</i> Livello minimo per la prestazione: Per non creare fastidiosi movimenti dell'aria occorre che la velocità della stessa non superi i 0,15 m/s. E' comunque ammessa una velocità superiore (nelle immediate vicinanze di bocchette di estrazione o di mandata dell'aria) fino a 0,7 m/s sempre che siano evitati disturbi diretti alle persone. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.			
Sc-088/Cn-005	Controllo: Verifica temperatura nelle unità ambientali	Verificare, nei locali scelti a campione, della temperatura ambiente per verificare che siano rispettati i valori imposti dalle norme di legge e quelli del diagramma di esercizio.	360 giorni	Concimazione	
Co-037/Re-018	Requisito: Contenimento delle dispersioni di calore	<i>Gli elementi costituenti l'impianto di riscaldamento devono essere realizzati e posti in opera in modo da evitare perdite di calore che possono verificarsi durante il normale funzionamento e dovute a fenomeni di conduzione, convezione o irraggiamento.</i> Livello minimo per la prestazione: I generatori di calore devono essere verificati effettuando misurazioni delle temperature dei fumi e dell'aria comburente unitamente alla percentuale di anidride carbonica presente nei fumi di combustione; inoltre le tubazioni di trasporto dei fluidi termovettori devono essere isolate termicamente con materiali isolanti idonei. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.			
Sc-088/Cn-005	Controllo: Verifica temperatura nelle unità ambientali	Verificare, nei locali scelti a campione, della temperatura ambiente per verificare che siano rispettati i valori imposti dalle norme di legge e quelli del diagramma di esercizio.	360 giorni	Concimazione	
Sc-088/Cn-004	Controllo: Verifica temperatura acqua nella caldaia	Controllo la temperatura dell'acqua di mandata e di ritorno e più in particolare che la temperatura dell'acqua di mandata corrisponda al valore impostato secondo il diagramma di esercizio.	30 giorni	Ispezione a vista	
Sc-088/Cn-002	Controllo: Controllo prestazione	Controllo che il valore della prestazione di combustione siano corrispondenti a quelli imposti dalle norme vigenti (UNI110389). Le misurazioni vanno registrate nel libretto di centrale dove vanno inserite anche le registrazioni delle apparecchiature di controllo.	180 giorni	Ispezione strumentale	
Sc-088/Cn-003	Controllo: Controllo temperatura acqua	Controllo che la temperatura dell'acqua dei vari circuiti corrisponda al diagramma di esercizio.	180 giorni	Misurazioni	
Co-037/Re-020	Requisito: Contenimento dell'umidità dell'aria ambiente	<i>Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati in modo da garantire i valori di progetto della umidità dell'aria nei locali serviti indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne ed interne.</i> Livello minimo per la prestazione: I valori dell'umidità relativa dell'aria devono essere verificati e misurati nella parte centrale dei locali, ad un'altezza dal pavimento di 1,5 m, utilizzando idonei strumenti di misurazione (es. psicometro ventilato). rispetto ai valori di progetto è ammessa una tolleranza di +/- 5%. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.			

Sc-088/Cn-005	Controllo: Verifica temperatura nelle unità ambientali Verificare, nei locali scelti a campione, della temperatura ambiente per verificare che siano rispettati i valori imposti dalle norme di legge e quelli del diagramma di esercizio.					360 giorni
Co-038	Rete di distribuzione					
Co-038/Rc-015	Requisito: Contenimento della temperatura dei fluidi I fluidi termovettori dell'impianto di riscaldamento devono avere temperatura idonea per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto assicurando nello stesso momento un benessere ambientale oltre che un contenimento dei consumi energetici. Livello minimo per la prestazione: La temperatura dei fluidi viene verificata mediante termometri che devono essere sottoposti alle prove di laboratorio previste dalle vigenti norme sul risparmio energetico. I valori della temperatura prevista in base al diagramma di esercizio dell'impianto così come prescritto dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Co-038/Rc-018	Requisito: Contenimento delle dispersioni di calore Gli elementi costituenti l'impianto di riscaldamento devono essere realizzati e posti in opera in modo da evitare perdite di calore che possono verificarsi durante il normale funzionamento e dovute a fenomeni di conduzione, convezione o irraggiamento. Livello minimo per la prestazione: I generatori di calore devono essere verificati effettuando misurazioni delle temperature dei fumi e dell'aria comburente unitamente alla percentuale di anidride carbonica presente nei fumi di combustione; inoltre le lubrificazioni di trasporto dei fluidi termovettori devono essere isolate termicamente con materiali isolanti idonei. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Co-038/Rc-020	Requisito: Contenimento dell'umidità dell'aria ambiente Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati in modo da garantire i valori di progetto della umidità dell'aria nei locali serviti indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne ed interne. Livello minimo per la prestazione: I valori dell'umidità relativa dell'aria devono essere verificati e misurati nella parte centrale dei locali, ad un'altezza dal pavimento di 1,5 m, utilizzando idonei strumenti di misurazione (es. psicrometro ventilato); rispetto ai valori di progetto è ammessa una tolleranza di +/- 5%. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Co-038/Rc-058	Requisito: Resistenza al fuoco canne fumarie Gli elementi ed i materiali delle canne fumarie devono garantire una resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco. Livello minimo per la prestazione: I materiali posti in opera per realizzare canne fumarie devono essere omologati e corredati da idoneo certificato di omologazione rilasciato dal Ministero dell'Interno. Tali caratteristiche possono essere verificate in opera ed i risultati ottenuti vanno verificati con i valori riportati dalla C.M. dell'interno 14.9.61 n.91. Per gli elementi realizzati in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso si può valutare la resistenza al fuoco secondo la modalità riportata nelle norme UNI 9502 e UNI 9503. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Co-039	Unità terminali per il riscaldamento					
Co-039/Rc-020	Requisito: Contenimento dell'umidità dell'aria ambiente Gli impianti di riscaldamento devono essere realizzati in modo da garantire i valori di progetto della umidità dell'aria nei locali serviti indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne ed interne. Livello minimo per la prestazione: I valori dell'umidità relativa dell'aria devono essere verificati e misurati nella parte centrale dei locali, ad un'altezza dal pavimento di 1,5 m, utilizzando idonei strumenti di misurazione (es. psicrometro ventilato); rispetto ai valori di progetto è ammessa una tolleranza di +/- 5%. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Co-039/Rc-030	Requisito: Controllo della temperatura dei fluidi I fluidi termovettori dell'impianto di riscaldamento devono avere temperatura idonea per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto assicurando nello stesso momento un benessere ambientale oltre che un contenimento dei consumi energetici. Livello minimo per la prestazione: La temperatura dei fluidi viene verificata mediante termometri che devono essere sottoposti alle prove di laboratorio previste dalle vigenti norme sul risparmio energetico. I valori della temperatura prevista in base al diagramma di esercizio dell'impianto così come prescritto dalla normativa UNI vigente. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.					
Sc-091/Cn-001	Controllo: Verifica dello stato Verificare la funzionalità dell'aerotermo ed in particolare che le valvole siano ben	Ispezione a vista				360 giorni

Sistemi di chiusura - Su_004		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
CODICE	Co-012	Rivestimenti esterni			
Co-012/Rc-010	Requisito: Permeabilità all'aria Le pareti debbono controllare il passaggio dell'aria a protezione degli ambienti interni e permettere la giusta ventilazione attraverso delle aperture. Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m^3/hm^2 e della pressione massima di prova misurata in Pa. Normativa: - UNI 8290-2; - UNI EN 86; - UNI EN 12207; - UNI EN 12208; - UNI EN 12210.				
Sc-030/Cn-002	Controllo: Controllo funzionalità Controllo a vista e strumentale dello stato di funzionalità del rivestimento, con particolare riguardo alla conservazione superficiale, dei giunti e delle sigillature. Rilevo di fenomeni di decoesione, scagliature, microfessurazioni, fessurazioni, distacchi, deformazioni e rigonfiamenti, macchie di umidità, perdita di elementi. Verifica della compatibilità, presenza di macchie e di ruggine, scheggiature, lesioni e rigonfiamenti in prossimità degli ancoraggi.	Controllo a vista	360 giorni		
Co-012/Rc-024	Requisito: Tenuta all'acqua La stratificazione delle pareti debbono essere realizzata in modo da impedire alle acque meteoriche di penetrare negli ambienti interni provocando macchie di umidità e/o altro ai rivestimenti interni. Livello minimo per la prestazione: I livelli prestazionali variano in funzione delle classi, della permeabilità all'aria di riferimento a 100 Pa misurata in m^3/hm^2 e della pressione massima di prova misurata in Pa. Normativa: - UNI 8290-2; - UNI EN 86; - UNI EN 12207; - UNI EN 12208; - UNI EN 12210.				
Sc-030/Cn-002	Controllo: Controllo funzionalità Controllo a vista e strumentale dello stato di funzionalità del rivestimento, con particolare riguardo alla conservazione superficiale, dei giunti e delle sigillature. Rilevo di fenomeni di decoesione, scagliature, microfessurazioni, fessurazioni, distacchi, deformazioni e rigonfiamenti, macchie di umidità, perdita di elementi. Verifica della compatibilità, presenza di macchie e di ruggine, scheggiature, lesioni e rigonfiamenti in prossimità degli ancoraggi.	Controllo a vista	360 giorni		
Co-002/Rc-003	Requisito: Contenimento della condensazione superficiale I rivestimenti interni debbono evitare la formazione di condensazione sulla superficie interna. Livello minimo per la prestazione: I valori minimi variano in funzione dei materiali e del loro impiego. Si prende in considerazione la norma UNI 10350. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790.				
Sc-005/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc.). Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici. Controllo dei fissaggi e degli ancoraggi.	Controllo a vista	360 giorni		

Co-002/Re-005	Requisito: Contenimento dell'inertza termica Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-002/Re-007	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-002/Re-010	Requisito: Permeabilità all'aria Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-003	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-003/Re-007	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-004	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-004/Re-007	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-001	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			
Co-001/Re-014	Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790 Requisito: Isolamento termico Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; UNI TS 11300; UNI EN 15316; UNI EN ISO 13790			

Visivi

Classe Requisito

Rifiniture edili - Su_001				
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA	
Co-001	Pareti interne			
Co-001/Re-014	Requisito: Regolarità delle finiture			

Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.

Sistema strutturale - Su_003					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-009	Solai				
Co-009/Re-008	Requisito: Regolarità delle finiture I materiali costituenti i solai devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, distacchi, ecc. e/o comunque essenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Livello minimo per la prestazione: Essi variano in funzione dei materiali utilizzati per i rivestimenti superficiali. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Controllo a vista	Quando occorre		
Co-010	Strutture in elevazione				
Co-010/Re-008	Requisito: Regolarità delle finiture Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque essenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità, l'assenza di difetti superficiali, l'omogeneità di colore, l'omogeneità di brillantezza, l'omogeneità di insudiciamento, ecc.. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".	Ispezione a vista	360 giorni		
Sc-024/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato degli elementi in calcestruzzo armato Individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-025/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato degli elementi in calcestruzzo armato Individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, distacchi, riduzione del copriferro e relativa esposizione a processi di corrosione dei ferri d'armatura. Verifica dello stato del calcestruzzo e controllo del degrado e/o eventuali processi di carbonatazione.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-026/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato degli elementi strutturali in mattoni Individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, cavillatura, scheggiature, scaglionatura, distacchi. Verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-027/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antincendio etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista.	Controllo a vista	360 giorni		
Sc-028/Cn-001	Controllo: Controllo periodico Ispezione visiva dello stato dell'elemento strutturale metallico con identificazione e rilievo delle anomalie quali ruggine, rimozione protezione antincendio etc. Ricerca della causa del degrado e controllo della qualità dell'acciaio. Analisi dell'opportunità di ricorrere ad uno specialista.	Controllo a vista	360 giorni		
Sistemi di chiusura - Su_004					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-013	Pareti esterne				
Co-013/Re-012	Requisito: Regolarità delle finiture Le pareti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque essenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità, l'assenza di difetti superficiali, l'omogeneità di colore, l'omogeneità di brillantezza, l'omogeneità di insudiciamento, ecc.. Normativa: -UNI 7959; -UNI 7823; -UNI 8290-2; -UNI 8813; -UNI 8941-1; -UNI 8941-2; -UNI 8941-3; -UNI EN ISO 10545-2; -ICITE UEAT - Direttive Comuni				

Sc-033/Cn-001	Rivestimenti plastici continui.				
Sc-033/Cn-001	Controllo: Controllo della superficie				
Sc-034/Cn-001	Esame delle zone accessibili della facciata: basamenti, pannelli, etc.				
Sc-034/Cn-001	Controllo: Controllo della superficie				
Sc-034/Cn-001	Ispezione visiva dello stato delle superfici degli elementi strutturali in mattoni individuando la presenza di eventuali anomalie come fessurazioni, cavillatura, scheggiature, scaglionatura, disgregazione, distacchi.				
Sc-034/Cn-001	Verifica di eventuali processi di degrado della muratura, dei giunti e delle sigillature.				
Sistemazioni esterne - Su_005					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-017	Pavimentazioni esterne				
Co-017/Re-016	Requisito: Regolarità delle finiture				
Co-017/Re-016	Le pavimentazioni debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque essenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.				
Co-017/Re-016	Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità, l'assenza di difetti superficiali, l'omogeneità di colore, l'omogeneità di brillantezza, l'omogeneità di insudiciamento, ecc.				
Co-017/Re-016	Normativa: UNI 7823; UNI 7998; UNI 7999; UNI 8012; UNI 8290-2; UNI 8380; UNI 8381; UNI 8813; UNI 8941-1; UNI 8941-2; UNI 8941-3; UNI EN 98; ICITE UEATC. Direttive Comuni. Rivestimenti plastici continui.				
Sc-041/Cn-001	Controllo: Controllo della superficie				
Sc-041/Cn-001	Verifica del grado di usura o di brillantezza delle superfici.				
Sc-041/Cn-001	Rilevazione della presenza di macchie e sporco irreversibile.				
Sc-041/Cn-001	Rilevazione di efflorescenze, di abrasioni e graffi.				
Co-018	Impianto di illuminazione				
Co-018/Re-007	Requisito: Efficienza luminosa				
Co-018/Re-007	I componenti che sviluppano un flusso luminoso devono garantire una efficienza luminosa non inferiore a quella stabilita dai costruttori delle lampade.				
Co-018/Re-007	Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto.				
Co-018/Re-007	Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10.				
Sistemi di chiusura - Su_004					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-014	Serramenti in alluminio				
Co-014/Re-012	Requisito: Regolarità delle finiture				
Co-014/Re-012	Gli infissi devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, e/o comunque essenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Inoltre gli elementi dovranno combaciare tra di loro in modo idoneo senza comprometterne la loro funzionalità.				
Co-014/Re-012	Livello minimo per la prestazione: Gli infissi non devono presentare finiture superficiali eccessivamente rugose, spigolose, cedevoli né tanto meno fessurazioni o screpolature superiori al 10% delle superfici totali.				
Co-014/Re-012	Normativa: D.M. 2.7.1981; D.M. 11.3.1988; D.M. 26.8.1992; D.M. 13.12.1993; - D.M. 9.1.1996; - D.M. 16.1.1996; - Capitolato Speciale Tipo per Appalti di Lavori Edilizi: UNI 7142; UNI 8290-2; UNI 8894; UNI 8894.				
Sc-035/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato di conservazione				
Sc-035/Cn-001	Controllo del grado di integrità e di aderenza della finitura, della continuità e tonalità cromatica della superficie				
Sc-035/Cn-001	Controllo delle sagomature dei portili, delle asole di drenaggio, dei gocciolatoi.				
Sc-036/Cn-001	Controllo: Controllo delle superfici				
Sc-036/Cn-001	Controllo delle superfici al fine di diagnosticare la necessità di una eventuale pulizia				
Sc-037/Cn-001	Controllo: Controllo delle superfici				
Sc-037/Cn-001	Controllo delle superfici al fine di diagnosticare la necessità di una eventuale pulizia				
Sc-038/Cn-001	Controllo: Controllo dello stato di conservazione				
Sc-038/Cn-001	Controllo del grado di integrità e di aderenza della finitura, della continuità e tonalità cromatica della superficie				
Sc-038/Cn-001	Controllo delle sagomature dei portili, delle asole di drenaggio, dei gocciolatoi.				
Coperture piane e a falde - Su_002					
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA		
Co-006	Strati protettivi				
Co-006/Re-002	Requisito: Contenimento della regolarità geometrica				
Co-006/Re-002	Lo strato di pendenza deve avere gli strati superficiali in vista privi di difetti geometrici che possano compromettere l'aspetto e la funzionalità.				
Co-006/Re-002	Livello minimo per la prestazione: Si fa riferimento alle specifiche previste dalle				

Sistemi di chiusura - Su_004		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Sc-017/Cn-001	360 giorni	Controllo: Controllo pendenza norme UNI relative alle caratteristiche dimensionali utilizzati (calcestruzzo alleggerito o non; conglomerato di cemento; argilla espansa; sabbia e acqua; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione; ecc.). Normativa: -UNI 8089; -UNI 8091; -UNI 8178; -UNI 8635-2; -UNI 8635-3; -UNI 8635-4; -UNI 8635-5; -UNI 8635-6; -UNI 8635-7; -UNI 8635-8.	Controllo della superficie del manto in particolare della pendenza ed della presenza di eventuali ristagni di acqua e di vegetazione sopra la tenuta. E' opportuno effettuare controlli generali del manto in occasione di eventi meteo di una certa entità che possono aver compromesso l'integrità degli strati di pendenza (calcestruzzo alleggerito o non; elementi portanti secondari dello strato di ventilazione, ecc.).	Controllo a vista	360 giorni
Sc-020/Cn-001	360 giorni	Controllo: Controllo dello stato Controllo dello strato di protezione in cemento e/o degli elementi cementizi con attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compiuio. Controllare la tenuta della guaina, se ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie.		Controllo a vista	360 giorni
Co-015		Serramenti in acciaio			
Co-015/Re-012		Requisito: Regolarità delle finiture Gli infissi devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, e/o comunque assenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Inoltre gli elementi dovranno combaciare tra di loro in modo idoneo senza comprometterne la loro funzionalità. Livello minimo per la prestazione: Gli infissi non devono presentare finiture superficiali eccessivamente rugose, spigolose, cedevoli né tanto meno fessurazioni o screpolature superiori al 10% delle superfici totali. Normativa: -D.M. 2.7.1981; -D.M. 11.3.1988; -D.M. 26.8.1992; -D.M. 13.12.1993; -D.M. 9.1.1996; -D.M. 16.1.1996; -Capitolato Speciale "Tipo per Appalti di Lavori Edilizi"; -UNI 7142; -UNI 8290-2; -UNI 8894; -UNI 8938.		Controllo a vista	360 giorni
Sc-014/Cn-003	360 giorni	Controllo: Controllo superfici a vista Controllo delle superfici a vista, delle finiture e dello strato di protezione (qualora il materiale lo preveda). Controllo collegamento tra telaio e controltelo.		Controllo a vista	360 giorni
Sc-014/Cn-001	180 giorni	Controllo: Controllo canali di scorrimento Controllo della funzionalità delle guide di scorrimento e dell'assenza di depositi, per le porte scorrevoli.		Controllo a vista	180 giorni
Sc-014/Cn-002	360 giorni	Controllo: Controllo ferramenta Controllo della funzionalità delle serrature e delle maniglie.		Controllo a vista	360 giorni
Sc-014/Cn-004	180 giorni	Controllo: Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti		Controllo a vista	180 giorni
Sc-013/Cn-001	360 giorni	Controllo: Controllo destra ferramenta Controllo della funzionalità delle serrature, dei maniglioni e degli elementi di manovra che regolano lo sblocco delle ante.		Controllo a vista	360 giorni
Sc-015/Cn-004	360 giorni	Controllo: Controllo superfici a vista Controllo delle superfici a vista, delle finiture e dello strato di protezione (qualora il materiale lo preveda). Controllo collegamento tra telaio e controltelo.		Controllo a vista	360 giorni
Sc-015/Cn-005	180 giorni	Controllo: Controllo vetri Controllo dello stato dei vetri e delle sigillature vetro-telaio. Controllare la presenza di depositi o macchie. Controllare la presenza di eventuali anomalie e/o difetti		Controllo a vista	180 giorni
Sistema strutturale - Su_003		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA
Co-011		Scale			
Co-011/Re-008		Requisito: Regolarità delle finiture I materiali costituenti le scale devono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, distacchi, ecc. e/o comunque assenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale. Livello minimo per la prestazione: Essi variano in funzione dei materiali utilizzati per i investimenti superficiali. Normativa: D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni".		Controllo a vista	360 giorni
Sc-029/Cn-003	360 giorni	Controllo: Controllo strutturale Controllo delle parti a vista al fine di ricercare eventuali anomalie (disgregazioni, fessurazioni, esposizione dei ferri d'armatura, processi di carbonatazione del conglomerato, etc.).		Controllo a vista	360 giorni
Impianto elettrico - Su-010		INTERVENTI		CONTROLLO	FREQUENZA

CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-029	Impianto elettrico di distribuzione		
Co-029/Rc-012	Requisito: Efficienza luminosa <i>I componenti che sviluppano un flusso luminoso devono garantire una efficienza luminosa non inferiore a quella stabilita dai costruttori delle lampade.</i> Livello minimo per la prestazione: Devono essere rispettati i livelli previsti in sede di progetto. Normativa: D.M. del 22/01/2008 n. 37; D.Lgs del 09/04/2008 n. 81 art. 80-86; - CEI 64-8; CEI EN 62262; CEI 81-10. Controllo: Controllo dello stato Verifica dello stato e dell'efficienza dell'impianto mediante l'accensione di tutti i corpi illuminanti e loro completa scarica, da effettuare in orario mattutino con sufficiente luminosità naturale.	Controllo	180 giorni
Sistemi di chiusura - Su 004			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-012	Rivestimenti esterni		
Co-012/Rc-012	Requisito: Regolarità delle finiture <i>I rivestimenti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.</i> Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità, l'assenza di difetti superficiali, l'omogeneità di colore, l'omogeneità di brillantezza, l'omogeneità di insudiciamento, ecc.. Normativa: -UNI 7823; -UNI 7959; -UNI 8012; -UNI 8290-2; -UNI 8813; -UNI 8941-1; -UNI 8941-2; -UNI 8941-3; -UNI 10110; -UNI 10111; -UNI 10113; -UNI 1245-2000; -UNI EN ISO 10545-2; -ICITE UEAC - Direttive Comuni - Rivestimenti plastici continui. Controllo: Controllo superficiale Controllo dello stato di conservazione della finitura e dell'uniformità cromatica; Rilievo della presenza di depositi, efflorescenze, bollature, croste, microfessurazioni e sfarinamenti	Controllo a vista	360 giorni
Co-032/Cn-001			
Rifiniture edili - Su 001			
CODICE	INTERVENTI	CONTROLLO	FREQUENZA
Co-002	Rivestimenti interni		
Co-002/Rc-014	Requisito: Regolarità delle finiture <i>I rivestimenti debbono avere gli strati superficiali in vista privi di difetti, fessurazioni, scagliature o screpolature superficiali e/o comunque esenti da caratteri che possano rendere difficile la lettura formale.</i> Livello minimo per la prestazione: I livelli minimi variano in funzione delle varie esigenze di aspetto come: la planarità, l'assenza di difetti superficiali, l'omogeneità di colore, l'omogeneità di brillantezza, l'omogeneità di insudiciamento, ecc.. Normativa: -UNI 7823; -UNI 7959; -UNI 8012; -UNI 8290-2; -UNI 8813; -UNI 8941-1; -UNI 8941-2; -UNI 8941-3; -UNI 10110; -UNI 10111; -UNI 10113; -UNI 1245-2000; -UNI EN ISO 10545-2; -ICITE UEAC - Direttive Comuni - Rivestimenti plastici continui. Controllo: Controllo dello stato Controllo a vista e verifica della presenza di eventuali anomalie (distacchi, rotture, rigonfiamenti, comparsa di umidità ecc..). Controllo delle finiture, del grado di usura e dell'uniformità di aspetto cromatico delle superfici. Controllo dei fissaggi e degli ancoraggi.	Controllo a vista	360 giorni
Sc-002/Cn-001			
Sc-003/Cn-001			
Sc-004/Cn-001			
Sc-005/Cn-001			

[illegible]

